

Data: 21 aprile 2023, 16:52:02
Da: urbanistica@pec.comune.napoli.it <urbanistica@pec.comune.napoli.it>
A: strutturacommissarialebagnoli <strutturacommissarialebagnoli@pec.governo.it>
Oggetto: Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del DL n. 133/2014 e smi, in modalità asincrona ex articolo 14-bis della L 7 agosto 1990, n. 241 e smi, per l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del PRARU e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" con adozione dei provvedimenti consequenziali – parere unico del Comune di Napoli
Allegati: Allegati al parere unico del Comune di Napoli.zip (9.5 MB)
342213 - parere unico dell'ente bagnoli-signed.pdf (261.3 KB)

Relativamente alla conferenza di servizi in oggetto, si trasmette il parere unico del Comune di Napoli PG /2023/342213 con relativi allegati.



COMUNE DI NAPOLI

AREA URBANISTICA

Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni

PG/2023/342213

del 21/04/2023

Al Commissario Straordinario per la Bonifica
Ambientale e Rigenerazione Urbana dell'Area di
Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio
Pec: strutturacommissarialebagnoli@pec.governo.it

e p.c.:

Al Vicesindaco

Al Capo di Gabinetto

Al Direttore Generale

Oggetto: Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" (nell'unità di intervento denominata 4a2), con adozione dei provvedimenti consequenziali – **parere unico del Comune di Napoli.**

Con nota prot. Comm. n. 79 del 24/03/2023, il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio ha convocato la Conferenza dei Servizi in oggetto, in forma semplificata e in modalità asincrona, finalizzata all'approvazione:

1. delle modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) – approvato con Dpr del 6/08/2019 (G.U.R.I. n. 26 del 1/02/2020) – corredato del planivolumetrico e delle Norme Tecniche di Attuazione, derivanti:

- dalla Conferenza di Servizi indetta con nota del Commissario Straordinario, prot. n. 64 del 17/07/2021, previa presa d'atto dei pareri già resi ed acquisizione di eventuali nuovi pareri;
- dagli interventi proposti dal "Polo Tecnologico dell'Ambiente" Scpa (nell'unità di intervento denominata 4a2) e dalla Fondazione Idis-Città della Scienza (nell'unità di intervento denominata 1b2), previa acquisizione dei pareri;
- dalla localizzazione della cabina primaria AT/MT e del parcheggio P8 (entrambi collocati nell'unità di intervento denominata 1a) e dalla modifica della unità di intervento denominata 1f, previa acquisizione dei pareri;

2. del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU relativo alla realizzazione del Nuovo Science Centre (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del Polo Tecnologico dell'Ambiente (nell'unità di intervento denominata 4a2), anche ai fini dei relativi titoli abilitativi.

La documentazione della conferenza di servizi è stata resa disponibile mediante link diretto contenuto nella nota di indizione e si compone di due serie principali di elaborati: quelli relativi al punto 1 della convocazione, ovvero relativi alle modifiche e integrazioni dello stralcio

urbanistico del PRARU, e quelli relativi al punto 2, ovvero relativi allo stralcio di rigenerazione urbana, suddivisi ulteriormente tra i due progetti di Città della Scienza e del Polo Tecnologico dell'Ambiente (PTA).

Con nota PG/234268 del 16/03/2023, il Direttore Generale ha provveduto a nominare il Responsabile dell'Area Urbanistica quale "Rappresentante unico del Comune di Napoli".

Con nota PG/2023/277979 del 31/03/2023 lo scrivente ha invitato i servizi comunali competenti a trasmettere eventuali richieste di integrazione entro e non oltre il giorno 04/04/2023 al fine della trasmissione unitaria delle stesse alla struttura commissariale e i pareri di competenza entro il giorno 19/04/2023 al fine di permettere la redazione e la trasmissione del parere unico dell'Ente entro i termini conclusivi della conferenza.

Entro il termine assegnato sono pervenute le seguenti richieste di integrazione:

- nota PG/2023/287300 del Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES;
- nota PG/2023/283735 del Servizio Sportello unico edilizia;
- nota PG/2023/289656 del Servizio Verde della città.

Con successiva nota PG/2023/291376 del 04/04/2023 il Responsabile dell'Area Urbanistica ha inoltrato alla struttura commissariale le suddette richieste di integrazioni.

La richiesta di integrazioni è stata riscontrata dalla struttura commissariale con nota prot. 103/2023 del 14/04/2023, acquisita con PG/2023/322067 del 14/04/2023, con la quale sono state rese disponibili mediante link diretto le integrazioni pervenute dai soggetti interessati.

Il Servizio Ciclo integrato delle acque con nota PG/2023/326433 del 17/04/2023 ha demandato a ABC Napoli a.s. il parere di competenza.

Il Servizio Viabilità e traffico con nota PG/2023/336103 del 20/04/2023 ha comunicato l'assenza di profili di competenza in relazione alle tematiche oggetto della conferenza di servizi.

Si dà atto che i servizi interessati hanno inoltrato in tempo utile i propri pareri e specificamente:

- PG/2023/330309 del 18/04/2023 del Servizio Difesa idrogeologica del territorio;
- PG/2023/331025 del 18/04/2023 del Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES;
- PG/2023/331329 del 19/04/2023 del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni;
- PG/2023/331625 del 19/04/2023 e PG/2023/331642 del 19/04/2023 del Servizio Sportello unico edilizia;
- PG/2023/334225 del 19/04/2023 del Servizio Verde della città;
- prot. 17798 del 19/04/2023 della soc. ABC a.s.

Di seguito si riportano le determinazioni dell'Ente in merito ai punti dell'ordine del giorno della conferenza di servizi.

Relativamente al punto 1) della conferenza di servizi, ovvero alle modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con Dpr del 6/08/2019, corredato del planivolumetrico e delle Norme Tecniche di Attuazione, preliminarmente si ricorda che nella conferenza di servizi indetta dal Commissario con nota prot. 64 del 17/07/2021 il Comune di Napoli si è espresso con il parere unico dell'Ente PG/2021/617049 del 16/08/2021 recante in allegato i seguenti pareri:

- PG/2021/706924 del 9/08/2021 dei Servizi Pianificazione urbanistica generale e beni comuni e Servizio Sportello Unico Edilizia;
- PG/2021/611954 del 11/08/2021 e PG/2021/614780 del 13/08/2021 del Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES;
- PG/2021/614632 del 13/08/2021 del Servizio Difesa idrogeologica del territorio;
- PG/2021/616896 del 16/08/2021 del Servizio Ciclo integrato delle acque.

Rispetto a tali pareri, il Servizio Difesa idrogeologica del territorio ha confermato con nota PG/2023/330309 i pareri già espressi evidenziando, in particolare, una prescrizione specifica per quanto concerne l'Area Tematica 9, unità di intervento 9a1 relativa al Parco dello Sport e i livelli di rischio che la interessano.

Il Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES, con nota PG/2023/331025, in relazione alle modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del PRARU, per gli aspetti acustici *"conferma il parere con prescrizioni espresso dallo scrivente sia in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione dello stralcio del PRARU sia in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del citato programma, giuste note prot. 518581 del 13 giugno 2019 e prot. 611954 dell'11 agosto 2021, con le quali si prescriveva di predisporre, sulla base del nuovo planivolumetrico, uno stralcio di classificazione acustica dell'area del PRARU, da condividere con lo scrivente servizio"*.

Il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni, con nota PG/2023/331329, ha confermato *"il parere contenente osservazioni e prescrizioni a suo tempo reso con la citata nota PG/2021/706924 rispetto al planovolumetrico e alle modifiche delle Nta valutate nel corso della conferenza del 2021"*.

Pertanto, con le precisazioni sopra riportate, **si conferma il parere PG/2021/617049 del 16/08/2021 dell'Ente già reso nella conferenza di servizi indetta dal Commissario con nota prot. 64 del 17/07/2021, allegato al presente parere unico quale parte integrante e sostanziale, richiedendone l'ottemperanza alle prescrizioni in esso contenute.**

Le modifiche ulteriori proposte in conferenza, rispetto allo stralcio urbanistico di cui alla conferenza di servizi del 2021, sono relative a modifiche di lieve entità e riguardano prevalentemente localizzazioni e perimetrazioni effettuate senza modifica dei parametri urbanistici ed edilizi stabiliti dallo stralcio urbanistico approvato con il Dpr 6/08/2019, ovvero:

- Area tematica 1:

- Unità di intervento 1b2, modifica della localizzazione fondiaria e relativa giacitura nuovo edificato e adiacente superficie parcheggio;
- Unità di intervento 1a, modifica parziale della localizzazione superficie parcheggio da Sub Ambito - esterno a Sub Ambito - interno;
- Unità di intervento 1a, localizzazione Cabina primaria;
- Unità di intervento 1f, modifica di giacitura dell'edificato e nuova perimetrazione superficie fondiaria.

- Area Tematica 4:

- Unità di intervento 4a1, modifica di giacitura e sagoma di parte dell'edificato;
- Unità di intervento 4a2, modifica di giacitura e sagoma di parte dell'edificato con nuova perimetrazione superficie fondiaria e adiacente superficie parcheggio.

Con nota prot. 17798 del 19/04/2023, **la soc. ABC a.s. ha espresso parere favorevole** sui temi della conferenza, precisando che per le modifiche delle unità di intervento 1f, 1b2 e 1a relativamente alla localizzazione della cabina primaria non si sono rilevati aspetti di competenza, per la modifica dell'unità 1a relativa alla diversa localizzazione delle aree a parcheggio *"si ritiene idonea la proposta del Commissario"*. Per le modifiche relative all'unità di intervento 4a1, la soc. ABC a.s. ha verificato che si è *"recepito la richiesta di ABC a.s. di modifica dell'area di sedime dei nuovi fabbricati previsti nell'area tematica 4a1, affinché gli stessi non interferissero con la posizione attuale delle prementi esistenti"*, mentre per l'unità di intervento 4a2 il parere favorevole evidenzia che un fabbricato del PTA *"sembrerebbe interferire con la direttrice delle prementi esistenti"*. Di tale aspetto si tratterà successivamente a proposito della parte dello stralcio di rigenerazione urbana pertinente al PTA, trattandosi di tematiche afferenti quantomeno alla scala edilizia.

Pertanto, vista l'istruttoria, di cui alla nota PG/2023/331329, condotta relativamente a tali proposte di modifica dal Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni, si esprime parere unico favorevole dell'Ente con le osservazioni, prescrizioni e richieste di adeguamento delle Nta dello stralcio urbanistico riportate nella suddetta nota.

Relativamente al punto 2), ovvero il **primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU** inerente la realizzazione del Nuovo Science Centre e del Polo Tecnologico dell'Ambiente, si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il progetto del **Nuovo Science Centre**, da realizzarsi nell'unità di intervento 1b2 dello stralcio urbanistico del PRARU i pareri ricevuti dagli uffici contengono, in sintesi, le seguenti osservazioni e prescrizioni:

- nota PG/2023/331329 del 19/04/2023, con la quale il Servizio Pianificazione urbanistica generale beni comuni ha espresso parere favorevole, prescrivendo che *"dovrà essere garantita l'attuazione unitaria, seppure prevista in due fasi"* della unità di intervento 1b2, precisando che la conformità urbanistica resta subordinata all'espressione degli Enti preposti alla tutela dei vincoli esistenti e all'approvazione delle modifiche al planovolumetrico e alle norme tecniche dello stralcio urbanistico precedentemente valutate;
- nota PG/2023/331642 del 19/04/2023, con la quale lo Sportello unico edilizia ha dichiarato l'intervento assentibile, precisando che *"il contributo di costruzione non è dovuto ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera c) del Dpr n.380/2001 smi"* e prescrivendo che per le successive fasi di progettazione *"siano rispettate le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e in particolare alle norme di sicurezza delle strutture dei fabbricati (capi II e IV del Dpr n.380/2001 smi, Legge regionale n.9/1983 smi e Regolamento della Regione Campania n. 4/2010 smi), di sicurezza degli impianti (Dm n.37/2008 smi), di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (Dlgs n.192/05 smi, Dm del 26 giugno 2009 e Dlgs n.199/2021 smi), di requisiti acustici passivi dell'edificio (DPCM del 5 dicembre 1997), di controlli di prevenzione incendi (Dpr n.151/2011 smi), di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (parte II, capo III del Dpr n.380/01 smi), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs n.81/2008 smi), di bonifica dei siti inquinati (parte IV, titolo V del Dlgs n. 152/2006 smi) e di tutela dei beni culturali e paesaggistici (Dlgs n. 42/2004 smi)";*
- nota PG/2023/331025 del 18/04/2023, con la quale il Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES ha espresso parere favorevole con le seguenti limitazioni e prescrizioni:
 - bonifica - *"Parere favorevole, con la prescrizione: la certificazione della Provincia di Napoli di cui alla Determina Dirigenziale n. 294 del 12/01/2010 è stata rilasciata sulla scorta degli interventi di bonifica effettuati in funzione dell'uso al tempo previsto. La trasformazione dell'area di cui al progetto del Nuovo Science Centre (nell'unità di intervento denominata 1b2), oggetto di approvazione dalla CdS, muta l'uso dell'area e, pertanto, è necessario verificare la congruenza di tali usi con la certificazione in parola, anche ai fini del rilascio dei titoli abilitativi";*
 - contenimento dei consumi energetici in edilizia e promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - *"Parere favorevole, con le prescrizioni: - che la copertura individuata con il codice SOL_E4A-Nord abbia le stesse caratteristiche termiche della copertura individuata con il SOL_E4A; - di rispettare gli obblighi in termini di efficienza media stagionale degli impianti di cui al paragrafo 3.3 dell'Allegato 1 al decreto ministeriale del 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici". Si ricorda che si applicano i commi 3, 3bis e 3 bis.1 dell'art. 3 del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.e ii.";*
 - aspetti acustici - *"Parere favorevole, limitatamente alla conformità dei requisiti acustici passivi di progetto. Si fa obbligo di rispettare le specifiche tecniche previste nel progetto al fine di limitare le emissioni acustiche degli impianti e garantire l'isolamento acustico degli ambienti. Si prescrive a fine lavori di presentare documentazione di collaudo dei requisiti acustici passivi".*
- nota PG/2023/334225 del 19/04/2023, con la quale il Servizio Verde della città ha espresso parere favorevole, ritenendo gli interventi di abbattimento conformi alla normativa in materia *"in ragione di interferenze non eliminabili con le opere da progetto, evidenziando altresì una generalizzata e marcata compromissione delle condizioni vegetative di tali alberi"*. Inoltre, si prende atto *"della volontà progettuale di conservare i 5 Eucalyptus costituenti il gruppo D; tale previsione rende l'area di parcheggio prevista in loro prossimità, conforme all'art. 16 della Variante al P.R.G. che impone la "... conservazione delle essenze arboree persistenti..."*. Per tali 5 alberi dovrà inoltre essere assicurato il rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2 della su citata O.S. n. 1243/05 che vieta il danneggiamento *"... degli apparati radicali mediante*

trattamenti chimico-fisici o tranciamento delle radici a distanza inferiore a tre volte la circonferenza del tronco...."".

Per quanto attiene agli adempimenti di competenza dell'Ente inerenti l'autorizzazione paesaggistica, risulta trasmessa la proposta di provvedimento n. 22 del 20/04/2023 dal competente Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli.

Relativamente al progetto del **Polo Tecnologico dell'Ambiente**, da realizzarsi nell'unità di intervento 4a2 dello stralcio urbanistico del PRARU i pareri ricevuti dagli uffici contengono, in sintesi, le seguenti osservazioni e prescrizioni:

- nota PG/2023/331329 del 19/04/2023, con la quale il Servizio Pianificazione urbanistica generale beni comuni ha espresso parere favorevole, precisando che la conformità urbanistica resta subordinata all'approvazione delle modifiche al planovolumetrico e alle norme tecniche dello stralcio urbanistico precedentemente valutate;
- nota PG/2023/331625 del 19/04/2023, con la quale lo Sportello unico edilizia ha dichiarato l'intervento assentibile, prescrivendo che *"siano rispettate le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e in particolare alle norme di sicurezza delle strutture dei fabbricati (capi II e IV del Dpr n.380/2001 smi, Legge regionale n. 9/1983 smi e Regolamento della Regione Campania n.4/2010 smi), di sicurezza degli impianti (Dm n.37/2008 smi), di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (Dlgs n.192/2005 smi, Dm 26 giugno 2009 e Dlgs n.199/2021 smi), di requisiti acustici passivi dell'edificio (DPCM 5 dicembre 1997), di controlli di prevenzione incendi (Dpr n.151/2011 smi), di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (parte II, capo III del Dpr n.380/01 smi), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs n.81/2008 smi), di bonifica dei siti inquinati (parte IV, titolo V del Dlgs n.152/2006 smi) e di tutela dei beni culturali e paesaggistici (Dlgs n.42/2004 smi)".* Inoltre, viene specificato che *"a seguito della perizia di stima riferita al complesso del PTA (aggiornamento aprile 2023) è stato determinato, come previsto dagli articoli 16 e 19 del Dpr 380/01 smi, il contributo di costruzione valutato nella misura di € 5.598.513,19 di cui € 1.991.013,19 per oneri di urbanizzazione e nella misura di € 3.607.500,00 per costi di costruzione (cfr tabella riassuntiva allegata). Tali importi vanno corrisposti all'atto del rilascio del titolo edilizio oppure il richiedente può fare istanza di rateizzazione degli importi dovuti".*
- nota PG/2023/331025 del 18/04/2023, con la quale il Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES ha espresso parere favorevole con le seguenti limitazioni e prescrizioni:
 - bonifica - *"Parere favorevole, con la prescrizione: le certificazioni della Provincia di Napoli di cui alle Determine Dirigenziali n. 2136 del 20/02/2009 e n. 14658 del 30/12/2009 è stata rilasciata sulla scorta degli interventi di bonifica effettuati in funzione dell'uso al tempo previsto. La trasformazione dell'area di cui al progetto del Polo Tecnologico dell'Ambiente (nell'unità di intervento denominata 4a2), oggetto di approvazione dalla CdS, specifica l'uso dell'area e, pertanto, è necessario verificare la congruenza di tali usi con la certificazione in parola, anche ai fini del rilascio dei titoli abilitativi";*
 - contenimento dei consumi energetici in edilizia e promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - *"Parere favorevole, a condizione di rispettare puntualmente nella definizione del progetto esecutivo i requisiti, con particolare riferimento alle caratteristiche termiche e igrometriche delle componenti dell'involucro edilizio e i dati relativi agli impianti, compresi i fotovoltaici, relazionati nell'elaborato IM.02.".*
 - aspetti acustici - *"Parere favorevole, limitatamente alla conformità dei requisiti acustici passivi di progetto. Si fa obbligo di rispettare le specifiche tecniche previste nel progetto al fine di limitare le emissioni acustiche degli impianti e garantire l'isolamento acustico degli ambienti. Si prescrive a fine lavori di presentare documentazione di collaudo dei requisiti acustici passivi".*
- nota PG/2023/334225 del 19/04/2023, con la quale il Servizio Verde della città ha espresso parere favorevole, rilevando la conformità all'art. 57 della Variante generale al Prg ed all'Ordinanza Sindacale n. 1243/05 delle previsioni progettuali, nonché delle

cautele e accorgimenti "utili ad evitare, durante l'esecuzione dei lavori, il danneggiamento dei 102 soggetti arborei per i quali è stata prevista la conservazione in situ, il trapianto delle palme individuate dal n. 121 al n. 129 e l'abbattimento del pino n. 48 (in ragione di chiare interferenze, non eliminabili, con le opere a farsi)". Si prescrive che "la prevista area di parcheggio venga adeguata a quanto prescritto dall'art. 16 della Variante al P.R.G., relativamente all'integrazione degli alberi esistenti con essenze arboree autoctone, nel rispetto dell'indice di piantumazione pari a 150 piante per ettaro. Si rammenta inoltre che il predetto articolo non consente "... l'impermeabilizzazione delle superfici permeabili preesistenti".

Come anticipato nella trattazione del punto 1) della presente nota, la soc. ABC a.s. con nota prot. 17798 del 19/04/2023 ha evidenziato per l'unità di intervento 4a2 quanto segue: "Si chiede di verificare la collocazione dei volumi previsti nell'unità di intervento 4a2, in particolare il fabbricato previsto in prossimità della nuova rotonda sembrerebbe interferire con la direttrice delle prementi esistenti. Si richiede la trasmissione di una tavola di dettaglio nella quale sia riportato il fabbricato e l'esatta posizione delle prementi".

La società evidenzia, dunque una possibile interferenza tra un fabbricato del PTA e i sottoservizi di propria competenza che, allo stato, non risulta del tutto acclarata. Va considerato, inoltre, che la scala degli elaborati prodotti risulta certamente idonea al rilascio del titolo abilitativo, ma non consente allo stato di avere precisa contezza di eventuali interferenze. Lo stesso tracciato dei sottoservizi, allo stato, non consente di individuarne con precisione l'andamento.

Pertanto, allo stato e relativamente alle finalità della conferenza di servizi, **non appaiono elementi ostativi alla approvazione del progetto, prescrivendo che l'eventuale interferenza segnalata, così come tutte le altre possibili interferenze, venga risolta prima dell'inizio dei lavori dei fabbricati interessati da tali eventuali interferenze, dandone opportuna evidenza ai soggetti interessati e, in particolare, alla soc. ABC a.s. La risoluzione delle possibili interferenze potrà avvenire o mediante idonei interventi atti a modificare il tracciato delle prementi d'intesa con la soc. ABC a.s. o attraverso modifiche della posizione dei fabbricati interessati.**

A tale proposito si segnala che come riportato nel parere del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni PG/2023/331329, nel parere reso con nota PG/2021/706924 del 9/08/2021 in riferimento all'Area tematica 4 si riportava "(...) Rispetto all'ultima frase relativa al nuovo edificato, si rileva che, anche in questo caso, la possibilità di "traslazione" seppure nel rispetto dello schema di impianto e della tipologia edilizia definita conferisce un carattere "non vincolante" al planivolumetrico proposto, potendosi avere traslazioni lungo gli assi dello schema di impianto e rispettando la tipologia edilizia definita per ciascun elemento costruito, ovvero tipologie "in linea" (...)".

Tale flessibilità permane anche nell'attuale proposta di modifica del planovolumetrico che, dunque, ammette traslazioni lungo gli assi dello schema di impianto, nel rispetto dei parametri urbanistici ed edilizi e della tipologia dei manufatti.

Ovviamente l'entità di tali modifiche, qualora necessarie, potrà essere apprezzata e valutata, solo a valle delle indagini di dettaglio che discendono dalla fase realizzativa dell'intervento.

Per entrambi gli interventi, il Servizio Difesa idrogeologica del territorio con nota PG/2023/330309 del 18/04/2023, ha espresso parere favorevole, confermando il parere già espresso sul Polo Tecnologico dell'Ambiente di cui alla nota PG/2022/938798, a cui si rimanda per gli approfondimenti e le prescrizioni in essa contenute, e premettendo che "gli interventi a farsi interessano la falda di base. I siti di intervento sono potenzialmente suscettibili alla liquefazione; andrà, pertanto, tenuta in debita considerazione l'eventualità dell'insorgere del fenomeno, anche in considerazione dell'elevato valore esposto rappresentato dalle opere in progettazione". Il parere prescrive che "andrà opportunamente valutata la presenza nel sottosuolo di fondazione di prodotti sabbioso limosi saturi, potenzialmente soggetti al rischio di liquefazione in condizioni sismiche. Andranno previsti, pertanto, idonei accorgimenti atti a minimizzare tale rischio mediante il ricorso a sistemi fondali indiretti e/o mediante il miglioramento dei terreni di fondazione. La tipologia delle opere di fondazione in progetto e l'adeguatezza del margine di sicurezza nei confronti della liquefazione andranno valutati dal progettista". Inoltre, "Andrà valutata l'eventuale risalita di fluidi e gas idrotermali, che potrebbero interessare gli scavi; i progettisti dovranno tenere in debita considerazione tale

evenienza, predisponendo opportune misure/opere di protezione e di monitoraggio atte a minimizzare i relativi rischi a un livello accettabile, sia durante la fase di scavo, sia durante la fase di esercizio dell'opera" e "Le variazioni dello stato tensionale determinato dalla realizzazione delle opere in progetto andranno contenute all'interno delle aree del PRARU e, comunque, entro le soglie normative".

Per entrambi gli interventi, il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni nella nota PG/2023/331329, a cui si rimanda per il dettaglio delle prescrizioni, ha formulato **prescrizioni** inerenti a quanto previsto dall'art. 19 comma 5 delle Nta relativamente al *"principio dell'invarianza idraulica"* e sulla progettazione dei parcheggi a raso.

Per entrambi gli interventi, si prescrive quanto evidenziato nella nota prot. 17798 del 19/04/2023 della soc. ABC a.s., ovvero che *"sulle aree interessate dal passaggio di infrastrutture idriche e fognaria gestite dalla scrivente dovrà essere sempre garantito l'accesso per lo svolgimento delle attività di gestione e manutenzione degli impianti"*.

Pertanto, relativamente ai progetti facenti parte del primo stralcio di rigenerazione urbana, ovvero Nuovo Science Center e Polo Tecnologico dell'Ambiente, visti i contenuti dei pareri pervenuti, si esprime parere unico favorevole dell'Ente con le precisazioni, osservazioni e prescrizioni precedentemente delineate in maniera sintetica e a cui nel dettaglio si rimanda.

Per quanto concerne le modalità di pagamento e l'eventuale rateizzazione del costo di costruzione relativo all'intervento del Polo Tecnologico dell'Ambiente, così come quantificato nella nota PG/2023/331625 e relativo allegato, si rimanda a successive interlocuzioni tra la struttura commissariale e lo Sportello unico edilizia, ricordando che nella nota richiamata si precisa che *"Tali importi vanno corrisposti all'atto del rilascio del titolo edilizio oppure il richiedente può fare istanza di rateizzazione degli importi dovuti"*.

Si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente parere unico:

- parere unico dell'Ente PG/2021/617049 del 16/08/2021 con allegati;
- nota del Servizio Ciclo integrato delle acque PG/2023/326433;
- parere del Servizio Difesa idrogeologica del territorio PG/2023/330309 con allegati;
- parere del Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES PG/2023/331025;
- parere del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni PG/2023/331329;
- parere del Servizio Sportello unico edilizia PG/2023/331625 con allegato e PG/2023/331642;
- parere del Servizio Verde della città PG/2023/334225;
- nota del Servizio Viabilità e traffico PG/2023/336103;
- parere prot. 17798 del 19/04/2023 della soc. ABC a.s.

sottoscritta digitalmente dal
Responsabile dell'Area Urbanistica
Rappresentante unico dell'Ente
arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 07/03/2005, n. 82 e s.m.l. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 82/2005.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Generale

Direttore Operativo DIOP1001

PG/2021/617049 del 16/08/2021

Al Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio

commissariobagnoli@pec.governo.it

e p.c. Al Vicesindaco

Oggetto: Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, per l'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. de 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020 e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, richiesta dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA con prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021- **Parere unico del Comune di Napoli**

Con nota CSB-0000064-P-17/07/2021, codesto Commissario ha convocato la Conferenza dei Servizi richiamata in oggetto ai fini dell'approvazione:

- delle modifiche e delle integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello Stralcio urbanistico del PRARU, approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019;
- del planivolumetrico che specifica i parametri urbanistici e di dettaglio dell'attuazione degli interventi, come da esito progettuale del concorso internazionale di idee "*Bagnoli UrbaNature*".

La documentazione relativa alla conferenza di servizi è risultata disponibile al seguente link https://www.invitalia.it/cosafacciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/rilancio_bagnoli/documenti.

In dettaglio, la documentazione analizzata è composta dai seguenti elaborati:

- Relazione di accompagnamento
- Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana – versione Luglio 2021
- Allegati al PRARU – versione luglio 2021
- Stralcio urbanistico (incluso planivolumetrico) – versione Luglio 2021 composto da:
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Relazione dimensionamento
 - Tavola 1 - Perimetrazione PUA: Sub ambito esterno (A) e interno (B)-(PRARU)
 - Tavola 2 - Perimetrazione PRARU
 - Tavola 3 - Aggiornamento aree tematiche PRARU
 - Tavola 4 - Individuazione delle attività compatibili Sub ambito interno (B) – (PRARU)
 - Tavola 5 - Individuazione delle attività esistenti compatibili: dettaglio edificato Sub ambito interno (B) – (PRARU)



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Generale

Direttore Operativo DIOP1001

Valutata la complessità e l'importanza dell'istruttoria da compiere da parte dei servizi interessati del comune di Napoli e in considerazione dell'approssimarsi del periodo estivo, lo scrivente, con nota PG/2021/58538 del 29/0/2021 ha chiesto la partecipazione della Conferenza dei servizi.

In riscontro a tale richiesta, con nota CSB-0000071-P del 02/08/2021 codesto Commissario ha comunicato l'impossibilità di accogliere la richiesta con le motivazioni ivi contenute e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Pertanto, con propria nota PG/2021/599331 del 4/8/2021 ha invitato i servizi comunali competenti ad esprimere il proprio parere in tempo utile a rispettare i termini di scadenza previsti dalla legge.

Si dà atto che tutti i servizi interessati hanno inoltrato in tempo utile i propri pareri e specificamente:

- **Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni e Servizio Sportello Unico Edilizia:** nota PG/2021/706924 del 9/08/2021 con la quale si ritiene, con le prescrizioni e osservazioni_evidenziate, che il planivolumetrico consegua la conformità allo stralcio urbanistico approvato con DPR del 6/8/2019 e che le modifiche e integrazioni delle NTA proposte risultino ammissibili essendo coerenti con il precedente Stralcio urbanistico, con i principi della Variante Occidentale approvata nel 1998 e i contenuti dell'Accordo Interistituzionale del 2017
- **Servizio controlli ambientali e attuazione PAES:** nota PG/2021/611954 del 11/08/2021 e successiva nota di precisazioni PG/2021/614780 del 13/08/2021 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti relativi all'esposizione al radon e ai cambiamenti climatici (oggetto anche della nota di precisazioni sopra richiamata). Si precisa che in merito agli aspetti acustici, come già segnalato dal servizio competente (nota PG/518581 del 13 giugno 2019) in sede di Conferenza di servizi per l'approvazione dello stralcio del PRARU, veniva richiesto di formulare una proposta di nuova classificazione acustica per l'intera area compatibile con le nuove attività da insediare secondo quanto previsto dall'art. 10 del Piano di Zonizzazione vigente. Tanto premesso il Servizio rileva che tra gli elaborati presentati non è stata predisposta una nuova classificazione acustica dell'area, anche sulla base di una relazione di impatto acustico che documenti:
 - a) le rilevazioni fonometriche per la valutazione del livello di rumorosità ambientale allo stato di fatto;
 - b) la valutazione dell'eventuale incremento percentuale del traffico veicolare e del relativo contributo alla rumorosità ambientale;
 - c) la localizzazione e descrizione degli eventuali impianti tecnologici rumorosi e valutazione dei relativi contributi alla rumorosità ambientale;
 - d) la valutazione del contributo complessivo all'inquinamento acustico derivante dall'intervento in oggetto, la verifica dei valori limiti di emissione ed immissione massimi di zona previsti dalla zonizzazione acustica e la verifica del criterio differenziale di cui all'art.4 del DPCM del 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

Pertanto, vista la non compatibilità della maggior parte delle attività da insediare (residenziale,

turistico ricettiva, centri sportivi, produzione di beni e servizi, etc.) con la zona Ic, che prevede i seguenti limiti di emissione pari a 45 dBA (diurno) e 35 dBA (notturno) e limiti di immissione pari a 50 dBA (diurno) e 40 dBA (notturno), al fine di conseguire quanto previsto dall'aggiornamento del PRARU, è necessario predisporre per le fasi successive, sulla base del nuovo planivolumetrico, uno stralcio di classificazione acustica dell'area, prevedendo idonee zone cuscinetto tra le zone IV (Aree di intensa attività umana) e le zone II (aree prevalentemente residenziali) o Ic (laddove compatibile con le nuove destinazioni) attorno ai centri di maggiore rumorosità e le classi acustiche proposte dovranno evitare discontinuità dei livelli sonori dei differenti sub-comparti.

- **Servizio Difesa idrogeologica del territorio:** nota PG/2021/614632 del 13/08/2021 con la quale si prende atto di quanto contenuto negli elaborati progettuali specificando che il servizio si esprime solo su questioni geologiche a carattere generale rimandando per le questioni specifiche a quanto già espresso con il proprio parere, PG/2020/330951 del 12/05/2020, reso nell'ambito della CdS per l'esame del progetto di fattibilità tecnico e economica delle infrastrutture e servizi all'interno del SIN.
- **Servizio ciclo integrato delle acque:** nota PG/2021/616896 del 16/08/2021 con la quale si esprime parere favorevole con la prescrizione che nelle successive progettazioni siano contemplati gli scenari scaturenti dalla non contemporaneità di esecuzione delle opere previste dentro e fuori il SIN.

Per tutto quanto sopra descritto si esprime il parere unico favorevole del Comune di Napoli alle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, con le prescrizioni riportate nei pareri dei servizi competenti e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Allegati

- nota PG/2021/706924 del 9/08/2021
- nota PG/2021/611954 del 11/08/2021 e nota PG/2021/614780 del 13/08/2021
- nota PG/2021/614632 del 13/08/2021
- nota PG/2021/616896 del 16/08/2021

Il Direttore Operativo
in qualità di Rappresentante unico
arch. Massimo Santoro





AREA URBANISTICA

Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni
Servizio Sportello unico edilizia
Il dirigente

PG/2021/607924

del 09/08/2021

Al Direttore operativo con funzioni tecniche
Rappresentante Unico dell'Ente

e p.c.:
Al Vice Sindaco

Oggetto: Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, per l'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. del 6/8/2019 (G.U.R.I. n. 26 del 1/2/2020) e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, richiesta dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA con prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021 – **parere urbanistico**.

Con nota CSB-0000064-P-17/07/2021, il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio ha convocato la Conferenza dei Servizi in oggetto finalizzata all'approvazione:

- delle modifiche e delle integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello Stralcio urbanistico del PRARU, approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019;
- del planivolumetrico che specifica i parametri urbanistici e di dettaglio dell'attuazione degli interventi, come da esito progettuale del concorso internazionale di idee *Bagnoli UrbaNature*.

La documentazione della conferenza di servizi è stata resa disponibile sul sito Internet di INVITALIA, nella sezione "Rilancio Bagnoli" (https://www.invitalia.it/cosafacciamo/rilanciamole-aree-di-crisi-industriale/rilancio_bagnoli/documenti).

In dettaglio, la documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione di accompagnamento;
- Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana – vers. Luglio 2021;
- Allegati al PRARU – versione luglio 2021;
- Stralcio urbanistico (incluso planivolumetrico) – vers. Luglio 2021 composto da:
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Relazione dimensionamento;
- Tavola 1 - Perimetrazione PUA: Sub ambito esterno (A) e interno (B)-(PRARU);
- Tavola 2 - Perimetrazione PRARU;
- Tavola 3 - Aggiornamento aree tematiche PRARU;
- Tavola 4 - Individuazione delle attività compatibili Sub ambito interno (B) – (PRARU);
- Tavola 5 - Individuazione delle attività esistenti compatibili: dettaglio edificato Sub ambito interno (B) – (PRARU);

- Tavola 6 - Individuazione dei manufatti di archeologia industriale per attività di produzione di beni e servizi;
- Tavola 7 - Planimetria catastale generale con individuazione delle aree oggetto di esproprio per la realizzazione di opere pubbliche/di interesse pubblico;
- Tavola 8 - Dettaglio interventi di esproprio per la realizzazione di opere pubbliche/di interesse pubblico;
- Tavola 9 - Opere di urbanizzazione primaria;
- Tavola 10 - Mobilità su ferro;
- Tavola 11 - Planimetria d'insieme (concorso di idee) - delimitazioni dell'intervento e destinazioni d'uso;
- Tavola 12 - Planivolumetria d'insieme (concorso di idee) - edificato e aree tematiche PRARU;
- Tavola 13 - Planivolumetria Masterplan (concorso di idee);
- Tavola 14 - Profili regolatori A-A e B-B (concorso di idee);
- Tavola 15 - Profili regolatori C-C e D-D (concorso di idee);
- Tavola 16 - Profili regolatori E-E, F-F e G-G (concorso di idee);
- Tavola 17 - Prospettive 01 (concorso di idee);
- Tavola 18 - Prospettive 02 (concorso di idee).

La conferenza in oggetto ha, dunque, una duplice finalità. Da un lato essa è finalizzata ad approvare le integrazioni e le modifiche che sono state introdotte all'interno del PRARU e del relativo Stralcio urbanistico a seguito delle prescrizioni e delle raccomandazioni contenute nei pareri formulati dalle Amministrazioni interessate, come indicato nel provvedimento di approvazione della Conferenza dei Servizi convocata per il 14 giugno 2019 adottato con Decreto del Commissario n. 81 del 21/6/2019; dall'altro è sottoposto alla conferenza un insieme di integrazioni, modifiche e aggiornamenti introdotti da Invitalia in funzione dell'avanzamento delle attività progettuali e dello sviluppo dei procedimenti in corso, con particolare riguardo al planivolumetrico oggetto del concorso internazionale di idee. Ciò premesso, di seguito si analizzano esclusivamente gli aspetti di competenza, articolando il presente parere in ragione delle due predette finalità.

Integrazioni e modifiche conseguenti alla Conferenza del 14/06/2019

Relativamente alle integrazioni e modifiche conseguenti alla Conferenza del 14/06/2019, di seguito sono elencate le principali indicazioni contenute nel PRARU e nello Stralcio urbanistico che prendono atto delle prescrizioni e raccomandazioni pervenute, desunte dalla "Relazione di accompagnamento", distinte in ragione della loro ricaduta sui vari temi del PRARU e dello stralcio urbanistico, indicando osservazioni e prescrizioni di competenza.

A) Conformazione del planivolumetrico e Parco Urbano:

Waterfront (MiBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio - Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni)

“Come indicato nel bando del concorso di idee, il planivolumetrico propone un fronte discontinuo del nuovo edificato di progetto, al fine di garantire la continuità ecologica del parco con la spiaggia ed in particolare con l'ambiente dunale costiero. L'unità di intervento 1a, comprendente parco e spiaggia, inoltre, sarà progettata in modo unitario sulla base del planivolumetrico vincitore del concorso di idee”.

Si rileva la modifica delle NTA art. 13 comma 9 che di seguito si riporta: “9. Il parco urbano, ricadente in area 1a, si estende per circa due terzi dell'intera area tematica, generando un'unitarietà dello spazio verde che si estende fino al mare. L'unità di intervento 1a, comprendente parco e spiaggia, dovrà rispondere a criteri ed obiettivi di progettazione unitaria, in conformità a quanto previsto dal planivolumetrico allegato alle presenti norme. Nell'ambito del dimensionamento del parco è ricompreso anche il piano terra dell'Acciaieria che costituisce una grande piazza coperta e per il quale deve essere, pertanto, garantito il pieno uso pubblico”.

La prescrizione, pertanto, risulta correttamente integrata nelle NTA. Si richiede l'inserimento della parola “pubblica” dopo il termine “spiaggia”.

Le successive prescrizioni sono state formulate dal MIBACT e dalla Soprintendenza, quindi attengono ad aspetti paesaggistici e si riportano per opportuna completezza:

Area tematica 1 – Unità di intervento 1e1 (MiBACT)

“L’unità di intervento, ricade tra il mare ed il parco, la collina di Posillipo e Nisida. La posizione, ha un elevato pregio paesaggistico, pertanto i nuovi volumi dovranno garantire la massima continuità di visuale possibile dal parco alla spiaggia pubblica, compatibile con la destinazione d’uso e le relative funzioni degli edifici da insediare, e dovranno integrarsi con l’edificato esistente di borgo Coroglio e con le pendici di Posillipo”.

Area tematica 1 – Unità di intervento 1f (MiBACT)

“La conformazione del nuovo complesso non sopravvanzerà la naturale depressione del terreno che determina il salto di quota tra Via Cocchia e l’area del parco, salvaguardando un belvedere privilegiato verso il mare. A tal fine è prevista un’altezza massima per il nuovo edificato pari a 2 livelli fuori terra. Il nuovo complesso residenziale sarà integrato rispetto alla nuova viabilità di progetto”.

Area tematica 4 (MiBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio)

In fase progettuale, come indicativamente già contenuto nel planivolumetrico, si prevederà un filtro verde di separazione dall’edificato di via Cocchia.

B) Borgo di Coroglio e Circolo Ilva:

Area tematica 1 – Unità di intervento 1d (Borgo Coroglio) (Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio – Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni)

“Il nuovo assetto del Borgo prevederà, ove necessario in funzione dello stato dei manufatti e ad esigenze adeguatamente motivate, l’eventuale ristrutturazione edilizia, anche con diversa sagoma, a parità di volumi complessivi, in coerenza con quanto definito dal planivolumetrico di progetto.

All’esito delle verifiche delle volumetrie legittime dei manufatti e sulla capacità del Borgo-Coroglio, anche in relazione alla sua definizione planivolumetrica, ad assorbire le volumetrie delle residenze anche di via Coroglio, l’unità d’intervento 1e1 potrà ospitare l’eventuale cubatura residua legittima non allocabile in 1d, avendo cura di evitare la limitazione del rapporto tra parco e spiaggia in misura maggiore rispetto a quanto risultante dagli interventi già previsti per la medesima area. Al fine di facilitare l’attuazione dell’intervento di riqualificazione, potranno essere disposte a favore dei residenti proprietari e locatari, in conformità con le norme di legge e sussistendone la relativa copertura finanziaria, delle misure incentivanti”.

A tale proposito si rileva la modifica delle NTA relativamente al Borgo di Coroglio (art. 13, comma 7) come di seguito riportato: “7. Gli interventi di riqualificazione relativi al Borgo-Coroglio(1d) saranno attuati in conformità a quanto disciplinato nel precedente art. 12. Tali interventi potranno prevedere, ove necessario in funzione dello stato dei manufatti e ad esigenze adeguatamente motivate, l’eventuale ristrutturazione edilizia, anche con diversa sagoma, a parità di volumi complessivi, in coerenza con quanto definito dal planivolumetrico allegato alle presenti norme. All’esito delle verifiche delle volumetrie legittime dei manufatti e sulla capacità del Borgo-Coroglio, anche in relazione alla sua definizione planivolumetrica, ad assorbire le volumetrie delle residenze anche di via Coroglio, l’unità d’intervento 1e1 potrà ospitare l’eventuale cubatura residua legittima non allocabile in 1d, avendo cura di evitare la limitazione del rapporto tra parco e spiaggia in misura maggiore rispetto a quanto risultante dagli interventi già previsti per la medesima area.

A tutti gli edifici del Borgo-Coroglio dovranno essere applicate caratteristiche architettoniche e misure per la mitigazione ambientale come previsto dal successivo art. 19.

Le modalità dell’intervento di riqualificazione saranno tali da garantire la continuità dell’alloggio ai residenti, alla data del 19/7/2017, nell’abitato di Borgo-Coroglio e negli altri edifici rappresentati nella Tavola 5, Area tematica 1, inquadramento 3 e 4 attraverso:

- la messa a disposizione temporanea di unità abitative residenziali comunque ubicate all’interno dell’area compresa nel PRARU;

- il riconoscimento a favore dei residenti di una facoltà di acquisto (per i residenti proprietari) o di locazione (per i residenti non proprietari) delle unità abitative residenziali messe a disposizione temporaneamente, di cui al punto precedente;
- il riconoscimento di un diritto, a favore dei soli residenti proprietari, al reinsediamento nell'abitato di Borgo-Coroglio riqualificato, a condizioni che tengano conto dei costi di riqualificazione dell'intero borgo;
- il riconoscimento di un diritto, a favore dei residenti non proprietari, al reinsediamento nell'abitato di Borgo-Coroglio riqualificato, in termini prioritari rispetto a terzi non residenti e a condizioni da definirsi in fase attuativa.

Al fine di facilitare l'attuazione dell'intervento di riqualificazione, potranno essere disposte a favore dei residenti proprietari e locatari, in conformità con le norme di legge e sussistendone la relativa copertura finanziaria, delle misure incentivanti".

La modifica fa riferimento alla richiesta, contenuta nel parere del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni di:

- considerare e attivare nell'ambito del complessivo meccanismo di reinsediamento misure incentivanti quali, ad esempio, canoni e prezzi calmierati, incentivi e sgravi fiscali, mutui agevolati, ecc.;
- ampliare le garanzie dei cittadini interessati dall'intervento, considerando la fattispecie relativa agli inquilini non residenti nel territorio comunale, per i quali dovranno comunque valere le medesime possibilità previste per i residenti non proprietari.

Mentre **il primo punto appare inserito pienamente nelle NTA**, per il secondo si rileva che l'inserimento della frase nell'ultimo capoverso delle norme sopra riportate "rispetto a terzi non residenti" contempla la fattispecie degli inquilini non residenti seppure con priorità inferiore rispetto a quella dei residenti. Sul punto si richiede un **ulteriore approfondimento da condursi in fase attuativa**, attesa la necessità di verificare le opzioni possibili sulla base di dati quantitativi ad oggi non pervenuti agli uffici scriventi.

Circolo Ilva (Regione Campania - Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni)

"Si prevede il reinsediamento del Circolo Ilva in un'area idonea alla prosecuzione dell'attività sociale e sportiva nell'ambito della superficie territoriale compresa nel PRARU".

Il comma 5 dell'art. 13 delle NTA prevede "Per quanto riguarda il Circolo Ilva, se ne prevede il reinsediamento in un'area idonea alla prosecuzione dell'attività nell'ambito della superficie territoriale compresa nel PRARU".

Non appaiono motivi ostativi a tale integrazione delle NTA, atteso che le volumetrie legittime ospitanti il Circolo sono già soggette a reinsediamento. **La conservazione dell'attività (Circolo Ilva) appare coerente con la previsione vigente di reinsediamento.**

C) Opere pubbliche e urbanizzazioni:

Parco urbano - Acciaieria (Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni)

"Nell'ambito del dimensionamento del parco è ricompreso anche il piano terra dell'Acciaieria che costituisce una grande piazza coperta e per la quale sarà garantito il pieno uso pubblico".

Si rileva la modifica delle NTA art. 13 comma 9 che di seguito si riporta: "(...) Nell'ambito del dimensionamento del parco è ricompreso anche il piano terra dell'Acciaieria che costituisce una grande piazza coperta e per il quale deve essere, pertanto, garantito il pieno uso pubblico".

La prescrizione, pertanto, risulta correttamente integrata nelle NTA.

Opere pubbliche - Porta del Parco, Parco dello sport, Turtle point (Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni)

"Le tre opere pubbliche Porta del Parco, Parco dello Sport e Turtle Point nonché le opere di urbanizzazione realizzate direttamente dal Soggetto Attuatore, saranno trasferite in proprietà dal Soggetto Attuatore al Comune di Napoli nei termini, con le condizioni e con le modalità da definirsi con apposite convenzioni, il cui schema sarà approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 33 del D.L. n. 133/2014".

Quanto sopra trova riscontro nel comma 5 dell'art. 12 delle NTA che di seguito si riporta "5. Le tre opere pubbliche Porta del Parco, Parco dello Sport e Turtle Point nonché le opere di urbanizzazione realizzate direttamente dal Soggetto Attuatore, saranno trasferite in proprietà

dal Soggetto Attuatore al Comune di Napoli nei termini, con le condizioni e con le modalità da definirsi con apposite convenzioni, il cui schema sarà approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 33 del D.L. n. 133/2014. (...)"

Tuttavia, non può non sottolinearsi che il termine "convenzioni" (plurale) non può concretizzarsi in una pluralità di convenzioni *ad hoc* per le diverse opere di urbanizzazione. In ogni caso, è necessaria una convenzione quadro o di tipo generale che fissi, come in ogni piano urbanistico attuativo, diritti e oneri dei sottoscrittori, garanzie e cronoprogramma di attuazione, completando così la parte urbanistica del PRARU. Tale atto di carattere generale, risulta inoltre necessario in quanto atto propedeutico al rilascio dei permessi di costruire.

La versione vigente del comma 5 dell'art. 12 non a caso si riferisce al termine "convenzione": "Le opere di urbanizzazione verranno realizzate direttamente dal Soggetto Attuatore che provvederà a trasferirne la proprietà al Comune di Napoli nei termini, con le condizioni e con le modalità da definirsi con apposita convenzione, il cui schema sarà approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 33 del D.L. n. 133/2014".

Si prescrive, pertanto di sostituire "con apposite convenzioni" con "con apposita convenzione" e si chiede al Soggetto attuatore di dare priorità alla redazione di tale atto, come già richiesto con il parere unico del Comune per la conferenza di servizi di approvazione dello stralcio urbanistico.

Parcheggi (MiBACT – Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio - Area Infrastrutture e Programmazione della mobilità)

"Nell'ambito della progettazione del parco urbano, per i parcheggi verranno adottate soluzioni progettuali che possano garantire l'inserimento paesaggistico e il miglioramento delle condizioni microclimatiche. Sarà garantita, inoltre, la mitigazione dell'impatto visivo anche attraverso la messa a dimora, nei parcheggi a raso, di nuove essenze".

Al fine di allineare la disciplina urbanistica relativa alla realizzazione dei parcheggi a raso, **si suggerisce di integrare, relativamente a tale tipologia di parcheggio, l'art. 11 comma 1 con quanto previsto dall'art. 16 delle norme tecniche della Variante generale**, ovvero "è prescritta aggiuntivamente l'integrazione con nuove essenze arboree autoctone, per un indice complessivo di piantumazione minimo di 150 esemplari per ettaro".

Area tematica 9 (Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio)

"L'indicazione in relazione alla non edificabilità dei 1.000 mc previsti dallo Stralcio urbanistico non è applicabile in quanto l'edificato è già stato realizzato da Bagnolifutura con fondi UE che necessitano di rendicontazione.

In merito alle coperture leggere ed eventualmente rimovibili, se ne conferma la necessità per destagionalizzare l'uso dell'impianto al fine di renderne sostenibile la gestione, assicurandone una presenza continua durante l'intero anno. In alternativa, l'assenza di sostenibilità economica dell'impianto ne determinerebbe uno stato di abbandono".

Si concorda con quanto affermato relativamente ai 1.000 mc presenti nel Parco dello Sport che corrispondono alla volumetria già realizzata dalla Bagnolifutura Spa e oggi esistenti.

Relativamente alle "coperture leggere e removibili" si ricorda che il comma 6 dell'art. 17 delle NTA prevede "Sono ammessi interventi di adeguamento delle attrezzature sportive esistenti ed eventuali integrazioni e/o sostituzioni, nel rispetto delle norme del piano paesistico approvato".

Ne consegue che **ipotesi progettuali di tali coperture non dovranno comportare incrementi di volumetria e, ovviamente, dovranno conseguire la conformità alle norme di settore e di tutela.**

Integrazioni agli elaborati dello Stralcio urbanistico (Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio – Regione Campania)

"All'interno degli elaborati grafici dello Stralcio urbanistico sono state integrate la Tavola 9 – Opere di urbanizzazione primaria e la Tavola 10 – Mobilità su ferro, oltre a tutte le tavole che rappresentano la planivolumetria ottenuta all'esito del concorso internazionale di idee.

La documentazione inerente alla fattibilità economico-finanziaria è contenuta all'interno del PRARU e soddisfa quanto previsto dall'art.33 del D.L. n. 133/2014".

Le integrazioni di elaborati prodotte riguardano due tavole che riguardano le urbanizzazioni primarie e la mobilità su ferro. In particolare, si richiede che per quanto riguarda la mobilità su ferro (Tavola 10) **si riporti la futura possibilità l'interramento della linea 8 (Cumana)**, al

fine di eliminare la barriera attualmente esistente all'interno dell'abitato di Bagnoli, favorendo le connessioni tra questo e il Parco Urbano.

C) Porto e specchio acqueo:

Portualità e concessioni demaniali turistico-ricreative (Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale - Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni)

Lo specchio acqueo, denominato 1c, compreso nel SIN a mare e prospiciente l'isola di Nisida, avrà una vocazione turistica che completerà l'offerta delineata dalla nuova vocazione dell'area. Il porto, inteso come porta di accesso al territorio di accoglienza turistica, sarà ispirato agli standard della Blue Star Marina Certification.

La raccomandazione sollevata, in merito alla norma che definisce sull'intero territorio nazionale la proroga delle concessioni turistico ricreative, è stata oggetto di analisi congiunta con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale.

A tale analisi ha fatto seguito la proposta da parte di Invitalia di una clausola di salvaguardia, da prevedere nella proroga delle concessioni per la risoluzione anticipata, con la finalità di rendere disponibili in tempo utile le aree oggetto di realizzazione degli interventi di bonifica".

I primi due paragrafi sono relativi a osservazioni contenute nel parere del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni consegnato per la conferenza di servizi per l'approvazione dello stralcio urbanistico con le quali si richiedeva una "portualità leggera e compatibile" con la balneazione e il livello di tutela paesaggistico.

A tal proposito rileva il comma 8 dell'art. 13 che di seguito si riporta: "Lo specchio acqueo, denominato 1c, compreso nel SIN a mare e prospiciente l'isola di Nisida, avrà una vocazione turistica che completerà l'offerta delineata dalla nuova vocazione dell'area. Esso costituirà la parte a mare per realizzare, come previsto dall'Accordo Interistituzionale del 19/7/2017, il Porto, la cui parte a terra esterna al SIN, verrà attuata mediante azioni congiunte del Comune di Napoli, della Regione Campania e di tutte le istituzioni competenti, utilizzando strumenti di pianificazione diversi dal PRARU. Tale Porto, inteso come porta di accesso al territorio di accoglienza turistica, ispirato agli standard della Blue Star Marina Certification, rappresenta una opportunità di valorizzazione ed ulteriore capitalizzazione delle bellezze ed eccellenze storico/culturali ed ambientali di Napoli, e di Bagnoli in particolare. La scelta consente di ristabilire la continuità del waterfront dal Pontile Nord a Nisida, confermando inoltre la destinazione d'uso storica del porto romano le cui strutture archeologiche residue saranno valorizzate".

Pertanto, la richiesta viene soddisfatta dal nuovo testo delle NTA.

I successivi paragrafi non risultano afferenti ad aspetti di competenza.

D) Bonifica e archeologia:

Tali prescrizioni non presentano aspetti di competenza urbanistica, ma si riportano di seguito per completezza:

Coerenza bonifica con nuove destinazioni d'uso (MATTM)

"La coerenza della progettazione degli interventi di bonifica previsti per il risanamento ambientale dell'area con le destinazioni urbanistiche previste nell'ambito dello Stralcio urbanistico, è assicurata dall'Analisi di rischio approvata da tutti gli enti competenti in Conferenza dei Servizi".

Aspetti archeologici (MiBACT)

"Degli aspetti relativi ai vincoli archeologici si terrà conto in tutti i livelli progettuali dei manufatti che andranno a realizzarsi, per ognuno dei quali verrà definito il cronoprogramma delle fasi generali di indagine, delle prospezioni geognostiche e dei successivi saggi, includendone la copertura nel quadro economico".

Planivolumetrico e conseguenti integrazioni alle NTA

L'art. 12 comma 2 delle NTA dello stralcio urbanistico vigente prevede, tra , l'altro "(...) A seguito dell'approvazione dello stralcio urbanistico e della conseguente variante urbanistica, il Soggetto Attuatore del PRARU esperirà una procedura di concorso di idee ex art. 156 del D.Lgs. n.50/2016, finalizzata all'acquisizione di una proposta ideativa per l'area PRARU e delle sue connessioni con le aree esterne ricadenti nel Pua di Coroglio-Bagnoli, al fine di definire un

planivolumetrico complessivo dell'intera proposta. Tale planivolumetrico, approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 33 del D.L. n. 133/2014, costituirà parte integrante delle presenti norme, specificando i parametri urbanistici e di dettaglio dell'attuazione degli interventi. Resta comunque fermo il rispetto del dimensionamento complessivo dei volumi e delle funzioni all'interno delle singole aree tematiche. Qualora il concorso non fosse concluso entro dodici mesi dalla pubblicazione del relativo bando, il Soggetto Attuatore potrà comunque procedere direttamente alla redazione di un planivolumetrico da sottoporre all'approvazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 33 del D.L. n. 133/2014 e che costituirà parte integrante delle presenti norme ai fini e per gli effetti di cui al precedente capoverso".

In attuazione di tale previsione normativa, il soggetto attuatore ha esperito la gara internazionale e predisposto il planovolumetrico i cui elaborati sono rappresentati da:

- Tavola 11 – Planimetria d'insieme (concorso di idee) – delimitazioni dell'intervento e destinazioni d'uso;
- Tavola 12 – Planivolumetria d'insieme (concorso di idee) – edificato e aree tematiche PRARU;
- Tavola 13 – Planivolumetria Masterplan (concorso di idee);
- Tavola 14 – Profili regolatori A-A e B-B (concorso di idee);
- Tavola 15 – Profili regolatori C-C e D-D (concorso di idee);
- Tavola 16 – Profili regolatori E-E, F-F e G-G (concorso di idee);
- Tavola 17 – Prospettive 01 (concorso di idee);
- Tavola 18 – Prospettive 02 (concorso di idee).

Conseguentemente, vengono integrate le NTA in più punti e in particolare, vengono sostituite le schede riferite alle aree tematiche e alle unità di intervento articolando in maniera più dettagliata la ripartizione delle volumetrie e fornendo indicazioni progettuali di dettaglio per l'attuazione degli interventi.

Nelle NTA aggiornate il comma 3 dell'art. 12 prevede "3. Gli elaborati del planivolumetrico, di cui alle tavole dalla 11 alla 18, predisposti a seguito di concorso di idee ex art. 156 del D.lgs. n.50/2016 costituiscono parte integrante delle presenti norme, specificando i parametri urbanistici e di dettaglio dell'attuazione degli interventi. Resta comunque fermo il rispetto del dimensionamento complessivo dei volumi e delle funzioni all'interno delle singole aree tematiche".

Ciò premesso, si specifica che è oggetto del presente parere, non tanto la qualità progettuale complessiva e di dettaglio raggiunta, quanto la coerenza/conformità di quanto presentato con le vigenti previsioni dello stralcio urbanistico e la rispondenza ai principali obiettivi della pianificazione di Bagnoli che furono sanciti già nell'Accordo interistituzionale del 19 luglio 2017, ovvero:

- la creazione della spiaggia pubblica ed eliminazione delle volumetrie e aree private dal waterfront;
- rimozione integrale della colmata e ripristino della morfologia della costa;
- eliminazione della Cementir e destinazione dell'area a parco;
- conservazione del meccanismo perequativo del Pua e invarianza della volumetria complessiva e della quantità delle aree a parco e per standard previsti dal Pua;
- riqualificazione e recupero del Borgo di Coroglio;
- modifica di alcune caratteristiche del porto a Nisida con esclusivo riuso di volumi esistenti;
- conservazione e riuso delle archeologie industriali;
- eliminazione delle volumetrie presenti nel Parco.

Il planivolumetrico prodotto presenta una sostanziale coerenza con lo stralcio urbanistico vigente e con gli obiettivi prima ricordati.

Il carattere "non vincolante" del planivolumetrico, come vedremo successivamente in dettaglio, e la mancanza della quotatura delle distanze tra i volumi costruiti, non rende apprezzabile in questa fase il rispetto delle distanze previste per norma.

Pertanto, si prescrive che in sede di progettazione le distanze dovranno risultare conformi alle vigenti previsioni normative.

Sempre in relazione alla presentazione dei progetti, si precisa che il calcolo delle volumetrie di progetto sarà effettuato **dal piano di campagna risultante dalle attività di bonifica della unità di intervento.**

Ciò detto, di seguito si analizzano con maggiore dettaglio gli aspetti del planivolumetrico per Area Tematica.

Area Tematica 1 – UI 1a

La UI 1a è relativa al Parco Urbano in cui sono collocate le volumetrie per il recupero delle archeologie industriali (440.304 mc) e volumetrie per "attività commerciali mitigate a supporto del nuovo arenile, che saranno realizzate nel salto di quota tra il parco che si estende oltre Via Coroglio e la nuova spiaggia pubblica (mc 58.000)".

Questa volumetria è distribuita in n. 15 manufatti collocati nella fascia di suolo dal lato mare di via Coroglio con una hmax riportata pari a 8,00 m.

Nella Tavola 3 è riportato in corrispondenza del salto di quota tra la spiaggia e via Coroglio un riquadro verde che rappresentava l'area in cui realizzare tali volumetrie. Tale localizzazione tuttavia non aveva nello stralcio urbanistico un carattere prescrittivo, restando in ogni modo inteso che tali volumetrie erano da realizzarsi "nel salto di quota tra il parco che si estende oltre Via Coroglio e la nuova spiaggia pubblica".

Dagli elaborati prodotti si rileva che i manufatti in argomento sono localizzati anche al di fuori del perimetro verde e che essi risultano emergere in più punti rispetto al piano di via Coroglio (cfr. sezione B-B e prospettiva 4 Tavola 18).

Se da un lato la possibilità di distribuire tali volumetrie a servizio della spiaggia pubblica appare utile alla sua fruizione complessiva, **l'emersione di tali manufatti non appare conforme allo stralcio urbanistico approvato.**

Si prescrive, pertanto, che l'altezza dei manufatti non emerga dal piano di via Coroglio.

Area Tematica 1 – UI 1b2

La UI 1b2 è relativa alla superficie fondiaria dedicata alla ricostruzione di Città della Scienza per una volumetria di 70.500 mc. Per l'edificio si prevede una tipologia "a piastra" e una hmax pari a 23,30m. Non viene riportata nella scheda alcuna "flessibilità" del planivolumetrico.

Tuttavia, si rileva che gli spazi espositivi hanno per loro natura la necessità di rispondere a una pluralità di esigenze e normative che potrebbero determinare scostamenti dalla "forma" prevista, ovviamente sempre all'interno del perimetro della unità di intervento. Pertanto si suggerisce la possibilità di interpretare il planivolumetrico come "non vincolante".

Area Tematica 1 – UI 1d

La UI 1d è relativa al Borgo di Coroglio per il quale resta inalterato il computo complessivo della volumetria pari a 22.664 mc.

La scheda riporta un dettaglio dell'edificato e delle hmax previste (13,30 m e 14,90 m) e la descrizione testuale già presente in quella dello stralcio urbanistico.

Nelle NTA il Borgo è trattato dal comma 7 dell'art. 13 che, tra l'altro, prevede "Gli interventi di riqualificazione relativi al Borgo-Coroglio (1d) saranno attuati in conformità a quanto disciplinato nel precedente art. 12. Tali interventi potranno prevedere, ove necessario in funzione dello stato dei manufatti e ad esigenze adeguatamente motivate, l'eventuale ristrutturazione edilizia, anche con diversa sagoma, a parità di volumi complessivi, in coerenza con quanto definito dal planivolumetrico allegato alle presenti norme. All'esito delle verifiche delle volumetrie legittime dei manufatti e sulla capacità del Borgo-Coroglio, anche in relazione alla sua definizione planivolumetrica, ad assorbire le volumetrie delle residenze anche di via Coroglio, l'unità d'intervento 1e1 potrà ospitare l'eventuale cubatura residua legittima non allocabile in 1d, avendo cura di evitare la limitazione del rapporto tra parco e spiaggia in misura maggiore rispetto a quanto risultante dagli interventi già previsti per la medesima area. (...)".

A tal proposito si chiede che il progetto della UI 1d ricorra alla demolizione e ricostruzione con diversa sagoma solo in caso di effettiva e comprovata impossibilità di procedere in altro modo, in quanto tale intervento, in area vincolata, costituisce nuova costruzione.

La scheda non riporta un raffronto tra la planimetria riportata e lo stato attuale, né un confronto con il dettaglio della Tavola 5 – individuazione delle attività esistenti compatibili: dettaglio edificato.

La Tavola 5, che non presenta sul punto aggiornamenti rispetto a quella vigente, riporta gli edifici del Borgo come da conservare a meno dell'edificio n. 38, non residenziale, di cui è prevista la delocalizzazione. Coerentemente, nella scheda del planivolumetrico tale edificio non è riportato prevedendone la demolizione a favore della creazione di uno spazio aperto affacciato sul mare.

Tuttavia, dal confronto tra i due elaborati e lo stato di fatto desumibile da foto aerea, si rilevano diverse incongruenze sia nella definizione dei blocchi edificati, sia nelle demolizioni di alcune parti edificate che la Tavola 5 prevede a conservazione. Inoltre, risulta un nuovo edificio (n. 201) collocato in una posizione oggi libera.

Atteso che la Tavola 5 deriva da una scelta condivisa di conservazione di tali manufatti, del tutto inedita rispetto alla precedente pianificazione, e che allo stato attuale, in assenza di uno studio di dettaglio mai pervenuto agli uffici, risulta impossibile valutare tali incongruenze, **si prescrive che il planivolumetrico sia "non vincolante" e che l'assetto complessivo del Borgo sia definito in sede della progettazione unitaria della unità di intervento 1d che dovrà essere improntata a obiettivi di restauro e riqualificazione a meno dell'edificio di cui è già prevista la demolizione e il reinsediamento.**

Area Tematica 1 – UI 1e1 e 1e2

Le unità di intervento 1e1 e 1e2 ospitano rispettivamente il Centro Preparazione Vela per complessivi 10.000 mc e attività turistico ricettive per complessivi 20.000 mc. In entrambe le UI gli edifici sono di tipologia "a piastra", di cui quelli della UI 1e1 hanno una hmax pari a 7,00 m, mentre quelli della UI 1e2 hanno una hmax pari a 8,00 m. Le volumetrie per destinazione restano pertanto invariate rispetto allo stralcio urbanistico approvato.

La scheda riporta il contenuto descrittivo inalterato rispetto a quella dello stralcio urbanistico approvato e non si rilevano indicazioni in merito alla flessibilità del planivolumetrico.

La scheda riporta, per entrambe le UI, l'articolazione di manufatti edilizi accostati per i quali complessivamente vengono riportate nella scheda la volumetria corrispondente. Appare opportuna, in questa fase, specificare che è consentita anche la possibilità di un unico edificio, di pari forma e volumetria e/o i limiti prescrittivi del planivolumetrico.

Si condivide il posizionamento degli edifici della 1e1 in prossimità del limite sud della UI al fine di consentire l'eventuale reinsediamento delle volumetrie delle costruzioni presenti sulla linea di costa come previsto dalle NTA.

Area Tematica 1 – UI 1f

La UI 1f ospita le residenze integrate con il Parco urbano. Per una volumetria di 40.000 mc, quantità non modificata rispetto allo stralcio urbanistico approvato.

Si prevede un edificato di massimo 2 livelli fuori terra per una hmax pari a 6,80 m organizzato secondo tipologia a schiera formanti corti interne a scacchiera. Tali elementi sono da considerarsi vincolanti per la successiva progettazione.

La scheda riporta inoltre: "Il nuovo edificato, nell'ambito dell'unità di intervento, pur mantenendo gli orientamenti previsti nel planivolumetrico, potrà essere traslato, nel rispetto dello schema di impianto e della tipologia edilizia definita".

Ne deriva la flessibilità del posizionamento degli elementi costruiti rispetto agli assi dello schema e nel rispetto della tipologia.

Area Tematica 2 – UI 2a1 e 2a2

La ripartizione tra volumi destinati alle residenze (60.000 mc) e alla produzione di beni e servizi (130.000 mc) resta invariata. In particolare l'unità 2a1 si caratterizza come residenziale (con una piccola quantità di produzione di beni e servizi 5.000 mc), mentre l'unità 2a2 è esclusivamente destinata a produzione di beni e servizi (125.000 mc).

Nella scheda relativa delle NTA si riporta: "Il nuovo impianto dovrà tenere conto: delle preesistenze edilizie al contorno e dell'archeologia industriale verso il parco; dei nuovi collegamenti viari verso Via Nuova Bagnoli e lo sfruttamento del salto di quota che si genera fra i due assi stradali, uno esistente ed uno di progetto (parallela a Via Nuova Bagnoli); della direttrice del percorso ciclo-pedonale che prolungherà il pontile nord attraversando l'area

tematica e terminerà in prossimità della Porta del parco. Sarà opportuno tenere in considerazione, che ai margini dell'area due spazi verdi, saranno gli elementi di continuità tra il parco e la città al suo contorno.

Il nuovo edificato, nell'ambito delle singole unità di intervento, pur mantenendo gli orientamenti previsti nel planivolumetrico, potrà essere traslato, nel rispetto dello schema di impianto e della tipologia edilizia definita".

Nella prima parte di quanto riportato si ricalca sostanzialmente il contenuto già presente nelle NTA. Rispetto all'ultima frase relativa al nuovo edificato, si rileva che la possibilità di "traslazione" seppure nel rispetto dello schema di impianto e della tipologia edilizia definita" conferisce un carattere "non vincolante" al planivolumetrico proposto, potendosi avere traslazioni lungo gli assi dello schema di impianto, comprendenti anche l'asse ciclo-pedonale, e rispettando la tipologia edilizia definita per ciascun elemento costruito, ovvero tipologie "in linea" a meno dell'elemento 1T la cui tipologia è definita "a torre".

Rispetto alle altezze massime (hmax), nella unità 2a1 i blocchi residenziali hanno altezze massime pari a 24,50 m, mentre l'edificio parallelo all'asse ciclopedonale ha una hmax di 21,00 m. Nella unità 2a2 l'edificio 2L parallelo all'asse ciclopedonale ha una hmax pari a 42,00 m e l'edificio 1T pari a 48,00 m.

Tali parametri si intenderanno vincolanti, a meno di specifiche prescrizioni della Soprintendenza.

Variazioni di volumetria dei manufatti edilizi risulteranno ammissibili tra le righe della tabella, ovvero per questa area tematica, tra gli edifici da 1L a 7L, essendo la relativa volumetria computata complessivamente.

Area Tematica 3 – UI 3a, 3g1, 3g2 e 3g4

La ripartizione del volume complessivo pari a 438.801 mc tra le unità di intervento e per destinazione resta invariato rispetto allo stralcio urbanistico. In particolare, si ha:

UI 3a: 151.105 mc per la produzione di beni e servizi;

UI 3g1: 35.000 mc di residenze;

UI 3g2: 62.696 mc di residenze e 10.000 mc per la produzione di beni e servizi per un totale di 72.696 mc;

UI 3g4: 180.000 mc per la produzione di beni e servizi.

Le tipologie risultano tutte "in linea", a meno di quelle della unità 3g4 che vengono previste "a torre" per l'edificio 1T e "a piastra" per l'edificio 2P.

Nella scheda relativa delle NTA si riporta: "I progetti saranno l'elemento di congiunzione tra il quartiere di Cavalleggeri ed il nuovo parco. Dovranno garantire la continuità dei percorsi, sia pedonali che carrabili, ed una vista preferenziale verso il parco ed una continuità con il paesaggio urbano esistente.

Il nuovo edificato, nell'ambito delle singole unità di intervento, pur mantenendo gli orientamenti previsti nel planivolumetrico, potrà essere traslato, nel rispetto dello schema di impianto e della tipologia edilizia definita".

Nella prima parte di quanto riportato si riporta il contenuto già presente nelle NTA. Rispetto all'ultima frase relativa al nuovo edificato, si rileva che, anche in questo caso, la possibilità di "traslazione" seppure nel rispetto dello schema di impianto e della tipologia edilizia definita conferisce un carattere "non vincolante" al planivolumetrico proposto, potendosi avere traslazioni lungo gli assi dello schema di impianto e rispettando la tipologia edilizia definita per ciascun elemento costruito.

La progettazione delle UI deve essere svolta in maniera unitaria e, in particolare, si richiede che la progettazione di questi ultimi edifici, a cui il planivolumetrico conferisce un carattere di continuità spaziale e morfologica (dalla piastra alla torre) avvenga con gli stessi caratteri architettonici e di impostazione progettuale.

Variazioni di volumetria tra i manufatti edilizi risulteranno ammissibili tra le righe della tabella, ovvero per questa area tematica, all'interno di ciascuna unità di intervento a meno della unità 3g2, nella quale si distinguono i volumi degli edifici 4L-TL dai restanti (complessivamente pari a 7.200 mc).

Rispetto alle altezze massime, parametro che si intenderà vincolante, le tipologie in linea variano tra hmax pari a 15,00 m (3g1 e edifici 4L e 7L della 3g2), hmax 21,00 (3g2) e hmax pari a 44,00 m (3a).

Nella unità 3g4 per la tipologia "a piastra" si ha hmax pari a 24,5 m, mentre la hmx della torre raggiunge 108,50 m.

Rispetto alla unità 3g4 appare opportuno fare qualche riflessione.

Tale unità è sempre stata caratterizzata nella progettazione del PUA del Comune da edifici a "torre" e a "piastra". Tuttavia, si preferì optare, sempre ad un planivolumetrico non vincolante, per una piastra di hmax pari a 7,00 m e più edifici a torre di hmax pari a 49,00 m, ricadenti anche nelle attuali UI 3g2 e 3g1. La soluzione proposta prevede, invece, un solo elemento a torre che, come desumibile dal profilo A-A supera in maniera significativa l'altezza della Acciaieria, divenendo in tal modo il "landmark" principale del progetto. Inoltre la rilevante cubatura assegnata alla torre e alla piastra (che molto probabilmente assumerà una destinazione commerciale) pari a 180.000 mc determineranno una notevole quantità di parcheggi obbligatori per legge e da realizzare all'interno del lotto fondiario.

Atteso che il parere della Soprintendenza risulterà determinante per gli aspetti relativi alle altezze dell'Area tematica 3, appare **opportuno limitare l'altezza della torre** (assumendo ad esempio come limite quello inferiore all'altezza della Acciaieria) prevedendo la possibilità di introdurre elementi più alti nella UI 3g2 o analoghe soluzioni.

Area Tematica 4 – UI 4a1 e 4a2

La ripartizione tra volumi per la produzione di beni e servizi tra le due unità di intervento resta invariata (50.000 mc per l'UI 4a1 e 101.000 mc per la UI 4a2).

Nella scheda relativa delle NTA si riporta: "La conformazione del nuovo complesso dovrà tenere conto della vicinanza degli impianti edilizi esistenti, della collina di Santa Teresa e dell'integrazione del nuovo progetto con il parco. Il nuovo edificato non potrà superare l'altezza dell'edificato tutelato prospiciente Via Diocleziano (esedra).

Il nuovo edificato, nell'ambito delle singole unità di intervento, pur mantenendo gli orientamenti previsti nel planivolumetrico, potrà essere traslato, nel rispetto dello schema di impianto e della tipologia edilizia definita".

Nella prima parte di quanto riportato si ricalca il contenuto già presente nelle NTA. Rispetto all'ultima frase relativa al nuovo edificato, si rileva che, anche in questo caso, la possibilità di "traslazione" seppure nel rispetto dello schema di impianto e della tipologia edilizia definita conferisce un carattere "non vincolante" al planivolumetrico proposto, potendosi avere traslazioni lungo gli assi dello schema di impianto e rispettando la tipologia edilizia definita per ciascun elemento costruito, ovvero tipologie "in linea".

Rispetto alle altezze massime, nella unità 4a1 si ha una hmax pari a 14,00 m, mentre nell'unità 4a2 hmax è pari a 17,00 m.

Tali parametri si intenderanno vincolanti, a meno di specifiche prescrizioni della Soprintendenza.

Variazioni di volumetria tra i manufatti edilizi risulteranno ammissibili tra le righe della tabella, ovvero per questa area tematica, all'interno di ciascuna unità di intervento.

Si prescrive di integrare la scheda con "In fase progettuale, si prevederà un filtro verde di separazione dall'edificato di via Cocchia".

Area Tematica 9 – UI 9a1

Non vi sono variazioni rispetto alla scheda vigente. Resta fermo quanto in precedenza precisato per l'Area tematica 9.

Ulteriori considerazioni sul planivolumetrico e le integrazioni delle NTA

Si formulano di seguito osservazioni più complessive sul planivolumetrico.

In riferimento alla prospettiva 3 della Tavola 17 si evidenzia che nell'area a mare prospiciente i resti di Città della Scienza non sono previste nuove volumetrie ma la sistemazione dello spazio aperto.

In riferimento alla sistemazione delle Archeologie industriali si suggerisce che nella successiva progettazione venga assicurata la possibilità di percezione complessiva del sistema delle Archeologie che dal disegno del planivolumetrico appaiono oggi come racchiuse in recinti circolari delimitati da essenze vegetali.

Qualora le discese a mare presenti lungo il pontile Nord fossero approvate dalla competente Soprintendenza si prescrive che esse siano, al pari della spiaggia, di fruizione pubblica e non debbano ospitare alcuna volumetria, né stabile né a carattere temporaneo.

Per quanto riguarda le Stazioni del prolungamento della Linea 6 si intende che il planivolumetrico sia indicativo per la stazione di Nisida e vincolante per la stazione Acciaiera, a meno di motivate esigenze che emergeranno in fase progettuale.

Si rilevano, inoltre, le seguenti modifiche delle NTA, complessivamente ammissibili:

- comma 2 dell'art. 4 "La Tav. 3 riporta: - la linea di costa puramente indicativa, che sarà sostituita con quella elaborata in conformità alle vigenti disposizioni di legge e a seguito degli approfondimenti progettuali successivi". **Si prescrive di Integrare di seguito con "finalizzati all'eliminazione della colmata e al ripascimento della spiaggia pubblica";**

- comma 5 art. 17 "Nell'ambito dell'unità di intervento 9a1 sarà localizzata la Cabina Primaria, necessaria all'elettrificazione dell'intera area del PRARU";

- art.10 comma 1 "In riferimento alla legge 9 gennaio 1991 n. 10, il Soggetto Attuatore, contestualmente all'elaborazione del piano economico dell'operazione, dovrà predisporre il bilancio ambientale, energetico ed idrico dell'area ricompresa nel PRARU. La formulazione di detto bilancio, che potrà articolarsi anche in funzione delle unità d'intervento previste dal PRARU, dovrà essere massimamente ispirata ai principi di sostenibilità ambientale, energetica ed idrica, nonché all'impiego pervasivo delle fonti energetiche rinnovabili coerentemente con quanto previsto dagli obiettivi europei al 2030 e al 2050 (European Green Deal) – recepiti dalla normativa europea e nazionale di settore – e coerentemente con il processo di transizione ecologica adottata nel PNRR per la lotta ai cambiamenti climatici e per la tutela del territorio.

La progettazione dovrà tenere, altresì, conto dei rischi legati ai fenomeni vulcanici, bradisismici e di dissesto idrogeologico presenti nell'area".

Risultano, infine, introdotti i seguenti commi 2 e 3 all'art. 10:

"2. Nell'ambito delle aree per attrezzature pubbliche comprese nel PRARU sarà prevista la realizzazione di attrezzature tecnologiche per assicurare la sostenibilità energetica dell'area al fine di conseguire la massima riduzione dell'impatto ambientale.

3. Nell'ambito delle aree per attrezzature pubbliche comprese nel PRARU saranno previste, inoltre, delle attrezzature tecnologiche dedicate alla gestione logistica e manutentiva dell'intera area".

Tali commi ingenerano confusione tra standard urbanistici generali e di quartiere, da assicurare per legge nei termini del dimensionamento complessivo dello stralcio urbanistico, e impianti e attrezzature tecnologiche, la cui definizione non può essere del tutto generale come nel caso di specie.

Si prescrive, pertanto, la cancellazione di tali commi in quanto le aree per attrezzature pubbliche non possono essere in via generale utilizzate per impianti o attrezzature tecnologiche.

Resta già possibile con le normativa vigente assicurare la dotazione tecnologica adeguata, anche ai fini della sostenibilità energetica, alle attrezzature pubbliche previste.

Conclusioni

Per tutto quanto sopra riportato e con le prescrizioni e osservazioni evidenziate, può ritenersi che il planivolumetrico consegua la conformità allo stralcio urbanistico approvato con Dpr del 6/8/2019 e che le modifiche e integrazioni delle NTA proposte risultino ammissibili essendo coerenti con il precedente Stralcio urbanistico, con i principi della Variante Occidentale approvata nel 1998 e i contenuti dell'Accordo Interistituzionale del 2017.

sottoscritta digitalmente dal dirigente dei servizi

Pianificazione urbanistica generale e beni comuni

Sportello unico edilizia

arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 07/03/2005, n. 82 e s.m.l. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 82/2005.

PG/2021/611954 del 11 agosto 2021

Al Direttore operativo con funzioni tecniche
Rappresentante Unico dell'Ente

e p.c.

Al Vicesindaco e Assessore ai *Beni comuni e all'urbanistica*

All'Assessore all'*Ambiente*

Oggetto: Indizione della Conferenza di Servizi, per l'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. de 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020 e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, richiesta dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA con prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021.

Trasmissione parere di competenza.

In riferimento alla conferenza di servizi in oggetto finalizzata all'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) *dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU)*, approvato con D.P.R. de 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020 e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime NTA, richiesta dalla *Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA* con prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021, si precisa quanto segue.

Relativamente agli **aspetti acustici** lo scrivente in sede di Conferenza di servizi per l'approvazione dello stralcio del PRARU ha espresso parere per gli aspetti di competenza con nota PG/518581 del 13 giugno 2019. In quest'ultimo, vista la non compatibilità delle nuove attività da insediare nel PRARU con l'attuale zonizzazione acustica comunale, che identifica l'intera area come zona Ic - *aree di pregio ambientale e altre zone per le quali la quiete sonora ha particolare rilevanza*, veniva richiesto di formulare una proposta di nuova classificazione acustica per l'intera area compatibile con le nuove attività da insediare secondo quanto previsto dall'art. 10 del Piano di Zonizzazione vigente.

Infatti, il citato art. 10 prevede che *“in sede di presentazione di Piani Esecutivi, con riferimento all'assetto planovolumetrico, alla distribuzione dei fattori di carico urbanistico e dei diversi usi e destinazioni di progetto, dovranno essere forniti tutti gli elementi utili ai fini dell'assegnazione del comparto all'una o all'altra delle previste classi di zonizzazione acustica, ovvero alla suddivisione dello stesso in sub-comparti caratterizzati da differenti classi acustiche, in funzione delle loro destinazioni d'uso specifiche (aree verdi, scolastiche, residenziali, commerciali, ecc.)”*.

Tanto premesso, si rileva che tra gli elaborati presentati non è stata predisposta una nuova classificazione acustica dell'area, anche sulla base di una relazione di impatto acustico che documenti:

- a) *le rilevazioni fonometriche per la valutazione del livello di rumorosità ambientale allo stato di fatto;*
- b) *la valutazione dell'eventuale incremento percentuale del traffico veicolare e del relativo contributo alla rumorosità ambientale;*
- c) *la localizzazione e descrizione degli eventuali impianti tecnologici rumorosi e valutazione dei relativi contributi alla rumorosità ambientale;*
- d) *la valutazione del contributo complessivo all'inquinamento acustico derivante dall'intervento in oggetto, la verifica dei valori limiti di emissione ed immissione massimi di zona previsti dalla zonizzazione acustica e la verifica del criterio differenziale di cui all'art.4 del DPCM del 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".*

Pertanto, vista la non compatibilità della maggior parte delle attività da insediare (*residenziale, turistico ricettiva, centri sportivi, produzione di beni e servizi, etc.*) con la zona Ic, che prevede i seguenti limiti di emissione pari a 45 dBA (diurno) e 35 dBA (notturno) e limiti di immissione pari a 50 dBA (diurno) e 40 dBA (notturno), al fine di consentire quanto previsto dall'aggiornamento del PRARU, **si chiede di predisporre, sulla base del nuovo planivolumetrico, uno stralcio di classificazione acustica dell'area**, prevedendo idonee zone cuscinetto tra le zone IV (Aree di intensa attività umana) e le zone II (aree prevalentemente residenziali) o Ic (laddove compatibile con le nuove destinazioni) attorno ai centri di maggiore rumorosità e le classi acustiche proposte dovranno evitare discontinuità dei livelli sonori dei differenti sub-comparti e presentarlo allo scrivente per una condivisione della proposta di nuova classificazione, prima dell'approvazione della stessa in sede di conferenza di servizi.

Infine, si chiede di inserire all'art. 19 "*caratteristiche architettoniche, misure per la mitigazione ambientale*" delle Nta un nuovo comma come di seguito si riporta:

comma 6:

"Al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore i nuovi edifici e gli interventi di trasformazione edilizia di quelli esistenti devono rispettare requisiti di fonoisolamento indicati nel DPCM del 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" e s.m.i. Alla richiesta del titolo abilitativo dovrà essere allegata una relazione di impatto acustico, redatta da un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 8 del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del Comune di Napoli, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 204 del 21 dicembre 2001.

Per la realizzazione di strade e infrastrutture di trasporto si devono porre in atto tutti i possibili accorgimenti costruttivi, soluzioni tecnologiche e scelta dei materiali atti a garantire la minimizzazione degli effetti di inquinamento acustico nei confronti delle aree e degli insediamenti esposti. Ai progetti definitivi relativi alla realizzazione di strade e in-

infrastrutture di trasporto deve essere allagata una relazione di impatto acustico redatta da un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 9 del PZA”.

Relativamente agli **aspetti relativi all'esposizione al radon**, si chiede di inserire al citato art. 19 “*caratteristiche architettoniche, misure per la mitigazione ambientale*” un nuovo comma come di seguito specificato:

comma 7

“Al fine di prevenire e ridurre i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al radon nelle abitazioni, negli edifici pubblici e nei luoghi di lavoro per qualsiasi fonte di radon, sia essa il suolo, i materiali da costruzione o l'acqua, tutti gli interventi di nuova costruzione e tutti gli interventi di ristrutturazione su edifici esistenti che coinvolgono l'attacco a terra, inclusi quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, devono essere progettati adottando regole tecniche e criteri di realizzazione di misure per prevenire l'ingresso del radon negli edifici secondo quanto previsto dal D.gs n. 101/2020, Titolo IV, art. 10 e L.R. 13/19 e successive modifiche ed integrazioni”.

Relativamente agli **aspetti relativi ai cambiamenti climatici**, si chiede di aggiungere nelle Nta un articolo come di seguito riportato:

nuovo articolo “Cambiamenti climatici”

“Al fine di contrastare gli effetti sulla popolazione dovuti ai cambiamenti climatici tutti gli interventi (edilizia, infrastrutture, verde, spazi aperti) devono essere progettati con l'adozione di misure di adattamento recependo in tutte le fasi progettuali le raccomandazioni contenute nel Rapporto finale della Valutazione dei rischi e delle vulnerabilità del territorio della città di Napoli indotti dai cambiamenti climatici, di cui alla disposizione dirigenziale del servizio Controlli ambientali e attuazione PAES n. 11 del 16 giugno 2021”.

Il funzionario P.O.
arch. Giuliana Vespere



Il dirigente
arch. Emilia G. Trifiletti



Allegato: Rapporto finale della Valutazione dei rischi e delle vulnerabilità del territorio della città di Napoli indotti dai cambiamenti climatici

Al Direttore operativo con funzioni tecniche
Rappresentante Unico dell'Ente

Oggetto: Conferenza di Servizi per l'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020 e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, richiesta dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA con prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021.

Precisazioni in merito al parere trasmesso con nota n. 611954 dell'11 agosto 2021.

Con il parere di competenza trasmesso con la nota sopra indicata, che si allega, il servizio scrivente ha chiesto di aggiungere un articolo alle NTA dedicato agli *aspetti relativi ai cambiamenti climatici*, nel quale si obbliga a sviluppare i livelli di progettazione recependo le raccomandazioni contenute nel *Rapporto finale della Valutazione dei rischi e delle vulnerabilità del territorio della città di Napoli indotti dai cambiamenti climatici*, di cui alla disposizione dirigenziale di presa d'atto del servizio scrivente n. 11 del 16 giugno 2021.

La suddetta richiesta trova motivazione nel percorso compiuto dall'Amministrazione a partire dal 2009 nell'ambito del *Patto dei Sindaci* (ora *Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia*) della Commissione Europea, che ha visto l'approvazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del noto *Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile* (PAES), di cui alle deliberazioni di C.C. n. 34 del 3 agosto 2012 e n. 48 dell'11 luglio 2018. Ad implementazione dei pregressi impegni, con delibera di G.C. n. 181 del 7 maggio 2021 è stata approvata la proposta al Consiglio di adozione del *documento di impegno* del nuovo *Patto*, che unisce agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti in atmosfera azioni ed attività di lotta agli effetti del cambiamento climatico già in atto.

In quest'ambito, gli studi di valutazione dei rischi e delle vulnerabilità del territorio della città di Napoli indotti dai cambiamenti climatici, finanziati con risorse Horizon 2020 e condotti dal 2017 dall'Amministrazione in collaborazione con il Centro Studi PLINIVS del L.U.P.T. dell'Università degli Studi di Napoli *Federico II*, hanno evidenziato i possibili effetti sulla popolazione e sul territorio che potranno essere causati, in base ai trend attuali, da un lato dall'aumento delle temperature minime e massime, a cui sono associati episodi più frequenti di *ondate di calore*, e dall'altro dall'alternanza sempre più marcata tra periodi di siccità ed eventi estremi caratterizzati da forti precipitazioni concentrate in poche ore, che causano episodi di *inondazioni superficiali*, anche critiche.

La consapevolezza delle significative conseguenze che i cambiamenti climatici potranno determinare già nel breve e medio periodo evidenzia la necessità di connotare gli interventi secondo un approccio mirato ad implementare la resilienza e l'adattamento del territorio alle nuove condizioni climatiche. Le analisi gli approfondimenti del sopra indicato *Rapporto finale* potranno contribuire al raggiungimento di questo approccio, perfezionando le scelte delle NTA circa la sostenibilità energetica e l'uso diffuso delle fonti rinnovabili di energia secondo i più recenti orientamenti europei.

Il funzionario architetto PO
Maria Iaccarino



Sottoscritta digitalmente da
Il dirigente
Emilia G. Trifiletti

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n.82 e s.m.i. (CAD).
La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.*

Allegato: parere del servizio *Controlli ambientali e attuazione PAES* n. n. 611954 del 11/8/2021.



COMUNE DI NAPOLI

Area Tutela del territorio

Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio

Napoli, 13/08/2021

Alla Direzione Generale
Direttore Operativo – DIOP 1001
arch. Massimo Santoro

Prot. n. PG/2021/ 614632

Rif: nota del Commissario Straordinario per la bonifica di Bagnoli,
prot. CSB-071 del 02/08/2021

Oggetto: Indizione della Conferenza dei Servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'approvazione delle modifiche e integrazioni delle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del *Programma di risanamento ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU)* approvato con D.P.R. Del 06/08/2019. – *Bagnoli – comune di Napoli*".
Comunicazione – trasmissione parere già espresso con nota PG/2021/330951 del 12/05/2021

In riferimento alla citata nota CSB – 071 del 02/08/2021 si prende atto di quanto contenuto negli elaborati progettuali acquisiti per il tramite del sito *Invitalia*, rappresentando che lo scrivente Servizio esprime pareri su questione *geologiche*, nel senso ampio dell'accezione, a carattere generale.

Ad ogni buon fine, si allega il parere già espresso da questo Servizio con nota PG/2020/330951 del 12/05/2020.

all_1

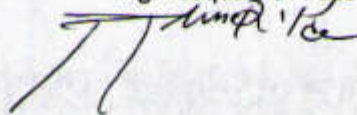
Il Responsabile del Procedimento

(per quanto di competenza del Servizio difesa idr. del territorio)

I.D.G. - geol. Giuseppe Marzella 

Il Dirigente

ing. Pasquale Di Pace





COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO

PG/ 330951 del 12/05/2020

Alla Direzione Generale
Direttore Operativo - DIOP 1001
arch. Massimo SANTORO

Oggetto: Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art.14, comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'esame del progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN di Bagnoli Coroglio. -
Parere di competenza.

In riferimento all'oggetto e alla Vs. nota n. 311018 del 05/05/2020, si comunica che nell'area di cui al progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN di Bagnoli Coroglio in discussione, risulta a questo Ufficio, la presenza delle seguenti cavità censite: **C121 (grotta di Seiano), C0547, C0548, C0549, C550 (pizzeria "Il Ciclope"), C551, C552, C553, C0568.**

Queste cavità sono tutte ubicate a mezzacosta, a quote variabili, nel costone che raccorda Posillipo con la piana di Bagnoli, sottostante Coroglio.

Questo Servizio, oltre a prendere atto della documentazione acquisita in formato elettronico (formato .pdf), in particolare per quanto attiene alle tematiche relative ai vincoli di cui al Piano Stralcio Vigente (PSAI), comunica che, dalla documentazione tematica inerente alle carte della L.R. n°9/83, dagli elaborati di cui alla *Variante al Piano Regolatore Generale* (TAV 12, carta della Stabilità), dalle carte di Rischio di cui al *Piano di Assetto Idrogeologico vigente* (foglio n. 447153 - PSAI 2015), la predetta area è così determinata:

- dalla cartografia dei "vincoli geomorfologici" (TAV.12 foglio n.2 – *Variante al Piano Regolatore Generale*), si rileva che l'area in esame è classificata come **area stabile** nelle parti pianeggianti della piana di Bagnoli e **area a instabilità media e alta** nel costone che raccorda Posillipo con la piana di Bagnoli.
- Relativamente alle carte del P.S.A.I. (foglio n. 447153) redatto dall'allora competente Autorità di Bacino, il sito di cui trattasi è così classificato:

Rischio Frana: lungo il costone che raccorda Posillipo con la piana di Bagnoli **R2 (rischio medio), R3 (rischio elevato), R4 (rischio molto elevato)**; l'area pianeggiante che costituisce la maggior parte delle superfici interessate dal progetto in parola, non rientra in aree perimetrate a rischio.

Rischio Idraulico: **R2 (rischio medio)**, nelle aree poste lungo il margine est dell'area del PRARU.

- l'area dell'intervento è, in prevalenza, posta a quote comprese nell'intervallo 0-15 m slm;

- dalla TAV 4.4/5 (valori massimi storici della falda di base): la cartografia non riporta dati piezometrici; da considerazioni basate sulla quote topografiche e sulle quote piezometriche riportate nelle aree prossime ed esterne all'area di intervento in oggetto, si ritiene che l'intervallo di quote piezometriche interessate ricada nel range 0-5 m slm;
- dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dai seguenti litotipi: N. 3 (nella maggior parte dell'area): Sabbie e limi di ambiente litorale. Attuale e recente. Sciolti; N. 2 (al piede dei pendii): Depositi eluviali, colluviali e torrentizi, detriti di versante e cumuli di frana, caratterizzati da alto grado di rimaneggiamento. Sciolti. N. 15C (costone): Tufo Giallo Napoletano con pomici e frammenti litici distribuiti caoticamente nella matrice cineritica. In facies semilitoide di colore giallastro, localmente fratturato.
- dalla cartografia delle Isopache si rileva che, nel sottosuolo dell'area dell'area sub-pianeggiante in esame, il tetto del tufo è riscontrabile a profondità superiori a 50 m. dal pc; lungo il costone, il tufo è sub-affiorante;
- La delibera di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 07/11/2002 pubblicata sul BURC n. 56 del 18/11/2002 ha classificato il Comune di Napoli in II categoria sismica, con grado sismico S=9.

Per quanto sopra, per quanto di competenza e limitatamente ai vincoli idrogeologici di cui agli allegati al Prg vigente e ai tematismi di rischio di cui al vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi, si esprime **parere favorevole** all'intervento previsto dal presente *Progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN di Bagnoli Coroglio* e si prescrive quanto segue:

- Andrà implementato un opportuno programma di monitoraggio, il quale, attraverso controlli periodici valuti l'interazione tra gli interventi a farsi e i manufatti e l'ambiente circostante, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza; il monitoraggio andrà eseguito durante la realizzazione degli interventi e dovrà protrarsi per un opportuno periodo di tempo, successivo alla fine delle attività;
- Andrà tenuta in debita considerazione la presenza di aree a rischio frana perimetrate fino a R4 (molto elevato); andranno pertanto previste tutte le *opere di mitigazione* e gli interventi di tipo attivo e/o passivo, atti a ripermire le aree a un livello di rischio accettabile R2 (rischio medio);
- Andrà tenuta in debita considerazione la presenza della falda che, nelle aree prossime al livello del mare è sub-affiorante, prescindendo da ogni considerazione su contaminazioni dell'acquifero (di competenza di altri Servizi / Enti).

Il presente parere, espresso a carattere generale, non costituisce *titolo autorizzativo* ed attiene esclusivamente alle questioni relative a tematismi geolitologici e idrogeologici di competenza dello scrivente Servizio.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore informazione relativa a questioni di competenza dello scrivente Servizio e si resta in attesa di convocazione per la riunione prospettata nella Vs. nota n.311018 del 05/05/2020.

G.M.

il Dirigente
Ing. Pasquale Di Pace



COMUNE DI NAPOLI

Area Tutela del Territorio

Servizio Ciclo Integrato delle Acque

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2021. 0616896 16/08/2021 11.52

Mitt.: Servizio Ciclo Integrato delle Acque - ARTU..

Ass.: Direttore Operativo Area Tecnica - DIOP1881

Fascicolo : 2021.006.006.006.3



Direttore operativo

Arch. Massimo SANTORO

Oggetto: Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014 l'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. de 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020 e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, richiesta dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA con prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021. Parere di competenza.

In merito all'oggetto, esaminati gli elaborati disponibili all'indirizzo riportato nella nota di convocazione CSB 0000064 del 17 luglio 2021, per quanto di competenza si rappresenta quanto segue.

Il PRARU inquadra in maniera esaustiva lo scenario attuale dell'area occidentale della città con riferimento alle disfunzioni e criticità del sistema fognario e alla necessità di migliorarne l'efficienza originaria in considerazione dei nuovi assetti previsti.

Le opere in progetto risultano coerenti con la pianificazione e programmazione di competenza dello scrivente servizio e con gli obiettivi perseguiti di tutela ambientale e protezione idraulica del territorio pertanto si esprime parere favorevole ai contenuti del PRARU con la prescrizione che nelle successive progettazioni siano contemplati gli scenari scaturenti dalla non contemporaneità di esecuzione delle opere previste dentro e fuori area SIN.

Il funzionario ingegnere
RESPONSABILE P.O. PROGETTAZIONE

ing. *Roberta CATAPANO*

Il Dirigente

Arch. *Salvatore IERVOLINO*



COMUNE DI NAPOLI

Area Tutela del Territorio
Servizio Ciclo Integrato delle Acque

Abc Napoli a.s.
segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it

E, p.c.:
Area urbanistica

Oggetto: trasmissione nota PG/2023/322086 del 14 aprile 2023 avente ad oggetto "Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" (nell'unità di intervento denominata 4a2), con adozione dei provvedimenti consequenziali – Trasmissione integrazioni."

Facendo seguito alla nota PG/2023/266211 del 28 marzo 2023, si trasmette, in allegato alla presente, la nota indicata in oggetto ai fini dell'acquisizione del parere di competenza di ABC entro il 19 aprile 2023. Si precisa che il parere dovrà essere trasmesso al responsabile dell'Area Urbanistica per consentire la redazione e trasmissione del parere unico dell'Ente entro i termini conclusivi della conferenza.

Il funzionario ingegnere
Responsabile PO progettazione

Ing. **Roberto CATAPANO**

Il Dirigente
Arch. **Salvatore IERVOLINO**

PG/2023/326433 del 17/04/2023



PG/2023/330308 del 18/04/2023

All'Area Urbanistica
c.a. arch. Andrea Ceudech

Rif: Prot. Comm n. 79 del 24/03/2023 del Commissario Straordinario Bagnoli-Coroglio
PG/2023/268263 del 28/03/2023 del Direttore Generale del Comune di Napoli
PG/2023/277979 del 31/03/2023 del Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Napoli

Oggetto: Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" (nell'unità di intervento denominata 4a2), con adozione dei provvedimenti consequenziali – **Parere di competenza**

In riferimento all'oggetto e a pregressa corrispondenza riguardante l'area di cui allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU), questo Servizio ha già espresso parere per quanto di competenza, già agli atti e inseriti nella raccolta di pareri allegata agli atti istruttori. In particolare, si fa riferimento alla nota n.614632 del 13/08/2021 che rimanda alla nota n. 330951 del 12/05/2020. Come già evidenziato nella pregressa corrispondenza, questi pareri sono espressi a carattere generale e si confermano anche in questa sede, con ulteriori prescrizioni legate all'individuazione dell'intervento 9a1 – "Parco dello Sport" che prevede la realizzazione di attrezzature sportive / ricettive (campeggi), localizzate nel margine est del PRARU, sottostanti il versante caratterizzato da perimetrazione R2-R3 relativamente al tematismo "Rischio frana" e R2 relativamente al tematismo "Rischio Idraulico" del vigente Piano Stralcio, foglio n. 447153 (vedi All_1 e prescrizione n.1).

Per quanto attiene, invece, agli interventi del primo stralcio di rigenerazione urbana, relativi alla realizzazione di:

- Nuovo Science Centre (nell'unità di intervento denominata 1b2)
- Polo Tecnologico dell'Ambiente (nell'unità di intervento denominata 4a2)

si rileva che gli interventi a farsi interessano la falda di base. I siti di intervento **sono potenzialmente suscettibili alla liquefazione**; andrà, pertanto, tenuta in debita considerazione l'eventualità dell'insorgere del fenomeno, anche in considerazione dell'elevato valore esposto rappresentato dalle opere in progettazione.

Per quanto attiene al *Polo Tecnologico dell'Ambiente*, questo Servizio ha già espresso un parere relativamente alla pratica edilizia n. 705/2022 (Servizio titolare del procedimento: Servizio Sportello Unico dell'Edilizia), con nota PG/2022/938798 del 29/12/2022 che ad ogni buon fine si allega (All_3)

Per quanto sopra, per quanto di competenza e limitatamente ai vincoli idrogeologici di cui agli allegati al Prg vigente e ai tematismi di rischio di cui al vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi, si confermano i pareri già espressi con note PG/202/330951 del 12/05/2020 (parere a carattere generale) e PG/2022/938798 del 29/12/2022 (*Polo Tecnologico dell'Ambiente*) e si **prescrive** quanto di seguito:

1. *L'intervento previsto nell'area tematica 9a1 – Parco dello Sport, prevede la realizzazione di attività per sport di squadra e strutture ricettive (campeggi), è ubicato al di sotto di un'area perimetrata R2-R3 nel tematismo "Rischio frana" e, parzialmente, R2, nel tematismo "Rischio idraulico" del vigente Piano Stralcio, come da*

tavola allegata al progetto (Tav 4.2 – Vincoli, riportata in stralcio al presente nell'allegato 1). Andrà, pertanto, tenuta in debita considerazione tale perimetrazione di rischio, predisponendo le opportune verifiche in merito ai rischi insistenti e, segnatamente: 1) Rischio Frana (foglio n. 447153): l'area dell'intervento 9a1 non è direttamente perimetrata, ma si trova a valle di un versante caratterizzato da rischio R2 e R3. E' necessario prevedere una valutazione dei potenziali distacchi di massi e/o volumi di terra dalle aree poste a tergo e delle possibili traiettorie, adottando, se del caso, le consequenziali scelte progettuali; 2) Rischio idraulico (foglio n. 447153): l'area dell'intervento 9a1 è interessata dalla perimetrazione R2 (rischio medio). A tali aree si applicano le previsioni dell'art. 15 delle NdA al vigente Piano Stralcio (2015).

2. Preliminarmente agli interventi relativi al Nuovo Science Centre (unità di intervento denominata 1b2) e al Polo Tecnologico dell'Ambiente (unità di intervento denominata 4a2) andrà opportunamente valutata la presenza nel sottosuolo di fondazione di prodotti sabbioso limosi saturi, potenzialmente soggetti al rischio di liquefazione in condizioni sismiche. Andranno previsti, pertanto, idonei accorgimenti atti a minimizzare tale rischio mediante il ricorso a sistemi fondali indiretti e/o mediante il miglioramento dei terreni di fondazione. La tipologia delle opere di fondazione in progetto e l'adeguatezza del margine di sicurezza nei confronti della liquefazione andranno valutati dal progettista.
3. Andrà valutata l'eventuale **risalita di fluidi e gas idrotermali**, che potrebbero interessare gli scavi; i progettisti dovranno tenere in debita considerazione tale evenienza, predisponendo opportune misure / opere di protezione e di monitoraggio atte a minimizzare i relativi rischi a un livello accettabile, sia durante la fase di scavo, sia durante la fase di esercizio dell'opera.
4. Le variazioni dello stato tensionale determinato dalla realizzazione delle opere in progetto andranno contenute all'interno delle aree del PRARU e, comunque, entro le soglie normative;

Il presente parere, **non** costituisce titolo autorizzativo ed attiene esclusivamente alle questioni relative a tematismi geolitologici e idrogeologici di competenza dello scrivente Servizio.

All_3

Il responsabile del procedimento
(per l'istruttoria di competenza del Servizio)
(istruttore direttivo geologo Giuseppe Marzella)

il Dirigente
Ing. Pasquale Di Pace



COMUNE DI NAPOLI
 AREA TUTELA DEL TERRITORIO
 SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO

PG/ 330851 del 12/05/2020

Alla Direzione Generale
 Direttore Operativo - DIOP 1001
 arch. Massimo SANTORO

Oggetto: Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art.14, comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'esame del progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN di Bagnoli Coroglio. -
 Parere di competenza.

In riferimento all'oggetto e alla Vs. nota n. 311018 del 05/05/2020, si comunica che nell'area di cui al progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN di Bagnoli Coroglio in discussione, risulta a questo Ufficio, la presenza delle seguenti cavità censite: **C121 (grotta di Seiano), C0547, C0548, C0549, C550 (pizzeria "Il Ciclope"), C551, C552, C553, C0568.**

Queste cavità sono tutte ubicate a mezzacosta, a quote variabili, nel costone che raccorda Posillipo con la piana di Bagnoli, sottostante Coroglio.

Questo Servizio, oltre a prendere atto della documentazione acquisita in formato elettronico (formato .pdf), in particolare per quanto attiene alle tematiche relative ai vincoli di cui al Piano Stralcio Vigente (PSAI), comunica che, dalla documentazione tematica inerente alle carte della L.R. n°9/83, dagli elaborati di cui alla Variante al Piano Regolatore Generale (TAV 12, carta della Stabilità), dalle carte di Rischio di cui al Piano di Assetto Idrogeologico vigente (foglio n. 447153 - PSAI 2015), la predetta area è così determinata:

- dalla cartografia dei "vincoli geomorfologici" (TAV.12 foglio n.2 - Variante al Piano Regolatore Generale), si rileva che l'area in esame è classificata come area stabile nelle parti pianeggianti della piana di Bagnoli e area a instabilità media e alta nel costone che raccorda Posillipo con la piana di Bagnoli.
- Relativamente alle carte del P.S.A.I. (foglio n. 447153) redatto dall'allora competente Autorità di Bacino, il sito di cui trattasi è così classificato:

Rischio Frana: lungo il costone che raccorda Posillipo con la piana di Bagnoli R2 (rischio medio), R3 (rischio elevato), R4 (rischio molto elevato); l'area pianeggiante che costituisce la maggior parte delle superfici interessate dal progetto in parola, non rientra in aree perimetrate a rischio.

Rischio Idraulico: R2 (rischio medio), nelle aree poste lungo il margine est dell'area del PRARU.

- l'area dell'intervento è, in prevalenza, posta a quote comprese nell'intervallo 0-15 m slm;

- dalla TAV 4.4/5 (valori massimi storici della falda di base): la cartografia non riporta dati piezometrici; da considerazioni basate sulla quote topografiche e sulle quote piezometriche riportate nelle aree prossime ed esterne all'area di intervento in oggetto, si ritiene che l'intervallo di quote piezometriche interessate ricada nel range 0-5 m slm;
- dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dai seguenti litotipi: N. 3 (nella maggior parte dell'area): *Sabbie e limi di ambiente litorale. Attuale e recente. Sciolti*; N. 2 (al piede dei pendii): *Depositi eluviali, colluviali e torrentizi, detriti di versante e cumuli di frana, caratterizzati da alto grado di rimaneggiamento. Sciolti*. N. 15C (costone): *Tufo Giallo Napoletano con pomici e frammenti litici distribuiti caoticamente nella matrice cineritica. In facies semilitoide di colore giallastro, localmente fratturato*.
- dalla cartografia delle Isopache si rileva che, nel sottosuolo dell'area dell'area sub-pianeggiante in esame, il tetto del tufo è riscontrabile a profondità superiori a 50 m. dal pc; lungo il costone, il tufo è sub-affiorante;
- La delibera di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 07/11/2002 pubblicata sul BURC n. 56 del 18/11/2002 ha classificato il Comune di Napoli in II categoria sismica, con grado sismico S=9.

Per quanto sopra, per quanto di competenza e limitatamente ai vincoli idrogeologici di cui agli allegati al Prg vigente e ai tematismi di rischio di cui al vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi, si esprime **parere favorevole** all'intervento previsto dal presente *Progetto di Fattibilità tecnica ed economica delle Infrastrutture e Servizi all'interno del SIN di Bagnoli Coroglio* e si prescrive quanto segue:

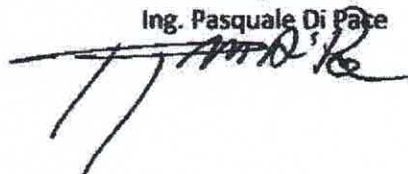
- Andrà implementato un opportuno programma di monitoraggio, il quale, attraverso controlli periodici valuti l'interazione tra gli interventi a farsi e i manufatti e l'ambiente circostante, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza; il monitoraggio andrà eseguito durante la realizzazione degli interventi e dovrà protrarsi per un opportuno periodo di tempo, successivo alla fine delle attività;
- Andrà tenuta in debita considerazione la presenza di aree a rischio frana perimetrate fino a R4 (molto elevato); andranno pertanto previste tutte le *opere di mitigazione* e gli interventi di tipo attivo e/o passivo, atti a ripermire le aree a un livello di **rischio accettabile R2** (rischio medio);
- Andrà tenuta in debita considerazione la presenza della falda che, nelle aree prossime al livello del mare è sub-affiorante, prescindendo da ogni considerazione su contaminazioni dell'acquifero (di competenza di altri Servizi / Enti).

Il presente parere, espresso a carattere generale, non costituisce *titolo autorizzativo* ed attiene esclusivamente alle questioni relative a tematismi geolitologici e idrogeologici di competenza dello scrivente Servizio.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore informazione relativa a questioni di competenza dello scrivente Servizio e si resta in attesa di convocazione per la riunione prospettata nella Vs. nota n.311018 del 05/05/2020.



il Dirigente
Ing. Pasquale Di Pace



AL 3 Ldi3



AREA TUTELA DEL TERRITORIO
SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO
(SDIT)

PG/2022/ 938798 del 29 /12/2022

Al Servizio Sportello Unico Edilizia
c.a. arch. C. d'Argenio

Rif: Vs. nota n. 658757 del 13/09/2022

Oggetto: pratica edilizia 705/2022 – intervento di nuova costruzione, unità d'intervento 4a2 dell'Area Tematica 4 del PRARU – Richiedente Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa – area di intervento: **via E. Cocchia, 28 -- Parere di competenza**

In riferimento alla Vs nota citata circa il progetto di cui trattasi, si comunica che, sottostante il suolo dell'area dell'intervento proposto **non risulta** la presenza di cavità censure nell'archivio tenuto presso il Servizio - SDIT

Questo Servizio, oltre a prendere atto degli elaborati a carattere geologico-geotecnico-sismico prodotti dall'istante (*Relazione Geologica*) a firma del dott. geol. Fabrizio Pisani Massamormile (n. 701 dell'Ordine dei Geologi della Campania) fa presente che dalla cartografia dei "vincoli geomorfologici" (TAV.12 foglio 2 - parte integrante della relazione geologica allegata alla variante al Piano Regolatore Generale, approvata con Del. G. Reg. Campania n.083/AC del 25/03/2004) il sito di interesse risulta perimetrato come **area stabile**. Per quanto attiene alle carte tematiche in ordine ai vincoli di rischio "Idraulico" e "Frana" del vigente Piano di Assetto Idrogeologico l'area di intervento è così caratterizzata:

- Tematismo "Rischio da Frana" (foglio n. 447153): l'area **non rientra** in perimetrazioni di rischio;
- Tematismo "Rischio idraulico" (foglio n. 447153): l'area **non rientra** in perimetrazioni di rischio.

Infine, dalla documentazione tematica, inerente alle carte della L.R. n°9/83, la predetta area è così determinata:

- l'area dell'intervento è posta a quote comprese nell'intervallo 12-16 m slm;
- dalla TAV 4.4/5 (valori massimi storici) si è rilevato che la piezometrica relativa alla falda di base si livella a una quota assoluta di circa 3 m slm. -
- dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dal seguente **litotipo (2)** : Depositi eluviali, colluviali e torrentizi, detriti di versante e cumuli di frana, caratterizzati da alto grado di rimaneggiamento. Sciolti.
- dalla cartografia delle isopache si rinviene che nel sottosuolo dell'area in esame **il tetto del tufo** è riscontrabile a profondità **superiori a 50 m** dal pc;
- La delibera di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 07/11/2002 pubblicata sul BURC n. 56 del 18/11/2002 ha classificato il Comune di Napoli in II categoria sismica, con grado sismico S=9.

L'elaborato a carattere geologico-geotecnico-sismico a firma del dott. geol. F. Pisani Massamormile non fornisce indicazioni relativamente alla questione della verifica alla stabilità nei confronti della liquefazione in condizioni sismiche. Pertanto, con nota PG/2022/758278 del 20/10/2022, questo Servizio richiedeva al professionista in parola di integrare l'elaborato verificando la suscettibilità alla liquefazione delle aree di sedime e, in caso di accertata liquefacibilità dei terreni, di comunicare quali interventi intendesse adottare per la mitigazione del rischio specifico.

In data 12/12/2022, è pervenuta la nota PEC acquisita al PG/2022/897638 a firma congiunta del progettista ing. Nicola Salzano de Luna e del predetto geologo dott. Fabrizio Pisani Massamormile. La nota rappresenta l'integrazione richiesta il 20/10/2022 e fornisce indicazioni sulle verifiche prescritte.

I professionisti in parola forniscono sintetiche informazioni / dichiarazioni senza peraltro trasmettere calcoli e verifiche. In particolare, gli stessi evidenziano che: 1) non vi è notizia di fenomeni pregressi di liquefazione nella zona del comune di Napoli, neanche in occasione del sisma del novembre 1980; 2) sono state eseguite valutazioni numeriche preliminari sulla scorta dei risultati delle prove penetrometriche SPT eseguite (metodi Seed e Idriss (1971), Idriss e Boulanger (2004), metodo Iwasaki (1978)) per la determinazione del potenziale di liquefazione. Viene dichiarato che il *coefficiente di sicurezza* è superiore all'unità a partire dai 13 m di profondità, mentre il potenziale di liquefazione I_L risulta pari a zero.

L'ing. Nicola Salzano de Luna e il dott. Fabrizio Pisani Massamormile dichiarano di riservarsi di approfondire le indagini geotecniche finalizzate all'analisi di stabilità e che, comunque, la probabilità di fenomeni di rottura dei terreni in oggetto per liquefazione in condizioni sismiche è nulla o comunque molto bassa.

Per quanto sopra, **per quanto di competenza e limitatamente ai vincoli idrogeologici** di cui agli allegati al Prg vigente e ai tematismi di rischio di cui al vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi, si **prescrive** quanto segue:

- *Gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle NTC 2018, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti in proprietà aliene, pubbliche e/o private.*
- *Gli scavi andranno protetti con opportune opere provvisorie, durante la realizzazione dell'opera, prevedendo altresì efficaci sistemi di drenaggio delle acque. Andrà, inoltre, posta particolare attenzione allo smaltimento delle acque pluviali, verificando le quote di recapito, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di allagamento;*
- *Le variazioni dello stato tensionale determinate dalla realizzazione dell'opera **andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente e, comunque, entro le soglie normative;***
- *L'intervento andrà accompagnato da un **programma di monitoraggio e manutenzione; tale monitoraggio e la relativa manutenzione andranno eseguiti durante la realizzazione dell'opera e dovranno protrarsi per l'intera vita utile dell'opera;***
- *Si prende atto della volontà dei tecnici autori della Nota Geologica Integrativa, acquisita al PG/2022/897638 del 12/12/2022 di eseguire più approfondite indagini geotecniche ed ulteriori analisi di stabilità; andrà comunque tenuta in debita considerazione la presenza nel sottosuolo di fondazione di prodotti sabbioso limosi saturi, soggetti, potenzialmente, al rischio di liquefazione in condizioni sismiche, per il quale il geologo e il progettista dichiarano che la probabilità è nulla o comunque molto bassa. In ogni caso andranno previsti opportuni accorgimenti atti a minimizzare tale rischio, mediante il miglioramento delle caratteristiche dei terreni e/o attraverso il ricorso a sistemi fondali indiretti. La tipologia dell'opera di fondazione in progetto e l'adeguatezza del margine di sicurezza nei confronti della liquefazione andranno valutati dal progettista ;*
- *Andrà valutata l'eventuale **risalita di fluidi e gas idrotermali**, che potrebbero interessare gli scavi; i progettisti dovranno tenere in debita considerazione tale evenienza, predisponendo opportune misure / opere di protezione atte a minimizzare i relativi rischi a un livello accettabile, sia durante la fase di scavo, sia durante la fase di esercizio dell'opera.*

Il contenuto delle prescrizioni sopra riportate andrà esplicitamente indicato negli atti autorizzativi / concessori. La *vigilanza* sull'osservanza di quanto richiesto sarà a cura del Servizio titolare del procedimento amministrativo principale (concessione del *permesso di costruire*).

Il presente parere, **non costituisce titolo autorizzativo** ed attiene **esclusivamente** alle questioni relative a **tematismi geolitologici e idrogeologici** di competenza dello scrivente Servizio.

Il responsabile del procedimento (per le attività del SDIT):+
geol. Giuseppe Marzella



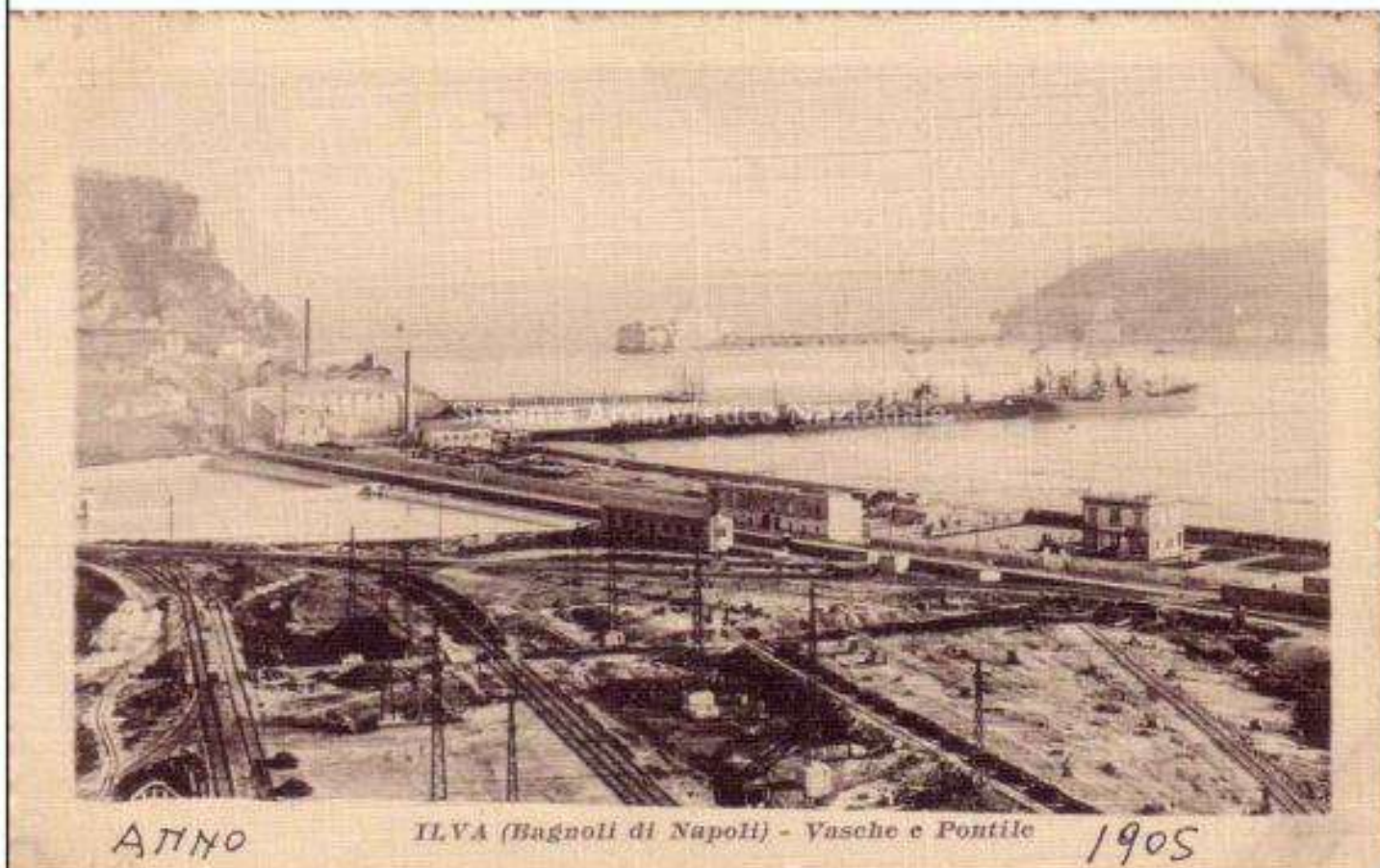
il Dirigente
ing. Pasquale Di Pace





**PROGRAMMA DI RISANAMENTO AMBIENTALE E
DI RIGENERAZIONE URBANA**

**SITO DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE
DI BAGNOLI - COROGLIO**

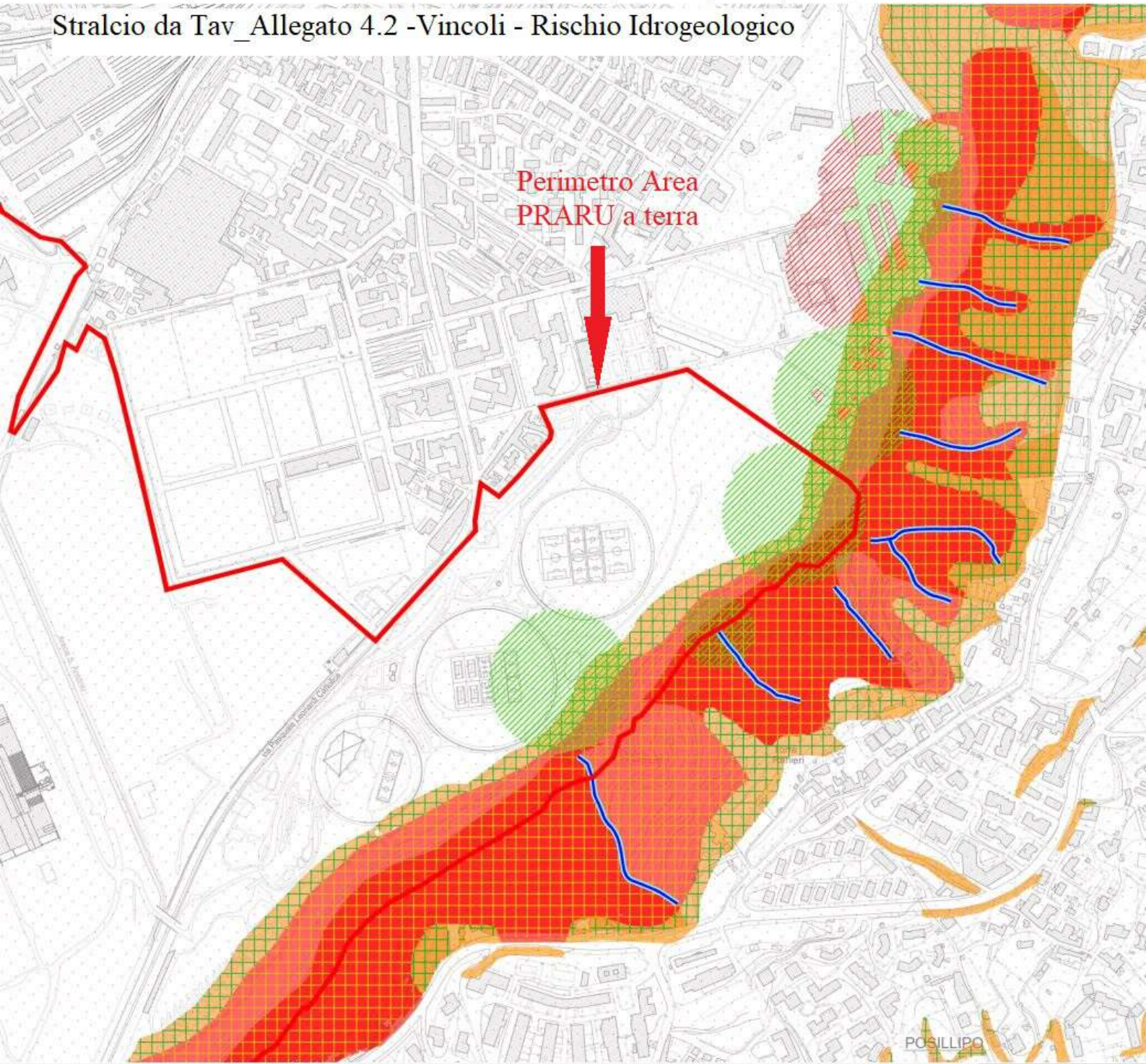


Allegato n. 4.2

Rigenerazione urbana

Titolo: Vincoli - Rischio Idrogeologico

Stralcio da Tav_Allegato 4.2 -Vincoli - Rischio Idrogeologico





PG/2023/331025 del 18/04/2023

Al Responsabile dell'Area Urbanistica
Rappresentante Unico dell'Ente

e p.c.

Al Sindaco per le materie ambientali non delegate
Al Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica
All'Assessore alle Infrastrutture, mobilità e protezione civile con delega alle bonifiche
All'Assessore al Bilancio con delega al risparmio energetico
Al Direttore Generale

Oggetto: Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" (nell'unità di intervento denominata 4a2), con adozione dei provvedimenti consequenziali.
Parere.

Con riferimento all'indizione della Conferenza di Servizi in oggetto, Prot. Comm. n. 79 del 24/03/2023, acquisita in pari data al protocollo generale con il numero PG/2021/255805, viste le integrazioni trasmesse dall'Area Urbanistica con nota PG/2023/0322086 del 14/04/2023, si comunica quanto segue.

In relazione alle modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del PRARU, per gli aspetti acustici si conferma il parere con prescrizioni espresso dallo scrivente sia in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione dello stralcio del PRARU sia in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del citato programma, giuste note prot. 518581 del 13 giugno 2019 e prot. 611954 dell'11 agosto 2021, con le quali si prescriveva di predisporre, sulla base del nuovo planivolumetrico, uno stralcio di classificazione acustica dell'area del PRARU, da condividere con lo scrivente servizio.

In relazione al primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" (nell'unità di intervento denominata 4a2), con adozione dei provvedimenti consequenziali si esprimono i seguenti pareri.

In merito agli **aspetti relativi alla bonifica** di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. si esprime il seguente parere:

1. **Nuovo Science Centre**

Parere favorevole, con la prescrizione:

- la certificazione della Provincia di Napoli di cui alla Determina Dirigenziale n. 294 del 12/01/2010 è stata rilasciata sulla scorta degli interventi di bonifica effettuati in funzione dell'uso al tempo previsto. La trasformazione dell'area di cui al progetto del Nuovo Science Centre (nell'unità di intervento denominata 1b2), oggetto di approvazione dalla CdS, muta l'uso dell'area e, pertanto, è necessario verificare la congruenza di tali usi con la certificazione in parola, anche ai fini del rilascio dei titoli abilitativi.



2. Polo Tecnologico dell'Ambiente

Parere favorevole, con la prescrizione:

- le certificazioni della Provincia di Napoli di cui alle Determine Dirigenziali n. 2136 del 20/02/2009 e n. 14658 del 30/12/2009 è stata rilasciata sulla scorta degli interventi di bonifica effettuati in funzione dell'uso al tempo previsto. La trasformazione dell'area di cui al progetto del Polo Tecnologico dell'Ambiente (nell'unità di intervento denominata 4a2), oggetto di approvazione dalla CdS, specifica l'uso dell'area e, pertanto, è necessario verificare la congruenza di tali usi con la certificazione in parola, anche ai fini del rilascio dei titoli abilitativi.

Relativamente **agli aspetti di contenimento dei consumi energetici in edilizia e alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili** si esprime il seguente parere:

1. Nuovo Science Centre

Parere favorevole, con le prescrizioni:

- che la copertura individuata con il codice SOL_E4A-Nord abbia le stesse caratteristiche termiche della copertura individuata con il SOL_E4A;
- di rispettare gli obblighi in termini di efficienza media stagionale degli impianti di cui al paragrafo 3.3 dell'Allegato 1 al decreto ministeriale del 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

Si ricorda che si applicano i commi 3, 3bis e 3 bis.1 dell'art. 3 del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.e ii.

2. Polo Tecnologico dell'Ambiente

Parere favorevole, a condizione di rispettare puntualmente nella definizione del progetto esecutivo i requisiti, con particolare riferimento alle caratteristiche termiche e igrometriche delle componenti dell'involucro edilizio e i dati relativi agli impianti, compresi i fotovoltaici, relazionati nell'elaborato IM.02.

Relativamente **agli aspetti acustici** si esprime il seguente parere:

1. Nuovo Science Centre

Parere favorevole, limitatamente alla conformità dei requisiti acustici passivi di progetto. Si fa obbligo di rispettare le specifiche tecniche previste nel progetto al fine di limitare le emissioni acustiche degli impianti e garantire l'isolamento acustico degli ambienti. Si prescrive a fine lavori di presentare documentazione di collaudo dei requisiti acustici passivi.

2. Polo Tecnologico dell'Ambiente

Parere favorevole, limitatamente alla conformità dei requisiti acustici passivi di progetto. Si fa obbligo di rispettare le specifiche tecniche previste nel progetto al fine di limitare le emissioni acustiche degli impianti e garantire l'isolamento acustico degli ambienti. Si prescrive a fine lavori di presentare documentazione di collaudo dei requisiti acustici passivi.

Il dirigente
arch. Emilia G. Trifiletti

P.O. ing. Monica Casale



COMUNE DI NAPOLI

AREA URBANISTICA

Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni

PG/2023/331329

del 19/04/2023

Al Responsabile dell'Area Urbanistica
Rappresentante Unico dell'Ente

Oggetto: Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" (nell'unità di intervento denominata 4a2), con adozione dei provvedimenti consequenziali – **parere urbanistico**.

Con nota prot. Comm. n. 79 del 24/03/2023, il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio ha convocato la Conferenza dei Servizi in oggetto, in forma semplificata e in modalità asincrona, finalizzata all'approvazione:

1. delle modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) – approvato con Dpr del 6/08/2019 (G.U.R.I. n. 26 del 1/02/2020) – corredato del planivolumetrico e delle Norme Tecniche di Attuazione, derivanti:

- dalla Conferenza di Servizi indetta con nota del Commissario Straordinario, prot. n. 64 del 17/07/2021, previa presa d'atto dei pareri già resi ed acquisizione di eventuali nuovi pareri;
- dagli interventi proposti dal "Polo Tecnologico dell'Ambiente" Scpa (nell'unità di intervento denominata 4a2) e dalla Fondazione Idis-Città della Scienza (nell'unità di intervento denominata 1b2), previa acquisizione dei pareri;
- dalla localizzazione della cabina primaria AT/MT e del parcheggio P8 (entrambi collocati nell'unità di intervento denominata 1a) e dalla modifica della unità di intervento denominata 1f, previa acquisizione dei pareri;

2. del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU relativo alla realizzazione del Nuovo Science Centre (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del Polo Tecnologico dell'Ambiente (nell'unità di intervento denominata 4a2), anche ai fini dei relativi titoli abilitativi.

La documentazione della conferenza di servizi è stata resa disponibile mediante link diretto contenuto nella nota di indizione e si compone di due serie principali di elaborati: quelli relativi al punto 1 della convocazione, ovvero relativi alle modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del PRARU, e quelli relativi al punto 2, ovvero relativi allo stralcio di rigenerazione urbana, suddivisi ulteriormente tra i due progetti di Città della Scienza e del Polo Tecnologico dell'Ambiente (PTA).

Successivamente, con nota prot. 103/2023 del 14/04/2023, acquisita con PG/2023/322067 del 14/04/2023, la struttura commissariale ha trasmesso integrazioni rese disponibili mediante link diretto.

Modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (Dpr del 6/08/2019)

La documentazione relativa alle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del PRARU comprende, oltre alla documentazione dello stralcio urbanistico approvato con Dpr del 6/08/2019 e al decreto, con allegati e documentazione della conferenza, del Commissario Straordinario del 25/08/2021 di adozione delle *"modifiche e le integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. de 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020 e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione con prescrizioni e raccomandazioni"* scaturenti dalla Conferenza di Servizi indetta con nota del Commissario Straordinario, prot. n. 64 del 17/07/2021, i seguenti elaborati:

- Relazione di accompagnamento con i seguenti allegati:
 - All. 1- Planivolumetrico Masterplan - differenze 2021-2023;
 - All. 2 - Nota PTA. Invitalia prot. 0034402 del 3 febbraio 2023;
 - All. 3 - Nota Fondazione IDIS. Invitalia prot. 0038291 del 8 febbraio 2023;
 - All. 4 - Nota Invitalia a Fondazione IDIS. Invitalia Prot. 0036802 del 6 febbraio;
 - All. 5 - Cabina Primaria;
- Tavola 3 rev. 1 - Aggiornamento aree tematiche PRARU;
- Tavola 11 rev. 1 - Planimetria d'insieme (concorso di idee) - delimitazioni dell'intervento e destinazioni d'uso;
- Tavola 12 - Planivolumetria d'insieme (concorso di idee) - edificato e aree tematiche PRARU;
- Tavola 13 - Planivolumetria Masterplan (concorso di idee).

È utile ricordare che nella conferenza di servizi indetta con nota del Commissario Straordinario, prot. n. 64 del 17/07/2021 il Servizio scrivente si era già espresso, unitamente allo Sportello unico edilizia, con nota PG/2021/706924 del 9/08/2021 poi confluita, unitamente agli altri pareri dei servizi dell'Ente interessati, nel parere unico dell'Ente PG/2021/617049 del 16/08/2021.

Pertanto, preliminarmente appare utile **confermare il parere contenente osservazioni e prescrizioni a suo tempo reso con la citata nota PG/2021/706924** rispetto al planovolumetrico e alle modifiche delle Nta valutate nel corso della conferenza del 2021.

Relativamente alle modifiche ulteriori rispetto allo stralcio urbanistico di cui alla conferenza di servizi del 2021, si rileva che le stesse riguardano:

- l'Area tematica 1:
 - Unità di intervento 1b2, relativamente alla modifica della localizzazione fondiaria e relativa giacitura nuovo edificato e adiacente superficie parcheggio (ex articolo 5 D.M. 1444/68);
 - Unità di intervento 1a, relativamente alla modifica parziale della localizzazione superficie parcheggio (ex articolo 5 D.M. 1444/68) da Sub Ambito - esterno a Sub Ambito - interno.
 - Unità di intervento 1a, relativamente alla localizzazione Cabina primaria;
 - Unità di intervento 1f, relativamente alla modifica di giacitura dell'edificato e nuova perimetrazione superficie fondiaria.
- l'Area Tematica 4:
 - unità di intervento 4a1 relativamente alla modifica di giacitura e sagoma di parte dell'edificato e unità di intervento 4a2 relativamente alla modifica di giacitura e sagoma di parte dell'edificato, nuova perimetrazione superficie fondiaria e adiacente superficie parcheggio (ex art. 3, D.M. 1444/68).

Relativamente alla proposta di **modifica per l'unità 1b2**, si premette che la stessa è disciplinata dall'art. 13 che, al comma 6, prevede *"In area 1b1, Fondazione Idis, ha una volumetria residua di 5.865 mc di conservazione, che potrà essere realizzata all'interno dell'unità di intervento suddetta; in area 1b2 sarà invece possibile realizzare i 70.500 mc relativi al reinsediamento del New Science Center"*.

La modifica è relativa alla localizzazione della superficie fondiaria e alla giacitura del nuovo edificio di Città della Scienza. In particolare, mentre nel vigente stralcio urbanistico la fondiaria 1b2 risulta localizzata alle spalle dell'esistente edificio della Fondazione Idis e al lato sud è localizzato un parcheggio P7 (ex articolo 5 D.M. 1444/68), nella proposta in esame si propone lo scambio di localizzazione tra il nuovo Science Center, localizzato sul lato sud dell'edificio esistente, e il parcheggio, con la creazione di una viabilità di collegamento interna al parco urbano che lo collega a via Coroglio.

Nella relazione di accompagnamento si legge che *"Come rappresentato in Cabina di Regia del 12 settembre 2022, si è proceduto a definire, d'intesa con il Commissario Straordinario, una procedura finalizzata alla rapida attuazione di quanto necessario per la ricostruzione di Città della Scienza in una nuova allocazione"*.

Sempre in tale relazione si legge che *"L'intervento, si precisa, sarà realizzato direttamente dalla Fondazione IDIS in ragione di titolo edilizio da richiedersi direttamente da quest'ultima, con stimata invarianza del carico urbanistico già esistente"*.

L'unità di intervento 1b2 ha una superficie fondiaria pari a 2,30 ha. Dalla tavola Allegato 6.5 – Infrastrutture, Mappatura parcheggi in ambito interno B – (PRARU), si rileva che il parcheggio P7 viene dimensionato in 2,75 ha per circa 1000 posti auto.

Conseguentemente vengono aggiornati gli elaborati del planovolumetrico (tavole 11, 12, 13) e la Tavola 3.

La modifica tra fondiaria e area del Parco Urbano adibita a parcheggio viene proposta, dunque, lasciando inalterate le superfici (fondiarie e per attrezzature) e le volumetrie realizzabili.

Rispetto al soggetto attuatore dell'intervento, si rileva che l'art. 12 delle Nta del PRARU riporta, al comma 4, *"Gli interventi previsti dal PRARU sono attuati direttamente dal Soggetto Attuatore o da terzi, enti pubblici e da privati, singoli o consorziati, dal primo individuati e/o selezionati nel rispetto delle norme di legge"*. Pertanto, resta di competenza del soggetto attuatore l'individuazione del soggetto titolato alla realizzazione dell'intervento.

Relativamente all'attuazione resta invariato il comma 2 lettera b) dell'art. 12 che prevede che *"la suddivisione del territorio in unità di intervento, singolarmente assoggettate a progetto unitario, salvo diversa indicazione di dettaglio, per ciascuna delle quali il PRARU fissa il dimensionamento dei volumi e delle relative funzioni"*.

Va infine ricordato che la viabilità di accesso al parcheggio, individuata nel planovolumetrico e precedentemente descritta, dovrà assumere carattere di viabilità interna del parco.

Ciò precisato, non si rilevano elementi ostativi alla modifica tecnica proposta e si richiede l'aggiornamento della scheda delle Nta relativa all'unità di intervento 1b2.

Relativamente all'unità di intervento 1a costituita *"da intera superficie del parco e dalla spiaggia pubblica (con attività mitigate nel waterfront a supporto dell'arenile), Archivio ILVA (tabella 3) e Info point"* (art. 13 comma 3 delle Nta), si propone la **parziale modifica della localizzazione di una superficie parcheggio** (ex articolo 5 D.M. 1444/68) localizzata precedentemente nel sub ambito esterno al PRARU, lungo via Leonardi Cattolica.

In particolare, la motivazione riportata nella Relazione di accompagnamento è la seguente: *"Nell'ambito della "Progettazione definitiva delle Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche ed energetiche dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli - Coroglio" si è ritenuto di dovere implementare ed efficientare i trattamenti delle acque di scarico destinate alle condotte sottomarine, afferenti all'impianto di pretrattamento e sollevamento di Coroglio. Si è dunque prevista la realizzazione di una nuova sezione di trattamento adiacente all'impianto esistente. La predetta scelta avrebbe comportato la necessità di realizzare nuovi manufatti in area a rischio idrogeologico, con la necessità di implementare nuovi interventi di messa in sicurezza, da approvarsi dall'Autorità di distretto competente e di effettuare una conseguente nuova perimetrazione delle aree a rischio sulla base di appositi studi geologici e geotecnici. Al fine di evitare e superare detta problematica si è stabilito di collocare la nuova sezione di trattamento ed il futuro impianto di trattamento delle acque di falda, denominato TAF3, in Sub – ambito esterno, ove era prevista un'area di parcheggio (ex articolo 5 D.M. 1444/68) di circa 1,05 ha.*

Si è pertanto reso necessario ricollocare parte dei parcheggi in Sub – ambito interno per una superficie pari a 0,95 ha, lasciando la rimanente parte pari ad 0,10 ha in sub -ambito esterno". Conseguentemente, viene modificato l'art. 11 comma 2 stabilendo che l'ammontare complessivo della superficie a parcheggi è pari a 14,05 ha nel PRARU (precedentemente pari a

13,20 ha) e a 0,10 ha nel sub ambito esterno al PRARU (precedentemente pari a 1,05 ha), lasciando invariata la superficie complessiva dei parcheggi.

Le tavole 3, 11, 12 e 13 rev. 1 riportano la nuova dislocazione delle aree a parcheggio, dalla quale si evince che una piccola parte resta nell'area esterna al PRARU, una parte è localizzata all'inizio di via Coroglio e un'altra parte ancora è localizzata all'interno del Parco Urbano tra il nuovo insediamento di Città della Scienza e l'infrastruttura su ferro della metropolitana.

Tale proposta appare **in via generale ammissibile**, in quanto i parcheggi ex art. 5 del DM 1444/1968 sono stati da sempre considerati compatibili con la presenza del Parco Urbano, come già evidenziato in precedenti pareri.

Tuttavia, mentre una parte del nuovo parcheggio appare localizzata verso via Coroglio, la parte restante risulta interna al parco e prevede una ulteriore viabilità di ingresso. Tale seconda localizzazione non appare del tutto convincente e pertanto **si prescrive che in sede di redazione del progettazione successiva (es. progetto del parco urbano) si valutino diverse soluzioni localizzative di tale area a parcheggio su superfici già impermeabilizzate e comunque di corona al parco e non interne ad esso, fermo restando che la localizzazione di tale area a parcheggio nel perimetro del parco risulterà allo stesso modo compatibile.**

Si richiede l'aggiornamento delle schede delle Nta relative al parco urbano.

Relativamente alla **Cabina primaria**, nell'ambito della unità di intervento 1a Parco e spiaggia, la ragione tecnica della sua realizzazione deriva dalla necessità di dotare l'area del PRARU di una rete elettrica adeguata *"idonea a soddisfare il futuro fabbisogno complessivo di potenza dell'area, poiché, attualmente, la potenza elettrica disponibile nell'area di Napoli nord occidentale è pari a circa 1 MW"*.

Pertanto, si rende necessario prevedere la realizzazione di una Cabina Primaria di trasformazione AT/MT all'interno dell'area del PRARU e di una linea di Alta Tensione che alimenti la Cabina Primaria e che sia collegata della Rete di Trasporto Nazionale (RTN) dell'energia elettrica, nonché una rete di Media Tensione all'interno dell'area per la connessione delle utenze.

All'esame della conferenza vi è tuttavia, solo la localizzazione dell'impianto che viene proposta all'interno del parco urbano, come *"già riportata nel Decreto V.A.S. n. 47 del 27 febbraio 2019 e nella Dichiarazioni di sintesi"*, nonché *"nell'allegato n. 8 del PRARU 2019 - Infrastrutture: Sistema energetico"*.

La localizzazione proposta è, dunque, all'interno del parco urbano in posizione mediana tra l'Acciaieria e via Leonardi Cattolica. Si individua, inoltre, una viabilità di servizio in direzione nord-sud che collega l'area individuata per tale localizzazione e il sistema della viabilità in prossimità della Porta del Parco. Conseguentemente vengono aggiornati gli elaborati del planovolumetrico (tavole 11, 12, 13) e la Tavola 3.

A tale proposito si rileva che le Nta sottoposte alla conferenza di servizi del 2021 riportano indicazioni utili all'esame della modifica proposta e, in particolare, l'art. 13 comma 10 *"La superficie del parco non potrà ospitare più del 3% di superficie impermeabile al suo interno, dal cui conteggio sono esclusi i parcheggi da DM 1444/68 ex art. 5, qualora realizzati con pavimentazione drenante e tutte le superfici a servizio del parco (aree impiantistiche, manutenzione, servizi, etc)"*.

In sostanza, la norma già prevede la compatibilità di "aree impiantistiche" nel parco urbano, sottraendone, inoltre, le relative superfici ai fini del computo del limite del 3% di superficie impermeabile al suo interno.

Pertanto, **la proposta assume carattere di precisazione localizzativa, nell'ambito di una compatibilità già assicurata dalle norme tecniche, non ravvisandosi pertanto motivi ostativi alla sua approvazione.** Ad ogni modo e ai fini di una maggiore chiarezza normativa, si suggerisce di inserire gli impianti di cui trattasi nella parentesi di cui al comma 10 dell'art. 13 delle norme tecniche.

Va comunque ricordato che la viabilità di servizio individuata nel planovolumetrico e precedentemente descritta, fatte salve le opportune verifiche di tracciato da effettuarsi in fase di progettazione del parco urbano, dovrà assumere carattere di viabilità interna del parco.

Infine, si richiede di adeguare le schede delle Nta e di eliminare il comma 5 dell'art. 17 che attualmente riporta: *"Nell'ambito dell'unità di intervento 9a1 sarà localizzata la Cabina Primaria, necessaria all'elettrificazione dell'intera area del PRARU"*.

Relativamente alla modifica della **unità di intervento 1f**, la Relazione di accompagnamento descrive le motivazioni alla base della proposta di modifica come segue *"Nel corso degli approfondimenti della "Progettazione definitiva delle Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche ed energetiche dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli - Coroglio" in sede di progettazione della nuova rotonda di Via Cocchia, in prossimità dell'Unità di intervento 1f, si è previsto l'utilizzo di terre rinforzate a supporto della nuova struttura. Pertanto, si è provveduto a traslare la superficie fondiaria 1f ed il relativo edificato verso il parco, con un maggior distacco verso la nuova infrastruttura viaria"*. Dalla Tavola All. 1 allegata alla relazione di accompagnamento si evince una diversa sagomatura del confine verso la rotonda stradale con leggero decremento della superficie fondiaria e un leggero ampliamento in compensazione sul lato sud della superficie fondiaria. In tal modo la superficie fondiaria non varia la sua superficie pari a 3,07 ha. Conseguentemente, la giacitura degli edifici viene traslata leggermente verso sud, senza modifica delle tipologie edilizie e delle quantità edificatorie.

Pertanto, non si rilevano elementi ostativi alla modifica tecnica proposta e si richiede l'aggiornamento della scheda delle Nta relativa all'unità di intervento 1f.

Relativamente alle modifiche proposte per l'**Area tematica 4 – Cocchia**, le stesse risultano motivate dagli approfondimenti svolti nell'ambito della "Progettazione definitiva delle Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche ed energetiche dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio" e dalla *"verifica dei sottoservizi impiantistici collocati nell'area dell'ex SIN"* che ha consentito di *"definire l'esatta posizione delle condotte prementi esistenti, in gestione da parte della società Acqua Bene Comune (ABC), in prossimità delle case coloniche, nell'Area Tematica 4. Tale attività ha consentito di identificare l'interferenza di parte dell'edificato del planivolumetrico oggetto della Conferenza di Servizi del 2021 con i tracciati delle condotte che corrono parallelamente a Via Cocchia"*.

Per risolvere tale interferenza si propongono alcune modifiche del planovolumetrico di cui alla conferenza di servizi del 2021 sia nell'unità di intervento 4a1 che nella 4a2, lasciando inalterate le tipologie e le quantità edificatorie.

In particolare, per l'**unità di intervento 4a1** si modifica l'area di sedime e l'allineamento di alcuni fabbricati riducendone il numero e posizionandoli a una maggiore distanza dal rione Cocchia, lasciando invariato il perimetro della superficie fondiaria.

Per l'**unità di intervento 4a2**, invece, si propone innanzitutto una modifica del perimetro della superficie fondiaria a parità di superficie complessiva pari a 4,20 ha. In dettaglio, la superficie fondiaria viene ampliata in prossimità della rotonda, che nello stralcio urbanistico era precedentemente destinata ad attrezzatura (parcheggi e interesse comune), e viene ridotta in pari quantità dal lato est destinando tale area ad attrezzatura e riequilibrando complessivamente le quantità di superfici fondiarie e per attrezzature (parcheggi e interesse comune complessivamente pari a 1,20 ha). Conseguentemente vengono aggiornati gli elaborati del planovolumetrico (tavole 11, 12, 13) e la Tavola 3.

Al fine della attuabilità della soluzione della problematica tecnica evidenziata, *"con nota prot. 0034402 del 3 febbraio 2023 PTA ha formalizzato la propria disponibilità a modificare l'area di sedime di parte del nuovo edificato, richiedendo a Invitalia – che ha manifestato la propria disponibilità giusta determinazione consensuale del pari valore delle aree interessate – la possibilità di formalizzare una permuta avente a oggetto la cessione da PTA ad Invitalia di una superficie di mq 1.200,00 circa e la cessione da Invitalia a PTA di una superficie equivalente attualmente destinata ad "attrezzature di quartiere", fermo restando invariato il dimensionamento del PRARU"*.

Appare opportuno ricordare che nel parere reso con nota PG/2021/706924 del 9/08/2021 in riferimento all'Area tematica 4 si riportava *"(...) Rispetto all'ultima frase relativa al nuovo edificato, si rileva che, anche in questo caso, la possibilità di "traslazione" seppure nel rispetto dello schema di impianto e della tipologia edilizia definita conferisce un carattere "non vincolante" al planivolumetrico proposto, potendosi avere traslazioni lungo gli assi dello schema di impianto e rispettando la tipologia edilizia definita per ciascun elemento costruito, ovvero tipologie "in linea". Rispetto alle altezze massime, nella unità 4a1 si ha una hmax pari a 14,00 m, mentre nell'unità 4a2 hmax è pari a 17,00 m. Tali parametri si intenderanno vincolanti, a meno di specifiche prescrizioni della Soprintendenza. Variazioni di volumetria tra i manufatti edilizi risulteranno ammissibili tra le righe della tabella, ovvero per questa area*

tematica, all'interno di ciascuna unità di intervento. Si prescrive di integrare la scheda con "In fase progettuale, si prevederà un filtro verde di separazione dall'edificio di via Cocchia".

Atteso che le modifiche introdotte rispetto alla precedente versione del planovolumetrico non modificano i parametri urbanistici ed edilizi, **non si rilevano elementi ostativi alla modifica tecnica proposta. Conseguentemente, si richiede l'aggiornamento delle schede delle Nta relative alle unità di intervento 4a1 e 4a2.**

Primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU relativo alla realizzazione del Nuovo Science Centre e del Polo Tecnologico dell'Ambiente

Relativamente al progetto del **Nuovo Science Center**, da realizzarsi nell'unità di intervento 1b2 dello stralcio urbanistico del PRARU si rappresenta quanto segue.

Le modifiche precedentemente valutate dello stralcio urbanistico del PRARU, approvato con Dpr 6/08/2019, rendono il progetto in argomento compatibile con la disciplina urbanistica del PRARU.

In particolare, conseguentemente alle modifiche proposte allo stralcio urbanistico, l'area di intervento rientra nell'Area tematica 1 – Parco e spiaggia dello stralcio urbanistico del PRARU e risulta coincidente con l'unità di intervento 1b2. La superficie di progetto, come si evince dalla tavola "Planimetria generale di inquadramento" risulta pari a 23.000 mq, risultando quindi conforme alla superficie fondiaria indicata dalla tabella 2 dell'art. 13. La destinazione di progetto risulta altresì conforme a quella prevista dallo stralcio urbanistico, mentre il dimensionamento del volume realizzabile resta determinato in una volumetria massima pari a 70.500 mc di attività di produzione di beni e servizi computati, ai fini del dimensionamento complessivo del PRARU, nelle attività da reinsediare, ai sensi dell'art. 13 delle Nta dello stralcio urbanistico.

L'altezza massima, riportata nella scheda relativa all'unità di intervento 1b2, è determinata dalle Nta in 23,30 m.

Per completezza, si evidenzia che l'area di intervento risulta sottoposta alle disposizioni della parte terza del Dlgs 42/2004 art.157 in quanto ricadente nel perimetro delle zone vincolate dal Dm 6 agosto 1999, emesso ai sensi della legge n.1497/1939 ed è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, come *area stabile*.

L'area inoltre rientra nell'area della *Pianificazione di Emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei - Zona Rossa* di cui al DPCM del 24/06/2016.

Dall'elaborato "Planimetria d'insieme: progetto", si rileva che l'unità di intervento 1b2 ricade per circa due terzi nel perimetro dell'area di cui è già disponibile la certificazione di avvenuta bonifica. Tale porzione è destinata all'edificio dello Science Center e ospita una superficie a parcheggi, un volume tecnico posto sul confine con l'area Cementir e spazi pertinenziali, mentre la restante parte attualmente non bonificata contiene ulteriori spazi aperti pertinenziali dello Science Center.

Nella *Relazione illustrativa generale* del PFTE si specifica che "Il sito di intervento si compone di un'area di circa 14.400 m² che nel 2010 ha ottenuto la certificazione del completamento dei lavori di bonifica (oggi destinata a parcheggio) ed un'area da bonificare che presenta un'estensione di circa 8.600 m². In relazione alla diversa caratterizzazione dei terreni che costituiscono il sito di intervento, si prevede la suddivisione dell'intervento in due distinte fasi realizzative".

Lo stesso elaborato individua all'interno della unità di intervento 1b2 una superficie per parcheggi pari a 1.166 mq, mentre altri 5.447 mq vengono reperiti all'interno dell'unità di intervento 1b1 che ospita le strutture esistenti di Città della Scienza.

Nella *Relazione illustrativa generale* del PFTE si riporta il dimensionamento dei parcheggi come segue: "Al fine di ottemperare alle disposizioni della legge n. 122/89 il progetto dovrà prevedere un'area di parcheggio almeno 6.613 m². A tal fine verranno riservate nelle aree di pertinenza del complesso di Fondazione IDIS circa 5.447 m² di aree scoperte come evidenziato nel grafico AR.A.02 e che consistono in un'area adiacente al perimetro Nord del sito di progetto (pari a circa 4.000 m²) e un'area compresa tra il Museo del Corpo Umano e la via Coroglio (paria a circa 1.450 m²). La disponibilità delle aree di cui sopra deriva dalla superficie totale degli spazi esterni del complesso di Città della Scienza che sono pari a 21.600 m² e dai quali vengono dedotti: la superficie minima da destinare a parcheggio definita dalla sentenza

03.02.1990 del TAR regione Lombardia pari a 6.503 m²; le aree destinate a parcheggio per quanto realizzato e ratificato con ADP per la realizzazione del Museo del Corpo Umano (2007) pari a 2500 mq; le aree esterne non utilizzabili collocate nel lato mare del complesso pari a circa 4600 m²; una quota pari a 2.550 m² destinata a flussi pedonali. La sistemazione delle aree esterne di progetto prevede quindi la realizzazione di un'area di 1.175 m² destinata allo stazionamento dei veicoli in prossimità dell'ingresso carrabile situato lungo la via Coroglio. Tale superficie va sommata ai 5.447 m² già menzionati al fine di raggiungere una superficie totale di 6.622 m² destinata a nuovi parcheggi".

Il nuovo edificio si sviluppa in direzione perpendicolare a via Coroglio, conformemente a quanto previsto nelle modifiche del planovolumetrico dello stralcio urbanistico, e sviluppa una volumetria complessiva pari a 66.132 mc.

L'edificio ospita spazi per esposizioni permanenti e temporanee, spazi didattici, una hall di ingresso con una zona ristoro, locali di servizio e di supporto alle attività espositive, locali per il personale, ecc.

Dalle sezioni di progetto si rileva una altezza massima dell'edificio (18,60 m) inferiore a quella massima ammissibile dalle Nta dello stralcio urbanistico.

Relativamente alla quota di parcheggi obbligatoria, va ricordato che in data 11/3/1997 è stato stipulato l'accordo di programma finalizzato alla realizzazione della Città della Scienza, poi ratificato dal Comune di Napoli con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 10/4/1997.

Tra gli allegati alla detta deliberazione è presente anche la comunicazione del Dirigente del Servizio viabilità e traffico prot. n. 1700 del 4/4/1997 con la quale si completava il parere favorevole già espresso nel corso della conferenza di servizi relativa al detto accordo. In particolare, tale conferma fa riferimento alla documentazione trasmessa dalla Fondazione IDIS con prot. n. 2246 del 28/3/1997 in ottemperanza a quanto richiesto in sede della detta conferenza con verbale del 24/3/1997.

Precisamente viene chiarito che, a fronte di 6.503 mq necessari per viabilità e parcheggi, il progetto oggetto di accordo di programma prevede 21.600 mq. Da tali dati si desume che resterebbero in esubero 15.097 mq. Inoltre, successivamente è stato realizzato il museo del corpo umano "Corporea" di complessivi 23.800 mc e consequenziali 2.380 mq per parcheggio. Resterebbero quindi disponibili per parcheggio circa 12.717 mq. Tale superficie, a meno dell'area a mare non utilizzabile, stimata in 4.600 mq, e delle aree necessarie per la mobilità pedonale, pari a 2.550 mq, può dunque essere tenuta in conto al fine di garantire i parcheggi di cui all'art. 41 sexies della L. 1150/1942 per il nuovo museo in progetto.

Complessivamente, dunque, il progetto risulta compatibile con la disciplina modificata dello stralcio urbanistico del PRARU. Si ricorda, tuttavia, che ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 12 delle Nta, le unità di intervento sono "singolarmente assoggettate a progetto unitario" e, pertanto, **dovrà essere garantita l'attuazione unitaria**, seppure prevista in "due fasi" per le quali appare opportuno definire i tempi e le modalità realizzative.

Per quanto sopra valutato e con la prescrizione prima riportata, **la proposta progettuale consegue la conformità urbanistica subordinatamente all'espressione degli Enti preposti alla tutela dei vincoli esistenti e all'approvazione delle modifiche al planovolumetrico e alle norme tecniche dello stralcio urbanistico precedentemente valutate.**

Relativamente al progetto del **Polo Tecnologico dell'Ambiente (PTA)**, da realizzarsi nell'unità di intervento 4a2 dello stralcio urbanistico del PRARU si rappresenta quanto segue.

Le modifiche precedentemente valutate dello stralcio urbanistico del PRARU, approvato con Dpr 6/08/2019, rendono il progetto in argomento compatibile con la disciplina urbanistica del PRARU.

In particolare, conseguentemente alle modifiche proposte allo stralcio urbanistico e precedentemente valutate, l'area di progetto rientra nell'Area tematica 4 – Cocchia dello stralcio urbanistico del PRARU e risulta coincidente con l'unità di intervento 4a2.

In tale unità di intervento, le Nta dello stralcio urbanistico al comma 3 dell'art. 16 dimensionano la volumetria complessivamente realizzabile pari a 101.000 mc di produzione di beni e servizi e la superficie fondiaria pari a 4,20 ha. La scheda relativa all'unità di intervento

prevede la realizzazione di edifici in linea (con numero modificato pari a 10) di altezza massima pari a 17,00 m.

Per completezza, si evidenzia che l'area di intervento:

- è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, *area stabile*;
- rientra in parte nel *Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche*, approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.488 del 21/09/2012, ed è indicata classe Bassa;
- rientra nell'area della *Pianificazione di Emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei - Zona Rossa* di cui al DPCM del 24/06/2016.

Dalla "Relazione tecnica generale" si evincono elementi utili alla descrizione sintetica del progetto. In particolare, l'ingresso avviene dal primo tratto di prolungamento di via Cocchia, attraverso la rotatoria prevista dal progetto infrastrutturale dell'area.

In prossimità del prolungamento di via Cocchia vengono localizzate le aree di parcheggio a raso, mentre il complesso edilizio si sviluppa mediante aggregazioni di edifici in linea, più un edificio (9L) destinato a ospitare servizi a supporto del complesso. Gli spazi aperti tra gli edifici sono destinati a spazi verdi pertinenziali, viabilità interna e parcheggi a raso.

Tra il rione Cocchia e l'insediamento di progetto si prevede *"una grande fascia a verde con fitte alberature, un gruppo di conifere già presenti nell'area, di recente oggetto di cura e manutenzione con potatura, che fungono da importante elemento di filtro tra i due insediamenti diversamente datati. Tali disposizioni, riportate nella Scheda dell' Area Tematica 4, sono assorbenti delle prescrizioni della Soprintendenza di Napoli e dal MIBACT, in relazione alla tutela dell'edificato storico di via Cocchia, impartite nell'ambito della Conferenza dei Servizi approvativa del PRARU e relativo Stralcio Urbanistico"*.

Complessivamente, il volume di nuova realizzazione dichiarato nella documentazione progettuale integrata a seguito di richiesta dello Sportello unico edilizia risulta leggermente inferiore a quello consentito (100.996,05 mc), mentre in riferimento alle altezze di progetto, i fabbricati posti in prossimità del rione Cocchia hanno altezza pari a 15,50 m, non superando le altezze esistenti del rione, mentre il solo edificio dedicato ai servizi (9L) presenta altezza pari a 15,80 m, *"per renderlo maggiormente visibile ed identificabile nell'insieme edificato, quale contenitore di servizi e funzioni che ospita, comuni all'intero insediamento"*.

Gli edifici hanno destinazione terziaria a meno del fabbricato 9F in cui sono previste una *"struttura ludico-assistenziale per l'infanzia, quale importante supporto per le donne/mamme lavoratrici, addette al nuovo centro di ricerca e sperimentazione in materia ambientale"*, una struttura ricettiva per complessive 40 camere con reception al piano terra e un ristorante che *"fruisce dell'intero spazio scoperto del terrazzo di copertura, che si raggiunge attraverso i volumi tecnici delle scale-ascensori"*.

Le destinazioni, pertanto, risultano compatibili con quelle previste dallo stralcio urbanistico del PRARU, mentre la configurazione planovolumetrica del complesso risulta conforme a quella del planovolumetrico con le modifiche precedentemente valutate.

Si rimanda al parere dello Sportello unico edilizia la valutazione degli aspetti edilizi di competenza, compreso il calcolo delle superfici a parcheggio.

Per quanto sopra valutato, **la proposta progettuale consegue la conformità urbanistica subordinatamente all'espressione degli Enti preposti alla tutela dei vincoli esistenti e all'approvazione delle modifiche al planovolumetrico e alle norme tecniche dello stralcio urbanistico precedentemente valutate.**

In riferimento ad entrambi i progetti **si prescrive** nelle successive fasi di progettazione e prima dell'avvio dei lavori la dimostrazione in merito a quanto previsto dall'art. 19 e in particolare dal comma 5 ovvero *"Ogni unità di intervento dovrà rispettare il principio dell'invarianza idraulica, dal momento che la nuova urbanizzazione comporterà inevitabilmente un aumento del carico idraulico da acque meteoriche che graveranno sulla rete, a causa dell'incremento di superficie impermeabile che verrà realizzata, pertanto si dovrà evitare l'aumento delle criticità idrauliche. Il principio dell'invarianza idraulica si basa sul limitare il carico idraulico gravante sull'area attraverso soluzioni di captazione, raccolta e riutilizzo nell'area stessa. Normativamente, da una panoramica a livello nazionale, risulta che il miglior riferimento esistente è dato dalla L.R. Lombardia n. 4 del 15 marzo 2016 innovativa in materia*

di invarianza idraulica e idrologica, che può essere preso a riferimento per le verifiche di rispondenza dei parametri progettuali e realizzativi".

Infine, si richiama quanto riportato nel parere PG/2021/706924 del 9/08/2021 "Al fine di allineare la disciplina urbanistica relativa alla realizzazione dei parcheggi a raso, **si suggerisce di integrare, relativamente a tale tipologia di parcheggio, l'art. 11 comma 1 con quanto previsto dall'art. 16 delle norme tecniche della Variante generale**, ovvero "è prescritta aggiuntivamente l'integrazione con nuove essenze arboree autoctone, per un indice complessivo di piantumazione minimo di 150 esemplari per ettaro".

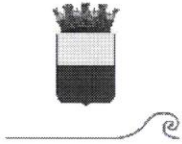
Qualora tale suggerimento venga integrato nelle Nta, si richiede nelle successive fasi di progettazione e prima dell'avvio dei lavori, attestazione in merito al rispetto di tale previsione.

Conclusioni

Per tutto quanto sopra riportato e con le prescrizioni e osservazioni evidenziate, si esprime parere favorevole alle modifiche e integrazioni del planovolumetrico e della Nta dello stralcio urbanistico del PRARU, nonché sui progetti del Nuovo Science Center e del Polo Tecnologico dell'Ambiente, ricordando che il parere sui progetti e la loro conformità urbanistica restano subordinati all'espressione degli Enti preposti alla tutela dei vincoli esistenti e all'approvazione delle modifiche al planovolumetrico e alle norme tecniche dello stralcio urbanistico approvati con il Dpr 6/08/2019.

sottoscritta digitalmente dal dirigente
arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 07/03/2005, n. 82 e s.m.l. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 82/2005.



COMUNE DI **NAPOLI**
AREA URBANISTICA
Servizio Sportello Unico Edilizia

protocollo generale n. 331625 del 19 aprile 2023

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni

e per conoscenza

Vicesindaco- Assessorato all'Urbanistica

Direzione Generale

OGGETTO: Conferenza dei servizi per l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del PRARU e al primo stralcio degli interventi di rigenerazione urbana.

Parere di competenza relativo al Progetto dell'intervento per la realizzazione del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" nell'area tematica 4, unità di intervento 4a2 dello stralcio urbanistico al PRARU di Bagnoli - Coroglio sito in via Enrico Chocchia n.28 (pratica edilizia n.748/2023)

In riferimento alla nota PG/322086 del 14 aprile 2023 relativa alle integrazioni per l'espressione del parere dell'Amministrazione Comunale inerente alla convocazione della conferenza dei servizi di cui alla nota protocollo n.79 del 24 marzo 2023 del *Commissario straordinario per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio*, acquisita al PG/258547 del 24 marzo 2023, si segnala che al fine di esprimere il parere di competenza edilizio in merito al progetto in oggetto sono stati esaminati i seguenti elaborati (aggiornati al 12 aprile 2023) acquisiti attraverso l'apposita piattaforma del sito istituzionale del medesimo Commissario:

- 1 RS.01 Relazione tecnica generale
- 1 RS.02 Doc. fotografica Stato dei luoghi
- 2 RS.10 Abbattimento Barriere Architettoniche - Relazione Tecnica
- 3 RS.11 Abbattimento Barriere Architettoniche - Grafico
- 4 PC.01 Corografia e Inquadramento urbanistico e vincolistico
- 5 PC.02 Stato dei Luoghi - Planimetria generale
- 6 PC.03 Stato dei Luoghi - Profili
- 7 PC.04 Stato di Progetto - Planimetria Generale
- 8 PC.05 Stato di Progetto - Sistemazioni Esterne - Recinzioni e Particolari
- 9 PC.06 Stato di Progetto - Planovolumetrico
- 10 PC.07 Stato di Progetto - Planimetria Generale 2° Piano Interrato
- 11 PC.08 Stato di Progetto - Planimetria Generale 1° Piano Interrato
- 12 PC.09 Stato di Progetto - Planimetria Generale Piano Terra
- 13 PC.10 Stato di Progetto - Planimetria Generale Piani Primo, Secondo, Terzo e Quarto
- 14 PC.11 Stato di Progetto - Planimetria Generale Piano Coperture
- 15 PC.12 Stato di Progetto - Profili generali
- 16 PC.13 Edificio Tipo "A" (1L - 2L - 3L - 5L - 7L) Piante e Dati Metrici

- 17 PC.14 Edificio Tipo "A" (1L - 2L - 3L - 5L - 7L) Prospetti e Sezioni
- 18 PC.15 Edificio Tipo "B" (4L - 6L - 8L - 10L) Piante e Dati Metrici
- 19 PC.16 Edificio Tipo "B" (4L - 6L - 8L - 10L) Prospetti e Sezioni
- 20 PC.17 Edificio Tipo "C" (9L - Centro Servizi) Piante e Dati Metrici
- 21 PC.18 Edificio Tipo "C" (9L - Centro Servizi) Prospetti e Sezioni
- 22 PC.19 Schemi Funzionali - Riepilogo Dati Metrici

L'**intervento di ristrutturazione urbanistica** interessa un lotto bonificato individuato come unità d'intervento 4a2 e prevede la demolizione di un edificio multipiano per uffici di recente formazione e la rimozione di alcuni manufatti, nonché la riconfigurazione del medesimo lotto adibito a *Polo Tecnologico dell'Ambiente* (PTA) formato da rete stradale interna, spazi scoperti a verde e isolati relativi ai dieci edifici multipiano per una volumetria complessiva pari a 100.996,05mc e con altezza massima pari a 15,80m. Il complesso è costituito da 9 edifici (tipo A e tipo B) con impianto tipologico in linea di cinque livelli fuori terra adibiti a uffici e due livelli interrati destinati a parcheggio, da un edificio "Civic Center" a blocco (tipo C) di cinque livelli fuori terra e un livello interrato, destinato ad attività ricettiva e direzionale, e da un manufatto di un livello fuori terra destinato alla guardiania del complesso immobiliare.

Nello specifico gli edifici si sviluppano in moduli tipo, caratterizzati da collegamenti verticali aperti (corpi scale ed ascensore) che servono mediante portici/ballatoi, due unità immobiliari per piano. Tali moduli aggregati determinano 5 edifici **tipo A** per 4 unità immobiliari per piano e 4 edifici **tipo B** per 6 unità per piano, tutti adibiti a direzionale (uffici/laboratori), con altezza massima pari a 15,50 m. In particolare il progetto prevede:

1. interventi strutturali con adeguamento sismico dei fabbricati mediante:
 - la rimozione dei manufatti con opere di scavo;
 - la realizzazione di fondazioni dirette, composte da un'unica piastra in c.a., opere di contenimento perimetrali in c.a. per i piani interrati e strutture portanti con telai in c.a., costituiti da travi e pilastri, con maglie regolari, per i piani in sopraelevazione;
1. l'organizzazione distributiva e funzionale delle unità edilizie con l'adeguamento alla normativa di sicurezza, risparmio energetico e accessibilità ai diversamente abili mediante:
 - la localizzazione ai due piani interrati (quote -5,40m e -2,7m) di parcheggio con accesso da rampe carrabili; al piano terra (quota 0,00m) di attività di sperimentazione e produzione (laboratori sperimentali, ateliers di produzione, ecc.); dal piano primo al quarto (quota da 3,10m a quota 12,40m) di uffici e/o studi professionali;
 - l'inserimento di cavedi per gli impianti e di collegamenti verticali interni dal secondo piano interrato al piano delle coperture prevedendo scale e ascensori;
 - la realizzazione di divisori interni;
 - opere interne di finitura e impiantistica;
2. la sistemazione dell'involucro del medesimo fabbricato (facciate e coperture) mediante:
 - la chiusura dell'involucro delle strutture verticali con blocchi coibentati e del solaio di copertura con pacchetto isolante e guaina bituminosa;
 - opere di finitura del paramento liscio delle facciate ;
 - l'inserimento di aperture (finestre e porte d'ingresso) dal piano terra a quello del quarto piano chiusi da finestre con infissi in telaio metallico e vetro e da porte;
 - l'installazione di pannelli fotovoltaici integrati alle coperture piane;
3. la sistemazione delle aree esterne di pertinenza del fabbricato con recinzioni, con aiuole per la piantumazione di essenze arboree e arbustive.

L'edificio di **tipo C**, adibito a "Civic Center", ha altezza massima pari a 15,80m. Il "Civic Center" è composto da un corpo a blocco di 5 livelli fuori terra destinato in parte a uffici amministrativi del PTA e per un'altra ad albergo. A questo si affianca un corpo di 2 livelli destinato struttura ludico-assistenziale per l'infanzia a supporto dei genitori/lavoratori del Polo Tecnologico. In particolare il progetto prevede:

1. interventi strutturali con adeguamento sismico dei fabbricati mediante:
 - la rimozione dei manufatti con opere di scavo;

- la realizzazione di fondazioni dirette, composte da un'unica piastra in c.a., opere di contenimento perimetrali in c.a. per i piani interrati e strutture portanti con telai in c.a., costituiti da travi e pilastri, con maglie regolari, per i piani in sopraelevazione;
- 2. l'organizzazione distributiva e funzionale delle unità edilizie con l'adeguamento alla normativa di sicurezza, risparmio energetico e accessibilità ai diversamente abili mediante:
 - per l'edificio a blocco la localizzazione, al primo piano interrato (quota -3,80m) di parcheggio con accesso da rampa carrabile; al piano terra (quota m 0,00) di reception dell'albergo, il front-office del PTA e locali commerciali; al piano primo (quota+ m3,40) di uffici per la gestione e amministrazione del PTA e aule didattiche; al piano secondo e terzo (quota +6,80m e quota +9,80m) di 40 camere da letto della struttura alberghiera e al quarto piano (quota +12,80m) di ristorante, per il corpo di due livelli la localizzazione al piano terra (quota m. 0,00) degli spazi ludico ricreativi oltre che l'accesso al piano primo (quota + m 3,40) che accoglie altri uffici;
 - l'inserimento di cavedi per gli impianti e di collegamenti verticali interni dal secondo piano interrato al piano di copertura prevedendo scale e ascensori;
 - la realizzazione di divisori interni;
 - opere interne di finitura e impiantistica;
- 3. la sistemazione dell'involucro del medesimo fabbricato (facciate e coperture) mediante:
 - la chiusura dell'involucro delle strutture verticali con blocchi coibentati e del solaio di copertura con pacchetto isolante e guaina bituminosa e pavimentazione;
 - opere di finitura del paramento liscio tinteggiato;
 - l'inserimento di aperture (finestre e porte d'ingresso) dal livello terra al terzo livello chiusi da finestre con infissi in telaio metallico e vetro e da porte;
 - l'installazione di pergolato sulla copertura e di pannelli fotovoltaici integrati su parte delle coperture piane (blocco scale e ascensori).

La **sistemazione dell'area scoperte** di pertinenza del PTA con l'adeguamento alla normativa di sicurezza e accessibilità ai diversamente abili mediante:

1. la realizzazione di un manufatto destinato alla guardiania di altezza pari a 3,00m e di volumi tecnici per impianti;
2. la realizzazione di spazi per parcheggio con pavimentazione con blocchi aperti e inerbiti, di strade carrabili in asfalto drenante, di marciapiedi e aree di sosta in masselli di cls colorato, fotocatalitici e di aiuole per la piantumazione di specie arbustive e arboree;
3. opere di finitura, degli impianti elettrici e di irrigazione;
4. l'installazione di elementi di arredo quali panchine, aiuole, corpi illuminati; ecc.;
5. la messa in opera di recinzione in grigliato metallico su cordolo e l'inserimento di varchi di accesso carrabili e pedonali chiusi da cancelli.

Secondo la vigente **normativa urbanistico-edilizia** l'area d'intervento ricade:

- in zona nG (insediamenti urbani integrati) disciplinato dall'art.20 delle Norme di attuazione della *Variante per la zona occidentale*;
- in Ambito 1 -*Bagnoli-Coroglio* rinviato a pianificazione urbanistica attuativa di cui all'art. 23 della citata *Variante per la zona occidentale*;
- in *Area Tematica 4 - Cocchia - Produzione di beni e Servizi - Unità d'Intervento 4a2*, disciplinata dall'art. 16 delle NTA allo Stralcio Urbanistico e dalla relativa scheda del *Programma di Risanamento, Ambientale e di Rigenerazione Urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio* (PRARU) adottato dal Commissario Straordinario per la Bonifica in data 25 agosto 2021;
- nel perimetro del *Sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio* di cui al DM del 31 agosto 2001;
- in zona rossa della *Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei* di cui al DPCM del 24 giugno 2016;
- in area stabile di cui alla tavola 12- *Vincoli geomorfologici della Variante generale al prg.*

Per quanto di competenza, si ritiene che, previa approvazione dello stralcio di variante dell'unità d'intervento 4a2 così come aggiornata ad aprile 2023 con la modifica della

localizzazione fondiaria, **l'intervento è assentibile** in quanto:

1. è conforme alla disciplina delle **Norme tecniche d'attuazione** (luglio 2021) del PRARU che consente all'articolo 16, tabella 3 (*Area Tematica 4a2*) la possibilità di realizzazione di una cubatura pari a 101.000 mc per l'insediamento di produzione funzioni di beni e servizi che è superiore a quella prevista dal progetto del Polo Tecnologico dell'Ambiente pari a 100.996,05 mc e alla citata **variante planovolumetrica** (cfr. tav. PC.06 e PC.19);
2. le **destinazioni d'uso** della proposta sono compatibili con quelle indicate per le attività per la *produzione di servizi* che, a loro volta, prevedono tra le utilizzazioni compatibili: *attività di ricerca e terziarie - attività commerciali, ricettive ed attrezzatura integrata* (cfr. articolo 9 comma 2 del PRARU).
3. sono rispettate le **distanze** di 5,00m dai confini del lotto e di oltre 10,00m dalle pareti finestrate dei fabbricati frontisti e l'**altezza** massima di 17 m (cfr. articoli 16 e 18 del PRARU);
4. al fine del calcolo degli **spazi per parcheggi** (articolo 41/sexies della Legge 1150/42 così come modificato dalla Legge 122/89), il volume lordo complessivo, da considerarsi come nuova costruzione, è di 100.996,05mc, pertanto gli stessi spazi sono garantiti dalla realizzazione di parcheggi interrati pari a 19.265mq.e 4.662mq nelle aree scoperte (cfr. Tav. PC. 19);
5. a seguito della perizia di stima riferita al complesso del PTA (aggiornamento aprile 2023) è stato determinato, come previsto dagli articoli 16 e 19 del Dpr 380/01 smi, il **contributo di costruzione** valutato nella misura di **€ 5.598.513,19** di cui € 1.991.013,19 per *oneri di urbanizzazione* e nella misura di € 3.607.500,00 per *costi di costruzione* (cfr tabella riassuntiva allegata). Tali importi vanno corrisposti all'atto del rilascio del titolo edilizio oppure il richiedente può fare istanza di rateizzazione degli importi dovuti.

In tutti i casi per l'esecuzione dell'intervento **si prescrive che siano rispettate le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia** e in particolare alle norme di sicurezza delle strutture dei fabbricati (capi II e IV del Dpr n.380/2001 smi, Legge regionale n.9/1983 smi e Regolamento della Regione Campania n.4/2010 smi), di sicurezza degli impianti (Dm n.37/2008 smi), di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (Dlgs n.192/2005 smi, Dm 26 giugno 2009 e Dlgs n.199/2021 smi), di requisiti acustici passivi dell'edificio (DPCM 5 dicembre 1997), di controlli di prevenzione incendi (Dpr n.151/2011 smi), di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (parte II, capo III del Dpr n.380/01 smi), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs n.81/2008 smi), di bonifica dei siti inquinati (parte IV, titolo V del Dlgs n.152/2006 smi) e di tutela dei beni culturali e paesaggistici (Dlgs n.42/2004 smi).

Il tecnico istruttore
arch. G. Andretta

Il responsabile del procedimento
arch. C. d'Argenio

Il dirigente
arch. F. Vittoria

Richiedente: Polo Tecnologico dell'Ambiente

Ubicazione: via Enrico Cocchia, 28

Pratica edilizia: 748/2023

ONERI CONCESSORI DOVUTI AI SENSI DELLA LEGGE 10/77

E ART. 16 DPR 380/01 IMMOBILE AD USO DIREZIONALE

INTERVENTO –Ristrutturazione urbanistica

Importo Computo Metrico € 37.000.000,00

Caratteristiche tipologiche	--	3
Destinazione	--	4
Ubicazione	--	2,75
Totale Coeff. %		9,75

	Costo da computo	Coeff.		Totale
a) Costo di costruz. da computo	€ 37.000.000,00	9,75%		€ 3.607.500,00
			<i>Totale a</i>	€ 3.607.500,00
	Onere €/mc	Coeff.	mc (Vpp)	Totale
b) Oneri di Urbanizzazione € / mc	€ 15,05	0,85	155.639,10	€ 1.991.013,19
			<i>Totale b</i>	€ 1.991.013,19
			Totale a+b	€ 5.598.513,19

SANZIONE

Totale Oneri

€ 5.598.513,19

il tecnico istruttore

Il Responsabile del Procedimento



COMUNE DI NAPOLI
AREA URBANISTICA
Servizio Sportello Unico Edilizia

protocollo generale n. 331642 del 19 aprile 2023

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni

per conoscenza

Vicesindaco- Assessorato all'Urbanistica
Direzione Generale

OGGETTO: Conferenza dei servizi per l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del PRARU e al primo stralcio degli interventi di rigenerazione urbana. Parere di competenza relativo al Progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'intervento per la realizzazione del "Science Centre" di Città della Scienza sito in via Coroglio n.57/104. (pratica edilizia n.747/2023)

In riferimento alla nota PG/322086 del 14 aprile 2023 relativa alle integrazioni per l'espressione del parere dell'Amministrazione Comunale inerente alla convocazione della conferenza dei servizi di cui alla nota protocollo n.79 del 24 marzo 2023 del *Commissario straordinario per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio*, acquisita al PG/258547 del 24 marzo 2023, si segnala che al fine di esprimere il parere di competenza edilizio in merito al progetto in oggetto sono stati esaminati i seguenti elaborati acquisiti attraverso l'apposita piattaforma del sito istituzionale del medesimo Commissario:

1. IG.IN Planimetria generale d'inquadramento (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
2. Tav.11 Adeguamento planovolumetrico e stralcio urbanistico (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
3. IG.RG Relazione illustrativa generale (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
4. AR.RT Relazione tecnico illustrativa del progetto architettonico (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
5. AR.A.01 Pianta delle coperture- Sezione stato di fatto (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
6. AR.A.02 Planimetria d'insieme. Progetto (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
7. AR.A.03 Demolizioni e Ricostruzioni (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
8. AR.A.04 Planimetria delle sistemazioni esterne. Progetto (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
9. AR.A.05 Locale impianti. Pianta, sezioni e prospetti (rev.2- agg. 13 aprile 2023)
10. AR.B.01 Pianta di progetto (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
11. AR.C.01 Sezioni di progetto (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
12. AR.D.01 Prospetti di progetto (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
13. AR.F.01 Pianta superamento barriere architettoniche (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
14. AR.G.01 Particolari costruttivi (rev.1- agg. 21 marzo 2023)
15. ST.RT- Relazione tecnica strutture (rev.1- agg. 21 marzo 2023)

L'intervento di nuova costruzione interessa un lotto di 23.000,00 mq parzialmente bonificato e prevede la demolizione dell'area adibita a parcheggio con i relativi manufatti in muratura e la realizzazione di un fabbricato a blocco con copertura a falde da adibire all'attività espositiva del "Science Centre" di Città della Scienza e di un manufatto adibito a volume tecnico per gli impianti, nonché la sistemazione a parco dell'area esterna. Il fabbricato di tre livelli fuori terra ha una volumetria complessiva pari a 66.132,06mc con una altezza massima al colmo di 18,60m e alla gronda di 14,30m, mentre il manufatto per gli impianti di un livello fuori terra e uno interrato ha una altezza massima di 4,00m.

Nello specifico il progetto prevede:

1. interventi strutturali con adeguamento sismico del **fabbricato espositivo** mediante:
 - la demolizione dei manufatti esistenti e la rimozione della pavimentazione in asfalto con le relative opere di scavo dell'attuale area adibita a parcheggio;
 - la realizzazione di fondazioni su platea e pali in cemento armato e di una struttura formata da intelaiatura piana in carpenteria metallica con travi reticolari metalliche e da nuclei con pareti, solai e rampanti in cemento armato e da solai con travi in calcestruzzo armato precompresso del tipo alveolare e solette in cls alleggerito;
2. l'organizzazione distributiva e funzionale dello stesso **fabbricato espositivo** con l'adeguamento alla normativa di sicurezza, risparmio energetico e accessibilità ai diversamente abili mediante:
 - la localizzazione: al piano terra (quota 0,00) di atrio di accesso con biglietteria e guardaroba, di locali tecnici, depositi e accessori, di sale espositive, di laboratori didattici di uffici e locali per il personale (spogliatoi e servizi igienici), di bar con altezza utile di 3,52m; al piano primo (quota 4,76) di aule didattiche, sale espositive e locali accessori di altezza utile variabile di 3,52/9,12m; al secondo (quota +9,52) di sala espositiva, di locali accessori di punto ristoro con altezza utile variabile di 3,91/8,21m e di terrazzo panoramico;
 - l'inserimento di cavedi per gli impianti e di collegamenti verticali interni dal piano terra al secondo prevedendo scale, ascensori e montacarichi;
 - la realizzazione di divisori interni;
 - opere interne di finitura e impiantistica;
3. la sistemazione dell'involucro del medesimo **fabbricato espositivo** (facciate e coperture) mediante:
 - la chiusura dell'involucro delle strutture con pannelli prefabbricati in cemento fibrorinforzato isolante;
 - opere di finitura del paramento liscio con cemento faccia a vista, delle cornici sporgenti delle aperture con cemento faccia a vista, dei lucernai chiusi da vetri colorati e di parapetto del terrazzo con cordolo in cemento e pannello in vetro;
 - l'inserimento di aperture (finestre e porte d'ingresso) dal piano terra al piano secondo chiusi da finestre con infissi in telaio metallico e vetro e da porte d'ingresso con cemento facciavista a raso, con barre metalliche verticali a raso e con infissi in telai metallici e vetro;
 - l'installazione di pannelli fotovoltaici integrati alle falde delle coperture;
 - la pavimentazione del terrazzo panoramico;
4. la realizzazione di una struttura in cemento armato adibita a **volume tecnico** a servizio del "Science Centre" costituito da un piano interrato per le vasche di accumulo d'acqua piovana e un piano fuori terra per locali generatori di corrente, degli impianti di climatizzazione, delle pompe e dell'impianto antincendio; la sistemazione delle facciate con paramenti lisci intonacati e aperture chiuse da porte con infissi in telai metallici e vetro;
5. la sistemazione a **parco** dell'area scoperte di pertinenza con l'adeguamento alla normativa di sicurezza e accessibilità ai diversamente abili mediante:
 - la realizzazione di spazi per parcheggio con pavimentazione con griglia salvaprato, di viali e aree di sosta pavimentati con terra stabilizzata, cubetti di porfido e lastre in cemento sabbiate e di aiuole con la piantumazione di specie erbacee, arbustive e arboree;
 - opere di finitura, degli impianti elettrici e di irrigazione;
 - l'installazione di elementi di arredo quali panchine, fontane, corpi illuminati; ecc.;
 - la messa in opera di recinzione in scatolari verticali metallici con l'inserimento di varchi di accesso carrabili e pedonali chiusi da cancelli.

Secondo la vigente **normativa urbanistico-edilizia** l'area d'intervento ricade:

- in zona nG (insediamenti urbani integrati) disciplinato dall'art.20 delle Norme di attuazione della *Variante per la zona occidentale*;
- in ambito 1- Coroglio rinviato a pianificazione urbanistica attuativa di cui all'art.23 della citata *Variante per la zona occidentale*;
- nel *Programma di Risanamento, Ambientale e di Rigenerazione Urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio* (PRARU) adottato dal Commissario Straordinario per la Bonifica in data 28 agosto 2021;
- nel perimetro del *Sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio* di cui al DM del 31 agosto 2001;

- nelle zone sottoposta a *tutela paesaggistica* di cui al DM del 6 agosto 1999 emesso ai sensi della Legge n.1497/1939 smi;
- in zona rossa della *Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei* di cui al DPCM del 24 giugno 2016;
- in area stabile di cui alla tavola 12- Vincoli geomorfologici della *Variante generale al prg.*

Per quanto di competenza, si ritiene che, previa approvazione dello stralcio di variante dell'unità d'intervento 1b2 così come aggiornata al marzo 2023 con la modifica della localizzazione fondiaria (tav.11), **l'intervento è assentibile** in quanto:

1. è conforme alla disciplina delle **Norme tecniche d'attuazione** (luglio 2021) del PRARU che consente all'articolo 13, comma 6 la possibilità di realizzazione di una cubatura pari a 70.500,00mc per l'insediamento del *New Science Center* che è superiore a quella prevista dal progetto pari a 66.132,06mc e alla citata **variante planovolumetrica** (cfr. tav. 11 e IG.IN);
2. sono rispettate le **distanze** di 5,00m dai confini del lotto e di oltre 10,00m dalle pareti finestrate dei fabbricati frontisti e l'**altezza** massima di 23,30m (cfr. articoli 13 e 18 del PRARU);
3. al fine del calcolo degli **spazi per parcheggi** (articolo 41/sexies della Legge 1150/42 così come modificato dalla Legge 122/89), il volume lordo complessivo, da considerarsi come nuova costruzione, è di 66.132,06mc, pertanto gli stessi spazi sono garantiti dalla realizzazione di 6.613,00mq nell'aree di pertinenza della Fondazione IDIS (cfr. Tav. AR.A.02 e IG.IN);
4. il **contributo di costruzione** non è dovuto ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera c) del Dpr n.380/2001 smi.

Con riferimento alla procedura di **autorizzazione paesaggistica** di cui all'art.146 del Dlgs n.42/2004 smi, di competenza del *Servizio Controlli Ambientali e attuazione PAES* si fa presente che lo scrivente SSUE ha già provveduto in data 28 marzo 2023 a trasmettere il fascicolo telematico alla commissione locale per il paesaggio per il relativo esame e parere.

Per le successive fasi di redazione della progettazione **si prescrive che siano rispettate le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia** e in particolare alle norme di sicurezza delle strutture dei fabbricati (capi II e IV del Dpr n.380/2001 smi, Legge regionale n.9/1983 smi e Regolamento della Regione Campania n.4/2010 smi), di sicurezza degli impianti (Dm n.37/2008 smi), di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (Dlgs n.192/2005 smi, Dm 26 giugno 2009 e Dlgs n.199/2021 smi), di requisiti acustici passivi dell'edificio (DPCM 5 dicembre 1997), di controlli di prevenzione incendi (Dpr n.151/2011 smi), di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (parte II, capo III del Dpr n.380/01 smi), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs n.81/2008 smi), di bonifica dei siti inquinati (parte IV, titolo V del Dlgs n.152/2006 smi) e di tutela dei beni culturali e paesaggistici (Dlgs n.42/2004 smi).

Il tecnico istruttore
arch. G. Andretta



Il responsabile del procedimento
arch. C. d'Argenio



Il dirigente
arch. F. Vittoria



SE/PG/ 334225

DEL 19-04-2023

All' Area Urbanistica
Rappresentante Unico arch. A. Ceudech

OGGETTO: Conferenza di Servizi, ex art. 33.9 D.L. n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona - modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del PRARU e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" (unità di intervento 1b2) e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" (unità di intervento 4a2) – **PARERE.**

In esito alla nota PG 322086 del 14/04/23, pervenuta da codesta Area, considerati gli atti progettuali resi disponibili con la precedente nota del Commissario Straordinario per la "Bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli – Coroglio" avente Prot. Comm. n. 79 del 24/03/2023, visionati gli elaborati integrativi prodotti, di cui alla nota Prot. Comm. n. 103 del 14/04/2023, si riportano di seguito i pareri di competenza dello scrivente Servizio in relazione alle due unità di intervento di cui al procedimento in oggetto:

- "**Polo Tecnologico dell'Ambiente**" (Unità di intervento 4a2)

La Relazione Agronomica a firma del dott. agr. Vincenzo Scola (elab. RS.07 – marzo 2023) accoglie le indicazioni e le osservazioni di questo Servizio, riportate in precedente nota PG 713292 del 04/10/22. In particolare per quanto attiene l'adozione di ogni cautela ed accorgimento utili ad evitare, durante l'esecuzione dei lavori, il danneggiamento dei 102 soggetti arborei per i quali è stata prevista la conservazione *in situ*, il trapianto delle palme individuate dal n. 121 al n. 129 e l'abbattimento del pino n. 48 (in ragione di chiare interferenze, non eliminabili, con le opere a farsi).

In merito agli ulteriori 11 alberi destinati all'eliminazione (nn. 11, 13, 15, 19, 22, 27, 28, 30, 40, 69 e 83), si prende atto di quanto evidenziato nelle relative schede tecniche prodotte, circa il generalizzato decadimento fitosanitario e la marcata compromissione delle condizioni vegetative di tali soggetti.

Tutto ciò premesso, si rappresenta che le suddette previsioni progettuali sono conformi alla vigente normativa di tutela delle alberature cittadine, di cui all'art. 57 della Variante al P.R.G. ed all' Ordinanza Sindacale n. 1243/05.

Risulta però necessario che la prevista area di parcheggio venga adeguata a quanto prescritto dall'art. 16 della Variante al P.R.G., relativamente all'integrazione degli alberi esistenti con essenze arboree autoctone, nel rispetto dell'indice di piantumazione pari a 150 piante per ettaro. Si rammenta inoltre che il predetto articolo non consente "... *l'impermeabilizzazione delle superfici permeabili preesistenti*".

- "**Nuovo Science Center**" (Unità d'intervento 1b2),

L' "Integrazione alla Relazione Tecnica" (PA.RT - 13/04/2023), a firma del dott. agr. Michele Nunziata Rega, fornisce i necessari chiarimenti richiesti da questo Servizio con la precedente nota PG 289656 del 04/04/23; vengono infatti descritti ed individuati, anche planimetricamente, tutti i soggetti arborei attualmente presenti nell'area interessata dalla trasformazione.

Il tecnico incaricato rappresenta la necessità di procedere all'abbattimento di tutti gli *Eucalyptus* costituenti i gruppi A, B e C, in ragione di interferenze non eliminabili con le opere da progetto, evidenziando altresì una generalizzata e marcata compromissione delle condizioni vegetative di tali alberi.

Quanto sopra appare conforme all'art. 57 della Variante di Salvaguardia ed all'Ordinanza Sindacale n. 1243/05. Il portamento cespuglioso dei *Nerium oleander* ne consente invece l'esclusione dall'applicazione dell'anzidetta normativa di tutela.

Si prende inoltre atto della volontà progettuale di conservare i 5 *Eucalyptus* costituenti il gruppo D; tale previsione rende l'area di parcheggio prevista in loro prossimità, conforme all'art. 16 della Variante di Salvaguardia al P.R.G. che impone la "... *conservazione delle essenze arboree preesistenti...*".

Per tali 5 alberi dovrà inoltre essere assicurato il rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2 della su citata O.S. n. 1243/05 che vieta il danneggiamento "...*degli apparati radicali mediante trattamenti chimico-fisici o tranciamento delle radici a distanza inferiore a tre volte la circonferenza del tronco...*".

Infine, per quanto concerne le future opere a verde, descritte con modalità aventi caratteristiche di preliminarità, non si riscontrano ulteriori motivazioni ostative di tipo tecnico alla realizzazione delle previsioni progettuali, per entrambe le *Unità di Intervento*.

Tutto quanto sopra per gli aspetti di stretta competenza dello scrivente Servizio, dai quali esulano i profili di natura paesaggistico-ambientale, relativi al procedimento in questione.



Il Dirigente
dott. agr. T. Bastia





COMUNE DI NAPOLI

Area Viabilità e Trasporto Pubblico
Servizio Viabilità e Traffico

PG-2023-336103

del 20-04-2023

All' AREA URBANISTICA
arch. Andrea Ceudech

Oggetto: Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" (nell'unità di intervento denominata 4a2), con adozione dei provvedimenti consequenziali.
(Rif. PG/2023/322086 del 14/04/2023)

Con riferimento alla nota in oggetto, ad esito di attento esame della relativa documentazione, si premette quanto segue.

I progetti in questione riguardano, lo studio di fattibilità tecnico-economico per:

- la creazione di un nuovo "Polo Tecnologico dell'ambiente", al quale si accederà esclusivamente da via Cocchia, strada di rilevanza municipale ai sensi del vigente "Regolamento delle Municipalità";
- la realizzazione del Nuovo Science Center e relativo parcheggio, in un'area limitrofa a quella che attualmente accoglie "Città delle Scienza", con accessi su via Coroglio.

Per detti interventi, non sembrano sussistere in progetto opere di urbanizzazione, infrastrutturali e/o funzionali che comportino la modifica dell'organizzazione della viabilità attuale delle strade di rilevanza metropolitana, di competenza dello scrivente, circostanti gli ambiti in questione.

Inoltre, le valutazioni in merito alla conformazione, alle dimensioni ed al posizionamento di tutti i varchi d'accesso / passi carrabili, preesistenti e di nuova apertura, in uno con l'istruttoria tecnica, le verifiche ed i pareri di viabilità e la successiva concessione di Autorizzazione ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e dell'art. 46 del D.P.R. 495/92 (Regolamento d'attuazione e di esecuzione del Nuovo Codice della Strada), rientrano nelle attività della Municipalità competente per territorio.

Infine, si rappresenta che il parere del Servizio Viabilità e Traffico comporta la valutazione di studi trasportistici riguardanti le eventuali interazioni indotte dall'attuazione dei progetti sulla viabilità principale limitrofa.

Alla luce di quanto premesso, lo scrivente Ufficio comunica di non ravvisare proprie competenze nell'ambito locale dei progetti proposti, mentre ai fini della viabilità sugli assi primari si rinviano al RdP le opportune valutazioni circa la possibilità di approvare lo studio di fattibilità in assenza dei succitati elaborati trasportistici e, quindi, di rinviare l'esame trasportistico alla fase successiva del progetto oppure di non richiedere tali ulteriori elaborati.

Cordiali saluti.

Istruttoria eseguita dal p.a. A. D'Ambrosio

Il Funz. Resp. P.O.
ing. G. Amecchini

Il Dirigente
ing. Giuseppe D'Alessio

ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI



Tipo Partenza
Num. 0017798
del 19/04/2023

Spett.le

COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
SERVIZIO CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
ciclo.acque@pec.comune.napoli.it

e p.c.
Spett. le

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA
BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE
URBANA DELL'AREA DI RILEVANTE
INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI-COROGGIO
(DPCM 30/11/2021)
commissariobagnoli@pec.governo.it

OGGETTO: Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente" (nell'unità di intervento denominata 4a2), con adozione dei provvedimenti consequenziali.
Parere ABC a.s. Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona del 24/04/2023.

In riferimento alla documentazione resa disponibile sul sito istituzionale del Commissario Straordinario all'indirizzo <https://commissari.gov.it/bagnoli/comunicazione/notizie/>, la scrivente ABC Napoli A.S., per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole, con le seguenti precisazioni.

Unità di Intervento 4a 1: Modifica Area di sedime e sagoma di parte del nuovo edificato.

Si è verificato che il Commissario Straordinario per la Bonifica Ambientale e Rigenerazione Urbana dell'Area di rilevante interesse Nazionale Bagnoli Coroglio (di seguito Commissario), ha recepito la richiesta di ABC a.s. di modifica dell'area di sedime dei nuovi fabbricati previsti nell'area tematica 4a 1, affinché gli stessi non interferissero con la posizione attuale delle prementi esistenti.

Unità di Intervento 4a 2: Modifica Area di sedime e sagoma di parte del nuovo edificato nuova perimetrazione superficie fondiaria e adiacente superficie parcheggio.

Si chiede di verificare la collocazione dei nuovi volumi previsti nell'unità di intervento 4a 2; in particolare il fabbricato previsto in prossimità della nuova rotonda sembrerebbe interferire con la direttrice delle prementi esistenti.

Si richiede la trasmissione di una tavola di dettaglio nella quale sia riportato il fabbricato e l'esatta posizione delle prementi.



Unità di Intervento 1f: Modifica giacitura dell'edificato e nuova perimetrazione superficie fondiaria.

Per tale unità non si rilevano aspetti di competenza ABC a.s..

Unità di Intervento 1b 2: Modifica localizzazione fondiaria e relativa giacitura nuovo edificato e adiacente superficie parcheggio.

Per tale unità non si rilevano aspetti di competenza ABC a.s..

Unità di Intervento 1a: Localizzazione cabina primaria.

Per tale unità non si rilevano aspetti di competenza ABC a.s..

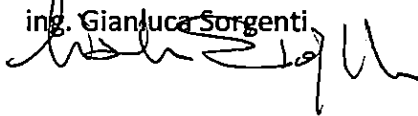
Unità di Intervento 6: Modifica parziale localizzazione superficie parcheggio da subambito esterno a subambito interno.

Per tale unità si ritiene idonea la proposta del Commissario.

Infine, si precisa che sulle aree interessate dal passaggio di infrastrutture idriche e fognaria gestite dalla scrivente dovrà essere sempre garantito l'accesso per lo svolgimento delle attività di gestione e manutenzione degli impianti.

Napoli, 19/04/2023

Innovazione, Ricerca,
Sviluppo Tecnologico e Sistemi Informativi
ing. Gianluca Sorgenti



Direzione Tecnica
Area Sollevamenti
ing. Francesco Cirillo



Data: 24 aprile 2023, 15:45:18
Da: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
A: commissariobagnoli@pec.governo.it
segreteriaad@pec.invitalia.it
bagnoli@postacert.invitalia.it
CC: sabap-na@pec.cultura.gov.it
Oggetto: MIC|MIC_SS-PNRR|24/04/2023|0006303-P| Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" Parere tecnico-istruttorio della Sop
Allegati: image001.png (15.3 KB)
MIC_SS-PNRR_Prot_6303-P_24042023.pdf (4.7 MB)
ALLEGATO 1_CdS_BagnoliCoroglio_PRARU_Parere_Prot.
27051_06082021_compressed.pdf (6.0 MB)
ALLEGATO 2_SABAP NA_CdS SIN Bagnoli New Science Center e modifiche PRARU
2023.pdf (1.3 MB)

Si trasmette la nota prot. 6303-P del 24/04/2023 relativa all'oggetto.

Cordiali saluti,

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma

tel.: 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

pec: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it





Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43,
comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47,
commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Class 34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA)7.20.1/2019

fasc. SSPNRR 32.12.5/2021

Allegati: 2

Alla

Al Commissario Straordinario del Governo per la
bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area
di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio
Presidenza del Consiglio dei Ministri
commissariobagnoli@pec.governo.it

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia
segreteriaad@pec.invitalia.it
bagnoli@postacert.invitalia.it

e p.c.

Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-
legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto
1990, n. 241 e ss.mm.ii., per **l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio
urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana
(PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla
realizzazione del "Nuovo Science Centre" (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del
"Polo Tecnologico dell'Ambiente" (nell'unità di intervento denominata 4a2), con adozione
dei provvedimenti consequenziali.**

Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

VISTO il Decreto motivato VAS n. 47, emanato in data 27/02/2019, e relativo al procedimento di
Valutazione Ambientale Strategica del PRARU, a firma congiunta dell'allora Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare e dell'allora Ministro per i beni e le attività culturali, nel quale è
integralmente confluito il parere prot. n. 33181 del 19/12/2018, reso dalla Direzione Generale ABAP di
questo Ministero;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020,
emanato in data 6 agosto 2019 concernente l'approvazione dello stralcio urbanistico del PRARU, a seguito
della Conferenza di Servizi del 14/06/2019, conclusa con provvedimento di adozione del Commissario
Straordinario n. 81/2019, nel quale è integralmente confluito, divenendone parte integrante, il parere del



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, favorevole con le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni allegate, tra le quali è stato integralmente ricompreso il parere prot.16200 dell'11/06/2019, reso dalla Direzione Generale ABAP di questo Ministero;

VISTO che in data 25/08/2021, il Commissario Straordinario con proprio provvedimento ha adottato le Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 dello 01/02/2020 e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, all'esito di conferenza dei servizi nell'ambito della quale la Direzione Generale ABAP di questo Ministero ha reso il proprio parere tecnico-istruttorio prot. n. 27051 del 06/08/2021, che si allega al presente parere come parte integrante (**Allegato 1**);

VISTO il comma 13-quinques dell'art. 33 del decreto legge n. 133/2014, che stabilisce che gli interventi relativi alle aree del comprensorio Bagnoli-Coroglio, in ragione della loro particolare complessità e della rilevanza strategica per lo sviluppo dell'area, sono ricompresi tra quelli per i quali si applicano le procedure speciali previste in particolare dagli articoli 18 e 44 del decreto-legge 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108, nonché le ulteriori misure di semplificazione e accelerazione previste dalla parte II, titoli primo, terzo e quarto, del medesimo decreto legge rubricato "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", e pertanto la procedura in oggetto è nelle competenze di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che nel corso degli approfondimenti della "Progettazione definitiva delle Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche ed energetiche dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio" è emersa la necessità di apportare modifiche non sostanziali al planivolumetrico oggetto della Conferenza di Servizi del 2021 per evitare interferenze con l'edificato nelle Unità di Intervento 1a, 1f, 4a1 e 4a2;

VISTA la nota. n. prot. n. 79 del 24/03/2023, acquisita al protocollo della Scrivente con n. 11104 del 24/03/2023, tramite la quale il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio ha convocato una conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, per **l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del PRARU, relativo alla realizzazione del "Nuovo Science Centre" (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del "Polo Tecnologico dell'Ambiente"**



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

(nell'unità di intervento denominata 4a2), con adozione dei provvedimenti consequenziali, richiesta dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA SpA, con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione delle modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) – approvato con D.P.R. del 6/08/2019 (G.U.R.I. n. 26 del 1/02/2020) – corredato del planivolumetrico e delle Norme Tecniche di Attuazione, derivanti:
 - a) dalla Conferenza di Servizi indetta con nota del Commissario Straordinario, prot. n. 64 del 17/07/2021, previa presa d'atto dei pareri già resi ed acquisizione di eventuali nuovi pareri;
 - b) dagli interventi proposti dal “Polo Tecnologico dell’Ambiente” Scpa (nell'unità di intervento denominata 4a2) e dalla Fondazione Idis-Città della Scienza (nell'unità di intervento denominata 1b2), previa acquisizione dei pareri;
 - c) dalla localizzazione della cabina primaria AT/MT e del parcheggio P8 (entrambi– collocati nell'unità di intervento denominata 1a) e dalla modifica della unità di intervento denominata 1f, previa acquisizione dei pareri;
2. approvazione del primo stralcio di rigenerazione urbana del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) relativo alla realizzazione del Nuovo Science Centre (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del Polo Tecnologico dell’Ambiente (nell'unità di intervento denominata 4a2), anche ai fini dei relativi titoli abilitativi;

CONSIDERATO che in base a quanto riportato nella citata nota di indizione, *“la Conferenza di Servizi e la conseguente approvazione delle modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU), corredato del planivolumetrico e delle Norme Tecniche di Attuazione, nonché del primo stralcio di rigenerazione urbana del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU), costituiscono integrazione specifica e puntuale, e non comportano una modifica sostanziale delle destinazioni urbanistiche, già approvate con D.P.R. dello 06/08/2019 e non mutano i vincoli all'esproprio a quest'ultimo conseguenti”*;

VISTA la nota prot. n. 11450 del 28/03/2023, con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (d'ora in avanti Direzione Generale ABAP) ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (d'ora in avanti Soprintendenza ABAP), nell'ambito della conferenza di servizi di cui sopra, il parere endoprocedimentale di competenza;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTA la nota prot. n. 5268 del 05/04/2023, acquisita agli atti della Direzione Generale ABAP con prot. n. 12709 del 05/04/2023, di richiesta di integrazioni documentali;

VISTA la nota prot. n.12810 del 05/04/2023, con la quale la Direzione Generale ABAP ha trasmesso la richiesta di integrazioni documentali di cui sopra e, contestualmente, la nota prot. n. 90 del 30/09/2021 inviata dall'allora Commissario Straordinario in seguito alla riunione tecnico-istruttoria, tenutasi in data 28/09/2021, indetta dallo stesso Commissario al fine di concordare le opportune modifiche progettuali che potessero ottemperare alle prescrizioni impartite dalla Direzione Generale ABAP di questo Ministero, con parere tecnico-istruttorio prot. n. 27051 del 06/08/2021 di cui sopra, unitamente agli allegati seguenti:

- Proposta di riqualificazione del *Waterfront* a seguito delle prescrizioni ricevute nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del PRARU e del planovolumetrico;
- Nuova proposta di localizzazione della Cabina Primaria per elettrificazione SIN Bagnoli-Coroglio;
- Allegati:
 - 1.Presentazione Waterfront;
 - 2.Ipotesi Cabina Primaria per elettrificazione SIN;
 - 3.Presentazione localizzazione Cabina Primaria;

VISTA la nota prot. n.103/2023 del 14/04/2023, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 5987 del 19/04/2023, con la quale il Commissario Straordinario del Governo ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota prot. n.6272 del 21/04/2023, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 6252 del 24/04/2023, con la quale la Soprintendenza ABAP ha espresso il proprio parere endoprocedimentale di competenza, in considerazione dell'art. 25 D. Lgs. 50/16, dell'art. 28 D.Lgs.42/2004, della L.241/90 art.14 c.3 e 14bis, degli artt.21 e 146 commi 5-7 del D.Lgs 42/2004, che si allega alla presente (**Allegato 2**);

CONSIDERATO che la conferenza di servizi riguarda:

1. approvazione delle modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) -approvato con D.P.R. del 6/08/2019 (G.U.R.I. n. 26 del 1/02/2020)- corredato del planivolumetrico e delle Norme Tecniche di Attuazione, derivanti:



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- 1.a) dalla Conferenza di Servizi indetta con nota del Commissario Straordinario, prot. n.64 del 17/07/2021, previa presa d'atto dei pareri già resi ed acquisizione di eventuali nuovi pareri;
 - 1.b) dagli interventi proposti dal "Polo Tecnologico dell'Ambiente" Scpa (nell'unità di intervento denominata 4a2) e dalla Fondazione Idis-Citta della Scienza (nell'unità di intervento denominata 1b2), previa acquisizione dei pareri;
 - 1.c) dalla localizzazione della cabina primaria AT/MT e del parcheggio P8 (entrambi collocati nell'unità di intervento denominata 1a) e dalla modifica della unità di intervento denominata 1f, previa acquisizione dei pareri;
2. approvazione del primo stralcio di rigenerazione urbana del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) relativo alla realizzazione del Nuovo Science Centre (nell'unità di intervento denominata 1b2) e del Polo Tecnologico dell'Ambiente (nell'unità di intervento denominata 4a2), anche ai fini dei relativi titoli abilitativi;

CONSIDERATO che nelle cabine di regia del 7 giugno e 12 settembre 2022, è stata concordata la modifica della localizzazione di Città della Scienza rispetto a quanto previsto dallo Stralcio Urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana, approvato con D.P.R. dello 06/08/2019, prevedendo la realizzazione del nuovo complesso in un'area attualmente destinata a parcheggio, di proprietà del Soggetto Attuatore Invitalia;

CONSIDERATO che per dar seguito a quanto stabilito nelle cabine di regia, in data 11/07/2022 con nota prot. 144 il Commissario Straordinario ha chiesto al Soggetto Attuatore, nelle more della predisposizione, da parte della Fondazione Idis, del progetto dello Science Centre relativo alla nuova localizzazione "...di elaborare una prima ipotesi di modifica dello Stralcio urbanistico. In tale ipotesi andrà configurata una inversione tra la localizzazione della Unità di Intervento 1b2 e quella del parcheggio P7 previsto su via Coroglio con la connessa modifica della viabilità di accesso allo stesso. Nella predisposizione della modifica, nel confermare le strategie e le scelte che formano oggetto del PRARU, dovranno mantenersi inalterati i punti cardine dello Stralcio Urbanistico predisponendo un provvedimento che a parità di volume edificabile e di superficie fondiaria preveda una diversa dislocazione degli stessi";

CONSIDERATO che per quanto riguarda il Polo Tecnologico dell'Ambiente la proposta in esame prevede la modifica del perimetro dell'Unità di Intervento 4a2 senza variazioni delle superfici e dei volumi rispetto a quanto autorizzato con la richiamata Conferenza dei servizi del 2021;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che la proposta di modifica del PRARU in oggetto comporta la realizzazione di una Cabina Primaria di trasformazione AT/MT da localizzare all'interno del parco urbano come previsto dal Decreto VAS n. 47 del 27/02/2019 e nella Dichiarazioni di sintesi;

CONSIDERATO che il nuovo edificio del Science Center si colloca nell'area destinata a parcheggio a raso che separa il complesso di Città della Scienza esistente dallo stabilimento in disuso della Cementir e si affaccia su via Coroglio sul lato ovest;

CONSIDERATO che il nuovo edificio sarà realizzato in sostituzione dei capannoni facenti parti del complesso di Città della Scienza, che sorgevano sul litorale di Coroglio e che furono distrutti nell'incendio del 4 marzo 2013, lasciando libera pertanto la fascia costiera nell'area in prossimità del mare;

EVIDENZIATO che il PRARU riguarda un'area della città di Napoli di eccezionale rilevanza paesaggistica e di valore culturale straordinario, riconosciuta dal DM del 6 agosto 1999, Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre aree site nel Comune di Napoli in località Bagnoli-Coroglio in considerazione della storia dei luoghi e del paesaggio industriale, che *"oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre dagli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le strade esistenti, via Coroglio, via Pozzuoli, via Leonardi Cattolica, uno straordinario spettacolo di bellezze panoramiche o quadri naturali che si susseguono senza soluzione di continuità quali la collina di Posillipo ricoperta di lussureggiante vegetazione, l'isola vulcanica di Nisida, l'intero arco del Golfo di Pozzuoli che si estende dall'acropoli greco-romana di Pozzuoli, ora denominata Rione Terra, a Baia, da Bacoli al promontorio di Capo Miseno e al Monte di Procida, e ancora sullo sfondo, le isole di Procida, Vivara ed Ischia e, verso l'entroterra, i rilievi del Monte Spina, Monte S. Angelo e Monte Olibano"*;

CONSIDERATO pertanto il ruolo strategico di grande rilevanza del PRARU a cui la città di Napoli affida il compito di tracciare le linee di sviluppo dell'area di Bagnoli con il disegno del grande parco pubblico e la riqualificazione della fascia costiera, attraverso il ripristino dell'arenile e del rapporto visivo e fisico tra città e mare, ridisegnando l'immagine della città dal mare;

RITENUTO di poter condividere e fare propri i contributi della competente Soprintendenza ABAP, così come condiviso per le vie brevi, per gli aspetti di competenza, dal Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" della Direzione Generale ABAP;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata, unitamente alle integrazioni successivamente trasmesse;



QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR, esprime il seguente parere, ad integrazione del parere tecnico-istruttorio prot. n. 27051 del 06/08/2021, reso nell'ambito della conferenza dei servizi di cui sopra dalla Direzione Generale ABAP di questo Ministero, che qui si allega, e che ne costituisce parte integrante:

Per gli aspetti di tutela archeologica:

L'area oggetto dell'intervento è soggetta a tutela diretta, per "il tratto di mare, estendentesi tra la linea di costa e l'orizzonte per una lunghezza di m. 300 (trecento), nonché tutti i tratti di costa di pertinenza del demanio pubblico, tra gli stabilimenti Italsider di Bagnoli ed i moli di Mergellina, compresi l'isola di Nisida e gli Isolotti della Gaiola" con provvedimento di cui alla nota ex SBA NA-CE prot. 11787 del 18.04.1986, nonché, trattandosi di immobili pubblici, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004, e che a questo si aggiunge, per le previsioni che esso comporta, il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, art. 25 "archeologia preventiva" (D. Lgs 42 del 22 gennaio 2004 art. 28, comma 4) – inerente la valutazione dell'impatto archeologico nell'ambito dei lavori sottoposti al regime del pubblico appalto.

Per quanto sopra, in riferimento al Nuovo Science Center, sono stati recepiti gli esiti dello studio di valutazione preventiva di impatto archeologico e, concordando sulle conclusioni che individuano un "rischio d'impatto archeologico alto" (elaborato progettuale IG.AR, p. 35), ai sensi delle normative vigenti, al fine di poter esprimere motivato e fondato parere in merito alla realizzabilità del progetto sottoposto ad esame, nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, si è ritenuto necessario attivare la fase di indagine successiva di cui al comma 8, richiedendo l'esecuzione di n.22 carotaggi di tipo geoarcheologico successivamente definiti in sede di tavolo tecnico dalla Soprintendenza competente insieme al soggetto attuatore.

Per quanto riguarda i restanti interventi si è rilevato che non erano stati trasmessi gli elaborati inerenti lo studio di valutazione preventiva di impatto archeologico di cui all'art. 25 D. Lgs. 50/16, art. 28 D.Lgs. 42/2004, peraltro in precedenza già sollecitati.

Per quanto sopra e considerati i termini imposti dalla natura del procedimento, si prende atto del fatto che al momento le indagini di approfondimento richieste non risultano effettuate e, pertanto, pur valutando il fatto che il progetto non si inserisce in un'area urbana o periurbana antica, ove gli immobili di interesse archeologico costituiscono un insieme esteso e privo di soluzioni di continuità, ma bensì in un settore di territorio antico a carattere extraurbano e agricolo nel quale le eventuali presenze archeologiche sono da ritenersi diffuse e puntuali, soprattutto per la categoria degli immobili per definizione, si rileva che, in assenza delle richieste documentazioni non è possibile procedere a osservazioni puntuali sull'effettivo rischio di impatto archeologico delle opere contemplate, nell'interesse della qualità e dell'economicità della progettazione.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Lo stato attuale della documentazione, dunque, impone di impartire prescrizioni generali a tutela di beni archeologici che potrebbero eventualmente essere intercettati dalle vaste opere previste in progetto in attesa della richiesta documentazione e dei prescritti sondaggi per l'espressione di un compiuto parere finale, avvisando fin d'ora della possibile incompatibilità del progetto con la presenza di resti archeologici di particolare rilevanza al momento non prevedibile.

1. si ribadiscono le prescrizioni contenute nel Decreto Interministeriale di parere motivato VAS n. 47 del 27.02.2019, relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRARU del sito di rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio, ove all'art. 3 si prescrive che *“Vanno considerate tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dal Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio (Servizio II - III e Servizio V) e dalla Soprintendenza territoriale del Ministero per i beni e le attività culturali, ricomprese nel parere del Ministero per i beni e le attività culturali, prot. n. 33181 del 19 dicembre 2018, che costituisce parte integrante del presente decreto, in particolare quanto espresso da pag. 20 a pag. 40, e che fa parte integrante del presente, atto, anche ai fini dei successivi adempimenti”*. Nello specifico si deve ottemperare alle prescrizioni in materia di tutela archeologica contenute nel citato atto alle pagg. 20-22, ove, oltre ad una serie di raccomandazioni e prescrizioni puntuali, si rappresenta che *“l'intero progetto si situa in un'area caratterizzata dal consistente rischio archeologico e che pertanto “Trattandosi di interventi che ricadono nell'ambito delle fattispecie sottoposte all'ordinamento del D. Lgs 50/2016 (ai sensi anche di quanto previsto in sede di D. Lgs. 42/2004, art. 28), ed essendo stato riconosciuto d'Ufficio l'interesse archeologico si ribadisce l'esigenza di attivare tutte le procedure previste in sede di art. 25 della citata normativa”. A tale proposito si recepisce l'impegno, in sede di Rapporto Ambientale (p. 220) che tali presenze verranno sottoposte alle procedure previste da tale norma, come proposto e prescritto”*.
2. In sede di quadro economico della redazione della progettazione definitiva dovranno essere previste risorse finanziarie congrue e sufficienti per effettuare le necessarie indagini archeologiche suppletive, mediante carotaggi e eventuali sondaggi di scavo nei settori interessati dal progetto di intervento, nonché per garantire le attività archeologiche sul cantiere.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Per gli aspetti di tutela paesaggistica:

In relazione allo Stralcio Urbanistico del PRARU, per gli aspetti già esaminati nella conferenza di servizi del 25/08/2021, conclusasi con l'adozione delle Norme Tecniche di Attuazione dello Stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 dello 01/02/2020 e del planivolumetrico previsto dall'art.12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, nell'ambito della quale la Direzione Generale ha reso il **proprio parere tecnico-istruttorio, con prescrizioni, prot. n. 27051 del 06/08/2021**, sulla scorta del parere espresso dalla Soprintendenza con nota del 29.07.2021, prot. 10121-P, **si richiama e ribadisce quanto già osservato e prescritto.**

E si rendono, inoltre, le ulteriori seguenti prescrizioni:

3. Per quanto sopra premesso e considerato si precisa la necessità di adeguare il planivolumetrico e gli elaborati di piano e progettuali alle modifiche concordate e trasmesse alla Direzione Generale dal Commissario Straordinario di Governo il giorno 30/09/2021, con nota prot. n.90 del 30/09/2021, in ottemperanza alle prescrizioni impartite, come sopra richiamato.
4. Per le modifiche allo Stralcio Urbanistico del PRARU: - In riferimento alla Cabina Elettrica TERNA:
facendo seguito anche a quanto discusso nell'incontro con la struttura del Commissario Straordinario di Governo ed Invitalia del 18/04/2023 si prende atto che, ad oggi, non è stato effettuato un dimensionamento né planimetrico né volumetrico dell'edificio della cabina elettrica e che gli elaborati forniti sono meramente indicativi della localizzazione. Considerato che la nuova cabina elettrica è stata posizionata al centro di uno dei punti focali previsti dal *Masterplan* per il parco urbano all'interno di un'ampia radura (cfr.tav.13 Planovolumetrico) modificando inoltre il percorso sinuoso che la attraversava, si chiede di proporre in fase progettuale una soluzione che si integri con il disegno del parco e dei percorsi del *Masterplan* e preveda ogni possibile sistema di mitigazione e schermatura visiva atta a favorire la conservazione dei valori paesaggistici, evitando pertanto di ubicare la cabina in posizione focale ed isolata rispetto al parco urbano (ad esempio ubicando la cabina in posizione laterale o esterna rispetto alla radura, inserendola all'interno di un'area boscata, utilizzando opportuni movimenti di terra, etc); di conseguenza i percorsi del parco dovranno essere ridisegnati in funzione della soluzione progettuale proposta.
5. Per le modifiche allo Stralcio Urbanistico del PRARU: - In riferimento ai Parcheggi:



- ambito 1a:

In analogia con quanto osservato per il posizionamento della nuova Cabina Elettrica all'interno di una delle radure principali del parco urbano previste dal *Masterplan* si chiede di posizionare il nuovo parcheggio previsto nell'ambito 1a (parcheggio previsto sul lato di via Leonardi Cattolica più interno rispetto alla linea di costa) in modo tale da favorire l'integrazione con il disegno della radura o da collocarsi all'esterno della stessa. Per il nuovo parcheggio previsto nell'ambito 1a -più vicino alla linea di costa e posto in prossimità dell'incrocio tra via Coroglio e via Leonardi Cattolica - si chiede di distribuire maggiormente gli spazi di sosta al fine di ridurre l'impatto visivo negativo, evitando di concentrare in un'unica area la sosta dei veicoli ed utilizzando ogni possibile sistema di mitigazione ed integrazione con il parco urbano.

- ambito 1b:

si osserva che il parcheggio previsto alle spalle del complesso esistente di Città della Scienza, ha dimensioni considerevoli e, richiamando quanto già prescritto dalla Direzione Generale del MIC nel parere di VAS del PRARU, si precisa che, occorre ripartire i parcheggi in più aree con dimensioni minori mettendo in campo strategie differenziate di mitigazione degli impatti paesaggistici negativi (parcheggi interrati, utilizzazione dei dislivelli di terreno, barriere verdi, etc.) ”;

6. Nuova ubicazione del TAF 3:

per tale impianto, previsto per il trattamento delle acque di falda in sub-ambito esterno, ricollocando parte dei parcheggi (cfr, Relazione di accompagnamento p.7) al fine di valutare la compatibilità paesaggistica di tale delocalizzazione si segnala la necessità di acquisire la documentazione integrativa al fine di poter valutare le modifiche proposte per quanto attiene la valutazione paesaggistica di merito;

7. Per quanto riguarda il Nuovo Science Center:

Considerata la necessità di ridurre l'impatto paesaggistico negativo che può determinarsi con l'installazione dei moduli fotovoltaici visibili a livello dei percorsi pedonali, degli spazi urbani e del parco, dei camminamenti e dagli affacci dal nuovo edificio e dagli edifici circostanti, si chiede di utilizzare per l'impianto fotovoltaico unicamente le coperture del corpo principale del New Science Center, con elementi integrati nelle falde e, dove necessario, le pensiline dei parcheggi pertinentiali, utilizzando in entrambi i casi ogni possibile mitigazione al fine migliorare l'inserimento nel contesto paesaggistico di pregio. Per le stesse finalità si chiede di realizzare al di sopra del nuovo corpo dei locali



A

tecnici un tetto verde e/o un tetto-giardino, adoperando essenze vegetali a bassa manutenzione e tipologie di vegetazione omogenee con il piano del verde in prossimità del New Science Center (cfr. Parco della Conoscenza, elaborato AR.RT_Relazione tecnico illustrativa del progetto architettonico pag.52). Analogamente anche le superfici esterne del corpo dei locali tecnici, per la parte emergente dal suolo, dovranno essere schermate con elementi vegetali utilizzando pareti verdi o idonee alberature e siepi sempreverdi a fogliame compatto che fungano da schermo visivo.

Al fine di evitare barriere visive tra il percorso di via Coroglio e il nuovo Science Center il nuovo spazio urbano, antistante l'edificio sul fronte ovest dovrà essere lasciato libero da recinzioni e chiusure di alcun tipo in modo da non intercettare le viste verso il parco, la collina di Posillipo, il paesaggio circostante di Bagnoli.

Il responsabile del procedimento – coordinatore della U.O.T.T. n. 11 DG ABAP
arch. Maria Falcone
(e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

Per Il SOPRINTENDENTE SPECIALE
dott. Luigi LA ROCCA
Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO III DELEGATO
arch. Esmeralda VALENTE*

*delega nota prot. 14870 del 21.04.2023



Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class 34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA)7.20.1/2019

M

Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio
Presidenza del Consiglio dei Ministri
commissariobagnoli@pec.governo.it

e.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro della cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli
mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Rappresentante Unico delle
Amministrazione Statali in seno alla
Conferenza di Servizi

Cons. Donato ATTUBATO
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la qualità dello Sviluppo
Divisione V -

Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.miniambiente.it

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - INVITALIA
segreteriaad@postacert.invitalia.it
bagnoli@postacert.invitalia.it

Oggetto: Indizione della **Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi degli artt. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge n. 164/2014, per l'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di risanamento ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020 e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, richiesta dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA con prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021.**
Parere tecnico-istruttorio della Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (DG ABAP).

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

M

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei Beni culturali e del paesaggio*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell’art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89*” pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”, registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “*Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “DG ABAP”);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 33 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 della legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha emanato disposizioni inerenti la bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree del SIN Bagnoli - Coroglio, così come perimetrato, da ultimo, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 8 agosto 2014, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 195 del 23 agosto 2014;

VISTO il comma 3 del suindicato art. 33 del decreto legge n. 133/2014, che stabilisce che il Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana del SIN Bagnoli – Coroglio, di seguito denominato PRARU, è lo strumento individuato per la definizione dei criteri e individuazione degli interventi necessari alla bonifica, riqualificazione e rigenerazione urbana del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli – Coroglio;

VISTO il comma 4 del suindicato art. 33 del decreto legge n. 133/2014, che attribuisce la formazione, l'approvazione e l'attuazione del programma di risanamento ambientale e del documento di indirizzo strategico per la rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli-Coroglio ad un



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Commissario straordinario del Governo e ad un Soggetto Attuatore, anche ai fini dell'adozione di misure straordinarie di salvaguardia e tutela ambientale;

VISTO l'art.2 del D.P.C.M. del 15 ottobre 2015, che nomina l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.A., di seguito INVITALIA, quale Soggetto Attuatore del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del SIN Bagnoli-Coroglio;

CONSIDERATO che, ai fini della definizione del PRARU di cui all'art. 33, stante la complessità degli adempimenti da compiere ed i vincoli di natura amministrativa, tecnica ed operativa esistenti tra gli interventi, si è reso necessario procedere per stralci successivi ai sensi dell'art. 11-bis del D.L. n. 210 del 30 dicembre 2015 convertito con modificazioni in legge n. 21/2016 e del D.P.C.M. del 15 ottobre 2015;

VISTO il D.P.C.M. del 3 ottobre 2018 che nomina il dott. Francesco Floro Flores nuovo Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli - Coroglio, ai sensi del citato art. 33 del DL n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 164/2014 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che in data 27 febbraio 2019 è stato emanato il Decreto motivato VAS n. 47, relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRARU del sito di Rilevante Interesse Nazionale Bagnoli - Coroglio a firma congiunta dell'allora Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'allora Ministro per i beni e le attività culturali, nel quale è integralmente confluito il parere prot. n. 33181 del 19/12/2018, reso da questa Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

CONSIDERATO che, con nota CSB 0000036 del 16 maggio 2019, il Commissario straordinario del Governo ha indetto la Conferenza di Servizi per l'approvazione dello stralcio urbanistico del PRARU, conclusasi in data 14 giugno 2019, con provvedimento di chiusura della conferenza CSB 0000081 del 21 giugno 2019, con il quale il medesimo Commissario Straordinario ha adottato lo stralcio urbanistico del PRARU;

CONSIDERATO che in data 6 agosto 2019 è stato emanato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, concernente l'approvazione dello stralcio urbanistico del PRARU, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020;

CONSIDERATO che nel provvedimento di chiusura, prot. n. CSB 0000081 del 21 giugno 2019, della sopra citata Conferenza di Servizi e, conseguentemente, nel sopra citato Decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2019, di approvazione dello stralcio urbanistico del PRARU, è integralmente confluito, divenendone parte integrante, il parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statati, favorevole con le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni allegate, tra le quali è stato integralmente ricompreso il parere reso da questa Direzione Generale ABAP prot. 16200-P dell'11.06.2019;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione previste dallo stralcio urbanistico approvato, INVITALIA ha indetto in data 12 settembre 2019 un concorso internazionale di idee ex art. 156 del D.Lgs. n.50/2016 per il “*disegno del nuovo paesaggio di bagnoli, compresa la definizione planivolumetrica del nuovo edificato di cui al Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana (PRARU)*”, che in data 12 maggio 2021, la medesima INVITALIA ha emanato il provvedimento con la graduatoria definitiva dei progetti presentati e che in data 2 luglio 2021 il vincitore del concorso ha consegnato il Planivolumetrico dell'idea progettuale che costituirà parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del PRARU;

CONSIDERATE le criticità emerse nel corso della riunione tecnica tenutasi in modalità videoconferenza in data 7 luglio 2021, in cui il soggetto proponente INVITALIA e il soggetto vincitore del concorso di idee hanno illustrato la documentazione progettuale relativa al menzionato Planivolumetrico;

CONSIDERATO che INVITALIA, con nota prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021, ha trasmesso al Commissario Straordinario di Governo la documentazione aggiornata del PRARU, con relativi allegati, e le Norme Tecniche di Attuazione (NTA), il tutto così come modificato e integrato a seguito del recepimento del Planivolumetrico di cui sopra;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. CSB-0000064 del 17/07/2021, il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli – Coroglio, ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014, convertito in legge, con modificazioni, e dall'art. 1 della legge n. 164/2014, per l'approvazione delle modifiche e delle integrazioni delle Norme Tecniche di Attuazione già approvate unitamente allo stralcio urbanistico del PRARU con D.P.R. del 6 agosto 2019 pubblicato sulla GURI n. 26 del 1 febbraio 2020 e del planivolumetrico trasmessi da INVITALIA con prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 25399 del 23/07/2021, questa Direzione Generale ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (ABAP) per il Comune di Napoli di formulare il proprio parere endoprocedimentale;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 10121 del 29/07/2021, la Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli ha espresso le proprie valutazioni di competenza, comunicando quanto segue:

“A riscontro alla nota del 19.07.2021 prot. CSB 64-P di codesto Commissario Straordinario di Governo, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. 9598-A del 19.07.2021, con la quale si indice la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità asincrona ex art. 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 per l'approvazione delle “Modifiche e integrazioni alla Norme Tecniche di attuazione dello Stralcio Urbanistico del Programma di Risanamento e di Rigenerazione Urbana



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

(PRARU) approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019, pubblicato sulla G.U.R.I. n.26 del 01.02.2020, e del Planivolumetrico previsto dall'art.12, punto 2, delle medesime Norme Tecniche di Attuazione, richiesta dall'Agenzia Nazionale per l'attuazione degli Investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA con prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021;

VISTA la nota della DG ABAP- Servizio V, del Ministero della Cultura prot. 25399 del 23.07.2021 con la quale si chiede a questa Soprintendenza di fornire aggiornate notizie e valutazioni in merito al procedimento in oggetto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione previste dallo Stralcio Urbanistico del PRARU, INVITALIA ha indetto in data 12 settembre 2019 un concorso internazionale di idee ex art. 156 del D.Lgs. n.50/2016 per il "disegno del nuovo paesaggio di Bagnoli, compresa la definizione planivolumetrica del nuovo edificato di cui al programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana (PRARU)" e che in data 12 maggio 2021 INVITALIA ha emanato il provvedimento con la graduatoria definitiva dei progetti presentati;

CONSIDERATO che nelle NTA all'art.12 il concorso di idee è stato finalizzato alla definizione "dei parametri urbanistici e di dettaglio dell'attuazione degli interventi" (cfr. NTA pag.10) e degli "aspetti peculiari di integrazione paesaggistica e di forma dei fabbricati" (cfr. Relazione PRARU pag.210) e che il Planivolumetrico dell'idea progettuale costituisce parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione dello Stralcio urbanistico del PRARU;

CONSIDERATO che INVITALIA, con nota prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021 ha trasmesso al Commissario Straordinario di Governo una versione aggiornata del PRARU e dei relativi allegati con la documentazione relativa alle Norme Tecniche di Attuazione - modificate e integrate a seguito del recepimento del predetto Planivolumetrico (cfr. nota di indizione della cds pag.7 lett(y));

CONSIDERATO che le modifiche ed integrazioni sono state apportate dal soggetto proponente in funzione dell'avanzamento delle attività progettuali, anche a seguito della redazione del planivolumetrico oggetto del concorso internazionale di idee, dello sviluppo dei procedimenti in corso, e, più in generale, dell'attuazione del Programma. (cfr. Relazione di accompagnamento-Premessa);

CONSIDERATO che la proposta di modifica ed integrazione del PRARU e dello Stralcio riguarda specificamente le **tavole nn. 8-9-10** relative rispettivamente agli interventi di esproprio per la realizzazione di opere pubbliche, alla mobilità su ferro ed alle opere di urbanizzazione primaria ed alle **tavole nn. 11-12-13-14-15-16-17-18** introdotte a seguito della conclusione del concorso di idee internazionale;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Ng

CONSIDERATO che la conferenza di servizi in oggetto è finalizzata alla acquisizione di tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso, comunque denominati, delle amministrazioni competenti, presupposti, propedeutici e necessari per l'approvazione del planivolumetrico all'oggetto e delle Norme Tecniche di Attuazione per come modificate e integrate (cfr. nota di indizione della cds pag.7 lett(z));

CONSIDERATO che "lo Stralcio urbanistico così definito costituisce a tutti gli effetti, conformemente a quanto previsto dall'art. 33 del DL 133/2014, variante urbanistica effettiva agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti" (cfr. Relazione del PRARU ver. luglio 2021 pag.213);

CONSIDERATO che le modifiche ed integrazioni del PRARU in oggetto devono ottemperare alle prescrizioni del decreto motivato VAS n.47 del 27.02.2019 del PRARU del SIN Bagnoli-Coroglio a firma congiunta del Ministero dell'Ambiente di Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali;

CONSIDERATO inoltre che le modifiche ed integrazioni del PRARU in oggetto devono ottemperare alle prescrizioni formulate dal Ministero della Cultura con nota prot. 16200-P del 11.06.2019 della DG ABAP, che recepisce la nota prot.7392-P dell'11.06.2019 di questa Soprintendenza;

CONSIDERATA la normativa vigente in sede di D. Lgs. 42/2004 art. 28 e D. Lgs. 50/2016, art. 25;

CONSIDERATO che l'area oggetto degli interventi è stata riconosciuta d'ufficio a consistente rischio di impatto archeologico;

Facendo seguito a tutto quanto premesso e considerato si osserva quanto segue:

SI RICHIAMANO E SI CONFERMANO il parere del Ministero della Cultura facente parte del decreto motivato di VAS n.47 del 27.02.2019, il parere della DG ABAP prot.16200-P dell'11.06.2019 relativo alla procedura approvativa dello Stralcio del PRARU, e tutti i pareri espressi dalla Scrivente nell'ambito delle conferenze dei servizi inerenti il PRARU, gli strumenti attuativi compresi i singoli progetti di fattibilità e definitivi.

Per quanto attiene gli aspetti architettonici e paesaggistici:

Atteso che il PRARU, fin dalle prime formulazioni ha come obiettivo prioritario la riqualificazione della fascia costiera, che "deve necessariamente coniugarsi con la conservazione dei valori storico-culturali di archeologia industriale e paesaggistici del sito che hanno fortemente caratterizzato Bagnoli ed il grande parco urbano" (cfr. nota SABAP per il Comune e la Provincia di Napoli, del 15.04.2016 prot.8882) liberando la fascia costiera e valorizzando l'inserimento nel contesto naturale e con il mare e ripristinando il rapporto tra la costa ed il parco retrostante;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Ribadendo che il PRARU riguarda un'area della città di Napoli di eccezionale rilevanza paesaggistica e di valore culturale straordinario, riconosciuta dal DM del 6 agosto 1999, Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre aree site nel Comune di Napoli in località Bagnoli-Coroglio in considerazione della storia dei luoghi e del paesaggio industriale, che "oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre dagli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le strade esistenti, via Coroglio, via Pozzuoli, via Leonardi Cattolica, uno straordinario spettacolo di bellezze panoramiche o quadri naturali che si susseguono senza soluzione di continuità quali la collina di Posillipo ricoperta di lussureggiante vegetazione, l'isola vulcanica di Nisida, l'intero arco del Golfo di Pozzuoli che si estende dall'acropoli greco-romana di Pozzuoli, ora denominata Rione Terra, a Baia, da Bacoli al promontorio di Capo Miseno e al Monte di Procida, e ancora sullo sfondo, le isole di Procida, Vivara ed Ischia e, verso l'entroterra, i rilievi del Monte Spina, Monte S. Angelo e Monte Olibano";

Considerato pertanto il ruolo strategico di grande rilevanza del PRARU a cui la città di Napoli affida il compito di tracciare le linee di sviluppo dell'area di Bagnoli con il disegno del grande parco pubblico e la riqualificazione della fascia costiera, attraverso il ripristino dell'arenile e del rapporto visivo e fisico tra città e mare, ridisegnando l'immagine della città dal mare;

Si evidenzia la necessità che la proposta progettuale sia sviluppata ed articolata in modo dettagliato e definito nel progetto di paesaggio al fine di consentire a questa Amministrazione di valutarne l'inserimento nel contesto naturale e costruito e la sua compatibilità con gli straordinari valori paesaggistici e storici del sito.

Nello specifico questa Soprintendenza, nell'apprezzare il lavoro complessivo svolto nella prospettiva della bonifica di un sito industriale dismesso ed oramai profondamente contaminato nei suoli terreni e marini, dopo un'attenta valutazione della documentazione messa a disposizione della conferenza dei servizi, ed in considerazione del fatto che la valutazione degli elaborati in oggetto riguarda la fase attuativa del piano, non può non rilevare una sostanziale carenza del progetto di paesaggio consistente soprattutto nella mancanza di un piano del verde, in un insufficiente approfondimento della conoscenza del sistema delle acque superficiali (sorgenti termali, canali, bacini artificiali, sistemi di canalizzazione e raccolta, permeabilità dei suoli), in una insufficiente descrizione delle sistemazioni dei suoli (movimentazioni di terra) e dell'assetto finale (dune, riporti, variazioni altimetriche delle quote superficiali dei terreni), nella necessità di una maggiore definizione dei parametri urbanistici ed edilizi (quali volumetrie ed altezze massime dei fabbricati, superficie coperta, destinazioni d'uso, distanze minime dal costruito esistente, tipologie costruttive, etc) che concorrono a



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

loro volta a definire il progetto di paesaggio, progetto che, nel processo attuativo, il PRARU demanda al Planovolumetrico, ed ai grafici e documenti derivanti dal Concorso di idee recentemente concluso (vedi NTA approvate, art.12).

Alle luce di quanto premesso ed osservato di seguito si dettagliano alcune criticità rilevate per l'intera area e per gli ambiti:

Per tutte le aree:

- Il PRARU e lo Stralcio Urbanistico, con le NTA, modificati ed integrati in quanto strumenti attuativi richiedono l'analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti (quali in particolare i PTP di Posillipo) e con i dispositivi di tutela paesaggistici (il DM 6 agosto 1999) che non risulta presente tra gli elaborati oggetto di valutazione e che necessita pertanto di essere acquisita;
- Nell'esame del Planovolumetrico e delle tavole elaborate dal Concorso di Idee congiuntamente con la modifica della documentazione attuativa (Stralcio Urbanistico ed NTA) si riscontra una carenza documentale relativa alla mancanza di definizione dei principali parametri edilizi ed urbanistici che caratterizzano i nuovi edifici (quali volumetrie ed altezze massime dei fabbricati, superficie coperta, destinazioni d'uso, distanze minime dal costruito esistente, tipologie costruttive, etc), (cfr. all.5.6 – Documento preliminare alle linee guida del Masterplan, slide 4-Approccio paesaggistico) elementi che incidono fortemente sugli impatti visivi, sulla percezione dell'insieme, sull'inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale e costruito. Occorre pertanto acquisire una documentazione tecnica aggiuntiva che specifichi i suddetti parametri, corredata da un maggior numero di "profili regolatori" (ed in particolare un maggior numero di sezioni trasversali alla linea di costa che intersechino i sub ambiti 1a, 1e).

Si osserva inoltre che gli elaborati oggetto della conferenza dei servizi sono solo parzialmente aggiornati con le tavole del Concorso di idee (tavole da n.11 a n.18) e che occorre effettuare un adeguamento di tutti gli elaborati alle modifiche proposte al fine della approvazione di un documento chiaro, coerente ed unitario (a titolo esemplificativo le tav. 11-12-13 non sono coerenti con l'allegato 5.4 – Destinazioni d'uso e dettaglio volumetrie del PRARU in particolare nel disegno della fascia costiera).

Ambito I:

Waterfront:

La tavole nn.11-12-13-14-15-16 che variano ed integrano lo Stralcio Urbanistico approvato comportano rilevanti modifiche della fascia costiera con una diversa distribuzione e tipologia dei volumi da realizzare a destinazione d'uso produttiva (cfr. Tav.11 planimetria di insieme) posizionati



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

in modo disallineato e secondo geometrie irregolari sulla spiaggia, a ridosso del salto di quota verso il parco urbano e indicano, inoltre, la realizzazione di nuovi pontili e/o passerelle costiere. In merito all'inserimento dei nuovi volumi ad uso commerciale sulla fascia spiaggia si rileva una discordanza tra Planovolumetrico e "proposta tipo di inserimento nel volume commerciale nel salto di quota tra spiaggia e parco" (PRARU_luglio 2021 pag.228) in quanto gli elaborati di concorso non inseriscono le nuove cubature nel salto di quota.

Ulteriori modifiche sono costituite dall'inserimento di due pontili a zig zag lungo il pontile nord, di ulteriori passerelle/pontili sulla spiaggia, e dall'incremento di volumi destinati a residenze nel sub ambito 1e.

Al fine della valutazione di competenza si rileva una carenza nella descrizione della fascia costiera così come modificata e la necessità di definire con maggiore dettaglio le altezze e dimensioni dei nuovi edifici lungo la spiaggia, le distanze dal parco e dalla strada costiera e soprattutto il loro inserimento nel terreno il cui andamento è sostanzialmente modificato. Per valutare l'impatto visivo delle trasformazioni proposte occorre acquisire **grafici architettonici quotati del prospetto del waterfront** e dettagli costruttivi sui movimenti di terra e sulla sistemazione dei terreni lungo la costa.

Si raccomanda sin d'ora di verificare ed adeguare la proposta progettuale alle prescrizioni paesaggistiche precedentemente impartite da questo Ministero nel decreto motivato di VAS n. 47 del 27.02.2019 e con nota prot.16200 dell'11.06.2019 della DG ABAP (espresso nella procedura di approvazione dello Stralcio Urbanistico) ed in particolare alla necessità di "consentire alle associazioni vegetali retrostanti di stabilire fisici contatti ed interferenze con la spiaggia e l'ambiente dunale costiero (...) prevedendo il riporto di un adeguato strato vegetale al di sopra dei volumi da realizzarsi per garantire continuità con il verde del parco ed il sistema vegetale".

Per quanto concerne il disegno del parco urbano si osserva che la proposta progettuale risulta carente nella definizione di dettaglio del progetto di paesaggio mancando il piano del verde con le specifiche per le singole aree, con la descrizione delle tipologie di verde da piantumare, una tavola di sistemazione superficiale dei terreni con il dettaglio delle movimentazioni di terra, grafici dettagliati del sistema delle acque superficiali esistenti e di progetto con i canali, dei laghetti costieri ed il nuovo grande bacino d'acqua prossimo all'edificio dell'ex Acciaieria anche in relazione all'utilizzo di acque sorgive e termali del sito di Bagnoli, del sistema dei percorsi ciclo-pedonali e sovrappassi (in particolare il lungo percorso in sovrelevazione che collegherà il pontile Nord con l'area della Porta del Parco).

In assenza di elaborati architettonici rappresentati in scala metrica adeguata non risulta possibile valutare l'impatto paesaggistico della proposta del parco urbano.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*Per quanto riguarda specificamente il **sub-ambito 1e** si rileva che le tavole concorsuali allegate allo strumento attuativo non descrivono in modo sufficientemente dettagliato i nuovi edifici da realizzare così come modificati: mancano profili regolatori che tagliano l'ambito 1e e parametri edilizi specifici (altezze massime, superfici coperte e volumetrie massime, sagome) in relazione alle visuali verso il mare, il parco e le principali emergenze di paesaggio. Ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite durante le richiamate procedure autorizzative si chiede di fornire grafici architettonici che consentano di verificare che "i rapporti volumetrici dovranno in ogni caso essere tali da non modificare in futuro l'odierna percezione del costruito e rispettare gli attuali con visuali liberi verso il mare" eventualmente modificando la proposta progettuale ai fini della ottemperanza.*

Nello specifico, inoltre, si chiede di definire univocamente lo scenario finale in relazione alle cubature e destinazioni d'uso (cfr. Relazione di accompagnamento a pag.2 che riporta: All'esito delle verifiche delle volumetrie legittime dei manufatti e sulla capacità del Borgo-Coroglio, anche in relazione alla sua definizione planivolumetrica, ad assorbire le volumetrie delle residenze anche di via Coroglio, l'unità d'intervento 1e1 potrà ospitare l'eventuale cubatura residua legittima non allocabile in 1d, avendo cura di evitare la limitazione del rapporto tra parco e spiaggia in misura maggiore rispetto a quanto risultante dagli interventi già previsti per la medesima area").

Parcheggi:

Considerata l'estensione della superficie destinata a parcheggio (14,25 ha) (cfr. NTA art. 11) e la scelta progettuale di prevedere un sistema di impianti di grande estensione, la Soprintendenza scrivente ribadisce la preoccupazione per il potenziale impatto paesaggistico negativo degli stessi con riferimento non solo all'area tutelata di Bagnoli-Coroglio, ma anche ai beni paesaggistici circostanti, posti a livello altimetrico superiore.

- *Si segnala che, negli elaborati integrati del PRARU, non sono state previste e dettagliate per le singole aree di parcheggio le "strategie di mitigazione degli impatti paesaggistici negativi, anche prevedendo la suddivisione in zone, con inserzione di aree a verde opportunamente inframezzate e disegnate, degli ambiti di parcheggio, specie a quelli individuati in planimetria dalle lettere P1 e P7 nell'all.6.5 particolarmente estesi oltre che ricadenti all'interno del vincolo paesaggistico ex art.136 del D.lgs 42/2004 di cui al DM 06.08.1999" (vedi parere Ministero della Cultura, DG ABAP prot.16200 dell'11.06.2019, pag.3).*
- *Si rileva inoltre la necessità di adeguare la soluzione proposta a quanto richiesto con il citato parere rilasciato in sede di procedura VAS "le aree di parcheggio dovranno essere maggiormente ripartite all'interno del complesso e dovranno avere dimensioni minori, mettendo*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

in campo strategie differenziate di mitigazione degli impatti paesaggistici negativi (parcheggi interrati, utilizzazione dei dislivelli del terreno, barriere verdi, etc.).”

Ambito 4- area prospiciente via Enrico Cocchia:

In relazione alla proposta progettuale di inserimento dei nuovi insediamenti per una consistente nuova cubatura di 151.000 mc (art.16 NTA) a ridosso degli edifici tutelati ai sensi della part II del D.Lgs 42/2004 delle ex Case Operaie occorre ottemperare alle prescrizioni impartite nel parere di VAS a pag.37-38 che si riporta di seguito: “tra le case operaie (..) ed il nuovo edificato previsto in prossimità da destinare a terziario, sarà necessario aumentare la distanza al fine di mitigare gli impatti visivi negativi e di garantire un’adeguata fascia di rispetto”, e “ in questo stesso spazio di rispetto si raccomanda di inserire un filtro costituito da alberature”, e “ si raccomanda altresì una particolare attenzione nella progettazione dell’edificato di progetto affinché si armonizzi con il contesto ed in particolare con gli edifici tutelati”.

Ambito 9: Parco dello Sport

La demolizione del cavalcavia su via L. Cattolica con la sostituzione di un nuovo sovrappasso è connesso all’esito della procedura di conferenza di servizi in corso in relazione al progetto di demolizione del cavalcavia esistente. Si rimanda pertanto al parere della Soprintendenza scrivente prot. 9796 P del 22.07.2021.

Per quanto attiene gli aspetti archeologici:

Per quanto attiene le competenze in materia di tutela archeologica e ai sensi delle citate normative, si evidenzia come nella documentazione tecnica sottoposta a parere manca il prescritto documento di valutazione dell’impatto archeologico delle opere in progetto sulle porzioni di territorio interessate che tenga conto delle entità e caratteristiche degli interventi prospettati in correlazione con i dati stratigrafici emersi dalle indagini già effettuate e dei lavori pregressi con le relative trasformazioni che hanno in passato interessato il sottosuolo.

Si rileva inoltre, il continuo mancato rispetto delle prescrizioni in materia archeologica fin qui impartite da questa Soprintendenza.

Alla luce della disamina della documentazione presentata, questo Ufficio pertanto ritiene di non poter esprimere, per quanto di competenza, un giudizio positivo sul PRARU, lo Stralcio Urbanistico, le NTA modificati ed integrati dagli elaborati del Concorso di Idee e che gli stessi debbano essere integrati e in parte rielaborati tenendo conto di tutte le osservazioni sopra riportate e delle prescrizioni di paesaggio impartite in tutte le fasi autorizzative del PRARU. Tanto si segnala ai fini della complessiva valutazione tecnica del progetto”;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che, con nota prot. n.24743 del 04/08/2021, il Servizio II – “*Scavi e tutela del patrimonio archeologico*” di questa Direzione Generale ABAP, visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli, nota prot. n. 10121 del 29/07/2021, ha espresso le proprie valutazioni di competenza, comunicando quanto segue:

“In riferimento a quanto in oggetto, viste la nota prot. 25399 del 23.07.2021, con la quale codesto Servizio ha richiesto aggiornamenti e valutazioni istruttori alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, e la nota prot. 10121 del 29.07.2021 della medesima Soprintendenza, acquisita in pari data agli atti di questa Direzione con prot. 26128 e trasmessa allo scrivente Servizio per le valutazioni di competenza in data 04.08.2021, in merito alla tutela archeologica ,si rappresenta quanto segue.

Nonostante l'elevato e noto rischio archeologico dell'area oggetto degli interventi, già oggetto di prescrizioni impartite dalla Soprintendenza, si evidenzia la carenza documentale per il profilo archeologico.

Considerato che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D.Lgs. 50/2016, non risulta correttamente condotta, in quanto manca un'effettiva valutazione del rischio archeologico, e rilevato il «...continuo mancato rispetto delle prescrizioni in materia archeologica fin qui impartite...», l'Ufficio territoriale non è in possesso degli elementi per poter esprimere il proprio motivato parere sotto il profilo archeologico.

Nel rilevare dunque l'assenza dei dati necessari per la formulazione delle valutazioni richieste, si concorda con quanto espresso dall'Ufficio territoriale e si ribadisce che non è possibile, allo stato attuale, esprimere un parere in merito al progetto in esame, in quanto non valutabile sotto il profilo della tutela archeologica.

A tal fine sarà pertanto indispensabile integrare e rielaborare la documentazione progettuale con il documento di valutazione dell'impatto archeologico nonché ottemperare alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza”;

CONSIDERATO che la conferenza di servizi in oggetto è finalizzata alla acquisizione di tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso, comunque denominati, delle amministrazioni competenti, presupposti, propedeutici e necessari per l'approvazione del planivolumetrico all'oggetto e delle Norme Tecniche di Attuazione per come modificate e integrate (cfr. nota prot. n. CSB-0000064 del 17/07/2021 del Commissario Straordinario del Governo, di indizione della CdS pag.7 lett(z));



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che “lo Stralcio urbanistico così definito costituisce a tutti gli effetti, conformemente a quanto previsto dall’art. 33 del DL 133/2014, variante urbanistica effettiva agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti” (cfr. Relazione del PRARU ver. luglio 2021, pag.213);

CONSIDERATO che l’art. 12 delle NTA stabilisce che il concorso di idee è stato finalizzato alla definizione “dei parametri urbanistici e di dettaglio dell’attuazione degli interventi” (cfr. NTA pag.10) e degli “aspetti peculiari di integrazione paesaggistica e di forma dei fabbricati” (cfr. Relazione PRARU, pag.210) e che il Planivolumetrico dell’idea progettuale costituisce parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione dello Stralcio urbanistico del PRARU;

CONSIDERATO che le modifiche ed integrazioni alle NTA sono state apportate dal soggetto proponente in funzione dell’avanzamento delle attività progettuali, a seguito della redazione del Planivolumetrico oggetto del concorso internazionale di idee, dello sviluppo dei procedimenti in corso, e, più in generale, dell’attuazione del Programma;

CONSIDERATO che la proposta di modifica ed integrazione del PRARU e dello Stralcio riguarda specificamente le **tavole nn. 8-9-10**, relative rispettivamente agli interventi di esproprio per la realizzazione di opere pubbliche, alla mobilità su ferro ed alle opere di urbanizzazione primaria ed alle **tavole nn. 11-12-13-14-15-16-17-18** introdotte a seguito della conclusione del concorso di idee internazionale;

CONSIDERATO che le modifiche ed integrazioni del PRARU in oggetto devono ottemperare alle prescrizioni del decreto motivato VAS n.47 del 27.02.2019 del PRARU del SIN Bagnoli-Coroglio a firma congiunta dell’allora Ministro dell’Ambiente di Tutela del Territorio e del Mare e dell’allora Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, nel quale è integralmente confluito il parere prot. n. 33181 del 19/12/2018, reso da questa Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

CONSIDERATO che le modifiche ed integrazioni del PRARU in oggetto devono ottemperare alle prescrizioni formulate dall’allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, rese da questa Direzione Generale ABAP con parere prot. 16200-P del 11/06/2019, che ha recepito la nota prot. 7392-P dell’11/06/2021 della Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli, nell’ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Commissario straordinario del Governo per l’approvazione dello stralcio urbanistico del PRARU e conclusasi in data 14 giugno 2019;

CONSIDERATO che l’area oggetto dell’intervento è interessata da numerosi vincoli paesaggistici tra cui:

- artt. 136 e 157 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, integrato con D.M. 06.08.1999 – “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre aree site nel Comune di Napoli in località Bagnoli-Coroglio” (senza dimenticare, in area contigua, il D.M.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

26.04.1966 – “Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle località Scogliere di Mergellina tra il Molosiglio e l'isola di Nisida in Comune di Napoli”);

- art. 142 del D.lgs.42/2004 s.m.i., comma 1, lett. a) – territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia [...], lett. f) – parchi e riserve nazionali o regionali [...], lett. g) – territori coperti da foreste e da boschi [...];
- art. 142 del D.lgs.42/2004 s.m.i., comma 1, lett l) - zone vulcaniche;
- aree disciplinate da Piano Paesaggistico: Piano Territoriale Paesistico di Posillipo (D.M. 14.12.1995, pubblicato in GU n. 47 del 26.02.1996), che vi individua una zona PI – Protezione integrale;
- aree disciplinate da piano del Parco: Parco Regionale dei Campi Flegrei (D.P.G.R.C. n. 782 del 13.11.2003), che vi individua una zona C - riserva controllata;

che l'area è individuata come Sito di rilevante Interesse Nazionale - SIN - Napoli Bagnoli-Coroglio e che, inoltre, vi sono stati individuati siti della Rete Natura 2000 tra cui: SIC IT8030023 Porto Paone di Nisida, SIC IT8030041 Fondali marini di Gaiola e Nisida e SIC IT8030001 Aree umide di Agnano;

che nell'area del PRARU sono stati individuati sedici edifici da conservare come testimonianza storica del passato industriale della zona, e uno di essi, l'edificio dell'ex Officina Meccanica, è vincolato ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera (d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "come testimonianza del ciclo produttivo", e che in prossimità del suo perimetro esterno sussistono altri edifici vincolati, nello specifico le ex case operaie ubicate in via E. Cocchia - via Diocleziano, (DDR n. 1258 del 24.04.12, dichiarazione di interesse storico- architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.);

CONSIDERATO che, data la riconosciuta eccezionale rilevanza paesaggistica e il valore culturale straordinario, come sopra richiamato, delle aree oggetto di intervento, di grandissimo interesse per la collettività, non si può non ribadire la necessità di tutela di tutti i valori di cui l'area è portatrice, evidenziati già nel D.M. 06/08/1999 – *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre aree site nel Comune di Napoli in località Bagnoli-Coroglio* – nel quale viene evidenziato tra l'altro quanto segue: *“la caratteristica morfologica [della piana di Bagnoli] è legata alla sua origine vulcanica e il suo fascino straordinario dal punto di vista paesaggistico deriva anche dalla ricchezza delle testimonianze della cultura e della civiltà greca e romana presenti in ogni parte del territorio [...]; la predetta zona riveste notevole interesse pubblico poiché, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre dagli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le strade esistenti, via Coroglio, via Pozzuoli, via Leonardi Cattolica, uno*



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

straordinario spettacolo di bellezze panoramiche o quadri naturali che si susseguono senza soluzione di continuità quali la collina di Posillipo ricoperta di lussureggiante vegetazione, l'isola vulcanica di Nisida, l'intero arco del Golfo di Pozzuoli che si estende dall'acropoli greco-romana di Pozzuoli, ora denominata Rione Terra, a Baia, da Bacoli al promontorio di Capo Miseno e al Monte di Procida, e ancora sullo sfondo, le isole di Procida, Vivara ed Ischia e, verso l'entroterra, i rilievi del Monte Spina, Monte S. Angelo e Monte Olibano" e, pertanto, "il vincolo potrà salvaguardare la coesistenza degli edifici dell'insediamento industriale ormai storicizzati con la bellezza panoramica e paesaggistica dei luoghi: tutto ciò allo scopo di permettere e favorire la riqualificazione della zona litoranea e il recupero attraverso la bonifica dell'area industriale ex ILVA";

CONSIDERATO che il PRARU, in conseguenza di quanto sopra espresso, fin dalle prime formulazioni ha avuto come obiettivo prioritario la riqualificazione della fascia costiera, che "deve necessariamente coniugarsi con la conservazione dei valori storico-culturali di archeologia industriale e paesaggistici del sito che hanno fortemente caratterizzato Bagnoli ed il grande parco urbano" (cfr. nota SABAP per il Comune e la Provincia di Napoli, del 15.04.2016 prot. 8882) liberando la fascia costiera e valorizzando l'inserimento nel contesto naturale e con il mare e ripristinando il rapporto tra la costa ed il parco retrostante;

CONSIDERATO che l'area oggetto dei previsti interventi è stata riconosciuta d'ufficio a consistente rischio di impatto archeologico, per la presenza documentata di numerose emergenze archeologiche, connesse con l'importante arteria di collegamento tra Napoli e Pozzuoli che attraversava Bagnoli costeggiando ville patrizie di grandi dimensioni e terme collegate da acquedotti e sistemi di captazione delle acque sorgive anche minerali e termali, e che il più volte citato parere VAS ha prescritto l'attivazione delle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico, previste dall'art. 25 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e dall'art. 28 comma 4 D. Lgs 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO, pertanto, il ruolo strategico di grande rilevanza del PRARU a cui la città di Napoli affida il compito di tracciare le linee di sviluppo dell'area di Bagnoli con il disegno del grande parco pubblico e la riqualificazione della fascia costiera, attraverso il ripristino dell'arenile e del rapporto visivo e fisico tra città e mare, ridisegnando l'immagine della città dal mare;

RITENUTO che, alla luce delle considerazioni di cui sopra, sia necessario che la proposta progettuale sia sviluppata ed articolata in modo dettagliato e che il progetto di paesaggio sia ben definito, al fine di consentire una corretta valutazione del suo inserimento nel contesto circostante, naturale e costruito, e la sua compatibilità con gli straordinari valori paesaggistici e storici del sito;

RITENUTO che, nell'apprezzare il lavoro complessivo svolto nella prospettiva di bonifica di un sito industriale dismesso ed ormai profondamente contaminato nei suoli terreni e marini, dopo un'attenta valutazione della documentazione messa a disposizione, sia da rilevare ancora una carenza del progetto di paesaggio consistente soprattutto nella mancanza di un piano del verde, in un insufficiente approfondimento della conoscenza del



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Per

sistema delle acque superficiali (sorgenti termali, canali, bacini artificiali, sistemi di canalizzazione e raccolta, permeabilità dei suoli), in una insufficiente descrizione delle sistemazioni dei suoli (movimentazioni di terra) e dell'assetto finale (dune, riporti, variazioni altimetriche delle quote superficiali dei terreni), nella necessità di una maggiore definizione dei parametri urbanistici ed edilizi (quali volumetrie ed altezze massime dei fabbricati, superficie coperta, destinazioni d'uso, distanze minime dal costruito esistente, tipologie costruttive, etc), che concorrono a loro volta a definire il progetto di paesaggio che, nel processo attuativo, il PRARU demanda al Planovolumetrico ed ai grafici e documenti derivanti dal Concorso di idee recentemente concluso (cfr. NTA approvate, art.12);

RITENUTO che, Il PRARU e lo Stralcio Urbanistico, unitamente alle NTA, come modificati ed integrati, in quanto strumenti attuativi, richiedono l'analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti, in particolare con il PTP di Posillipo, e con i dispositivi di tutela paesaggistici, tra cui principalmente il DM 6 agosto 1999, che non risulta presente tra gli elaborati oggetto di valutazione;

RILEVATO che, mettendo a confronto il Planovolumetrico e le tavole elaborate dal soggetto vincitore del Concorso di Idee, comparate con la documentazione attuativa aggiornata, in particolare lo Stralcio Urbanistico e le NTA, si riscontra ancora una carenza documentale relativa alla mancanza di definizione dei principali parametri edilizi ed urbanistici che caratterizzano i nuovi edifici, quali volumetrie ed altezze massime dei fabbricati, superficie coperta, destinazioni d'uso, distanze minime dal costruito esistente, tipologie costruttive, etc (cfr. all.5.6 – Documento preliminare alle linee guida del Masterplan, slide 4-Approccio paesaggistico), elementi che incidono fortemente sugli impatti visivi, sulla percezione dell'insieme, sull'inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale e costruito;

RILEVATO, inoltre, che, rispetto a quanto sopra evidenziato, gli elaborati oggetto della presente Conferenza di Servizi sono stati solo parzialmente aggiornati mediante il confronto con le tavole del Concorso di idee (tavole da n.11 a n.18) e che occorre effettuare un adeguamento di tutti gli elaborati alle modifiche proposte al fine di pervenire ad un documento chiaro, coerente ed unitario, propedeutico all'approvazione da parte di questo Ministero delle successive fasi attuative del PRARU (cfr. a titolo esemplificativo le tav. 11-12-13 non sono coerenti con l'allegato 5.4 – Destinazioni d'uso e dettaglio volumetrie del PRARU in particolare nel disegno della fascia costiera);

RILEVATO che, rispetto ai diversi ambiti e sub-ambiti del PRARU:

AMBITO 1:

WATERFRONT. Dalle tavole nn. 11-12-13-14-15-16, che modificano ed integrano lo Stralcio Urbanistico del PRARU approvato, si rilevano variazioni, rispetto alla documentazione pregressa e alle prescrizioni impartite con i citati pareri di questa Direzione e della competente Soprintendenza,



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

nella distribuzione e tipologia dei volumi da destinare ad uso produttivo (cfr. Tav.11 planimetria di insieme) della fascia costiera, posizionati in modo disallineato e secondo geometrie irregolari sulla spiaggia, a ridosso del salto di quota verso il parco urbano. A tale proposito giova il confronto tra la documentazione trasmessa per la CdS: nelle NTA, art. 13, tab.2, p. 12, nell'unità 1a, la superficie fondiaria è pari a 0, poiché risulta che il “commerciale è mitigato nel salto di quota del waterfront (senza fondiaria)”; nel PRARU_luglio2021, a pag 228, quanto sopra è confermato nella “sezione schematica dell'area della colmata” con inserimento del “volume commerciale nel salto di quota tra spiaggia e parco”, ma la successiva immagine (render di progetto) sembra essere in contrasto con tale indicazione e i volumi citati non appaiono più posizionati nel salto di quota tra spiaggia e parco, come previsto, prescritto e approvato. Si rileva, pertanto, una discordanza tra Planovolumetrico e “proposta tipo di inserimento nel volume commerciale nel salto di quota tra spiaggia e parco” (PRARU_luglio 2021 pag.228), in quanto gli elaborati di concorso non inseriscono le nuove cubature nel salto di quota.

Si evidenzia, inoltre, che la superficie di detti volumi commerciali, posizionati tra spiaggia e parco, sembra coperta da pannelli fotovoltaici, in aperto contrasto con le citate prescrizioni di questo Ministero, che prevedevano: “il riporto di un adeguato strato vegetale al di sopra dei volumi da realizzarsi”, per garantire “continuità con il verde del parco o sistema vegetale”.

Lungo la linea di costa, inoltre, è prevista la realizzazione di nuovi pontili e/o passerelle costiere, che, in quanto elementi di discontinuità della morfologia della spiaggia, inficiano la sua integrità e continuità visiva.

Si rileva, infine, una carenza nella descrizione della fascia costiera così come modificata e la necessità di definire con maggiore dettaglio le altezze e le dimensioni dei nuovi edifici lungo la spiaggia, le distanze dal parco e dalla strada costiera e, soprattutto, il loro inserimento nel terreno il cui andamento è sostanzialmente modificato.

PARCO URBANO:

La proposta progettuale risulta carente nella definizione di dettaglio del progetto di paesaggio, mancando il piano del verde con le specifiche per le singole aree, con la descrizione delle tipologie di verde da piantumare, essendo necessaria almeno una tavola di sistemazione superficiale dei terreni, con il dettaglio delle movimentazioni di terra, e grafici dettagliati del sistema delle acque superficiali esistenti e di progetto con i canali, dei laghetti costieri e del nuovo grande bacino d'acqua prossimo all'edificio dell'ex Acciaieria, anche in relazione all'utilizzo di acque sorgive e termali del sito di Bagnoli, del sistema dei percorsi ciclo-pedonali e sovrappassi (in particolare appare non



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

sufficientemente illustrato il lungo percorso in sopraelevazione che collegherà il pontile Nord con l'area della Porta del Parco).

In assenza di elaborati architettonici rappresentati in scala metrica adeguata non risulta possibile valutare l'impatto paesaggistico della proposta del parco urbano.

SUB-AMBITO 1e:

si rileva che le tavole concorsuali allegare allo strumento attuativo non descrivono in modo sufficientemente dettagliato i nuovi edifici da realizzare così come modificati: mancano profili regolatori che tagliano l'ambito 1e e parametri edilizi specifici (altezze massime, superfici coperte e volumetrie massime, sagome) in relazione alle visuali verso il mare, il parco e le principali emergenze di paesaggio.

Si rileva, inoltre, una scarsa chiarezza nel definire univocamente lo scenario finale in relazione alle cubature e destinazioni d'uso, anche in relazione alla ventilata possibilità di trasferire nell'unità d'intervento 1e1, all'esito delle verifiche delle volumetrie legittime dei manufatti e delle residenze del Borgo-Coroglio, l'eventuale cubatura residua legittima non allocabile in 1d (cfr. Relazione di accompagnamento - pag. 2 che riporta: *"All'esito delle verifiche delle volumetrie legittime dei manufatti e sulla capacità del Borgo-Coroglio, anche in relazione alla sua definizione planivolumetrica, ad assorbire le volumetrie delle residenze anche di via Coroglio, l'unità d'intervento 1e1 potrà ospitare l'eventuale cubatura residua legittima non allocabile in 1d, avendo cura di evitare la limitazione del rapporto tra parco e spiaggia in misura maggiore rispetto a quanto risultante dagli interventi già previsti per la medesima area"*).

PARCHEGGI:

Considerata l'estensione della superficie destinata a parcheggio (**14,25 ha**) (cfr. NTA art.11), si rileva la possibilità di un potenziale impatto paesaggistico negativo con riferimento non solo all'area tutelata di Bagnoli-Coroglio, ma anche ai beni paesaggistici circostanti, posti a livello altimetrico superiore.

Si segnala che, negli elaborati integrati del PRARU, non sono state previste e dettagliate per le singole aree di parcheggio le "strategie di mitigazione degli impatti paesaggistici negativi, anche prevedendo la suddivisione in zone, con inserzione di aree a verde opportunamente inframezzate e diseguate, degli ambiti di parcheggio, specie a quelli individuati in planimetria dalle lettere P1 e P7 nell'all.6.5 particolarmente estesi oltre che ricadenti all'interno del vincolo paesaggistico ex art.136 del D.lgs 42/2004 di cui al DM 06.08.1999" (vedi parere Ministero della Cultura, DG ABAP prot.16200 dell'11.06.2019, pag.3).

M

Si rileva, inoltre, la necessità di adeguare la soluzione proposta a quanto richiesto con il citato parere rilasciato in sede di procedura VAS "le aree di parcheggio dovranno essere maggiormente ripartite all'interno del complesso e dovranno avere dimensioni minori, mettendo in campo strategie differenziate di mitigazione degli impatti paesaggistici negativi (parcheggi interrati, utilizzazione dei dislivelli del terreno, barriere verdi, etc.)."

AMBITO 4- AREA PROSPICIENTE VIA ENRICO COCCHIA:

Si evidenzia che, per quanto riguarda la proposta progettuale di inserimento dei nuovi insediamenti per una consistente nuova cubatura di **151.000 mc** (art.16 NTA) a ridosso delle ex Case Operaie di via Cocchia, edifici tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs 42/2004, occorre ottemperare alle prescrizioni impartite nel parere prot. n. 33181 del 19/12/2018 di questa Direzione Generale, confluito nel Decreto VAS n. 47 del 27.02.2019 che si riporta di seguito: *"tra le case operaie (..) ed il nuovo edificato previsto in prossimità da destinare a terziario, sarà necessario aumentare la distanza al fine di mitigare gli impatti visivi negativi e di garantire un'adeguata fascia di rispetto", e " in questo stesso spazio di rispetto si raccomanda di inserire un filtro costituito da alberature", e " si raccomanda altresì una particolare attenzione nella progettazione dell'edificato di progetto affinché si armonizzi con il contesto ed in particolare con gli edifici tutelati".*

AMBITO 9 - PARCO DELLO SPORT:

Si evidenzia che la prevista demolizione del cavalcavia su via Leonardi Cattolica, con la costruzione di un nuovo sovrappasso, è connessa all'esito della procedura di Conferenza di Servizi in corso in relazione al progetto di demolizione del cavalcavia esistente. Si rimanda pertanto al parere della Soprintendenza competente prot. 9796 P del 22.07.2021.

RILEVATO che, per quanto attiene le competenze in materia di tutela archeologica e ai sensi delle citate normative, nella documentazione tecnica esaminata in questa sede manca il prescritto documento di valutazione dell'impatto archeologico nell'ambito del quale sia esplicitato uno specifico e puntuale esame di valutazione dell'impatto delle opere in progetto sulle porzioni di territorio interessate, che tenga conto delle entità e caratteristiche degli interventi prospettati in correlazione con i dati stratigrafici emersi dalle indagini già effettuate e dei lavori pregressi con le relative trasformazioni che hanno in passato interessato il sottosuolo, e rilevato che solo una piccola parte dei prescritti sondaggi di carattere archeologico è stata finora effettuata;

RITENUTO che la documentazione presente agli atti, per quanto ancora carente, consente, in definitiva, di **esprimere alcune prime valutazioni** di competenza, in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. ser. Gen. N. 16 del 21



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

gennaio 2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

CONSIDERATO che, in assenza di ulteriori elaborati architettonici in scala metrica adeguata, da produrre comunque prima dello sviluppo della progettazione definitiva delle singole unità di intervento, come da art. 12, co. 4 fino a co. 7 delle NTA, non potrà essere effettuata una compiuta valutazione dell’impatto paesaggistico del progetto, necessaria per l’approvazione, da parte di questo Ministero, dei successivi livelli di progettazione;

QUESTA DIREZIONE GENERALE

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata;

RITENUTO di poter aderire al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, così come condiviso, per gli aspetti di propria competenza, dal Servizio II - “Scavi e tutela del patrimonio archeologico” di questa Direzione Generale;

facendo seguito a tutto quanto **PREMESSO e CONSIDERATO**

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI MASSIMA

ai fini dell’”Approvazione delle modifiche e integrazioni alla **Norme Tecniche di attuazione dello Stralcio Urbanistico del Programma di Risanamento e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019, pubblicato sulla G.U.R.I. n.26 del 01.02.2020, e del Planivolumetrico previsto dall’art.12, punto 2, delle medesime Norme Tecniche di Attuazione**, richiesta dall’Agenzia Nazionale per l’attuazione degli Investimenti e lo sviluppo d’impresa SpA con prot. n. 0000511 del 14 luglio 2021”, a **condizione che**, fermo restando le eventuali variazioni e/o modifiche che dovessero essere necessarie in esito alla campagna di indagini archeologiche preventive, **siano ottemperate le seguenti prescrizioni:**

A. Prescrizioni di carattere generale:

1. dovrà essere redatta, prima delle successive fase attuative, un’analisi di coerenza degli interventi con gli strumenti di pianificazione vigenti, in particolare con il PTP di Posillipo, e con i dispositivi di tutela paesaggistici, tra cui principalmente il DM 6 agosto 1999, che non risulta presente tra gli elaborati oggetto di valutazione;
2. dovrà essere elaborata una documentazione tecnica aggiuntiva che specifichi i parametri edilizi ed urbanistici che caratterizzano i nuovi edifici, quali volumetrie ed altezze massime dei fabbricati,



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Mo

superficie coperta, destinazioni d'uso, distanze minime dal costruito esistente, tipologie costruttive, etc (cfr. all. 5.6 – Documento preliminare alle linee guida del Masterplan, slide 4-Approccio paesaggistico), elementi che incidono fortemente sugli impatti visivi, sulla percezione dell'insieme, sull'inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale e costruito, corredata da un maggior numero di "profili regolatori" (ed in particolare un maggior numero di sezioni trasversali alla linea di costa che intersechino i sub ambiti **1a e 1e**);

3. tutti gli elaborati del PRARU dovranno essere adeguati alle modifiche proposte dal progetto vincitore del Concorso di idee, al fine di poter disporre, per le successive fasi, di un documento chiaro, coerente ed unitario, in mancanza del quale non sarà possibile procedere all'approvazione delle future fasi attuative dei singoli progetti;
4. prima di procedere alla successive fasi attuative, in coerenza con quanto previsto nell'art.12, c.3 della Norme Tecniche di Attuazione, al fine di poter valutare l'impatto paesaggistico dei nuovi edifici da insediare in relazione al contesto naturale ed all'edificato esistente, la documentazione progettuale dovrà essere integrata dettagliando, per ogni sub ambito, destinazioni d'uso, volumetrie ed altezze massime degli edifici, tipologie costruttive, orientamento degli assi principali degli edifici, distanze minime dal costruito esistente;
5. al fine verificare la compatibilità paesaggistica degli interventi, con particolare riferimento al rispetto delle visuali principali oggetto di tutela, dovrà essere prodotto un adeguato numero di sezioni trasversali alla linea di costa che intersechino i sub ambiti **1a e 1e**.

B. Prescrizioni per ambiti e sub-ambiti:

AMBITO 1:

WATERFRONT

1. la progettazione dei volumi commerciali previsti lungo l'area costiera, dovrà essere riconsiderata al fine di verificarne la coerenza e la rispondenza con quanto previsto, prescritto e approvato, nel citato parere di VAS (cfr. PRARU_luglio2021, a pag 228) e come stabilito nelle NTA (cfr. NTA, art. 13, tab.2, p. 12), e, dovranno, pertanto, inserirsi nel salto di quota del *waterfront*, al fine di rispettare le visuali e i coni ottici;
2. la progettazione dovrà verificare ed adeguare la proposta progettuale alle prescrizioni paesaggistiche precedentemente impartite da questo Ministero nel decreto motivato di VAS n.47 del 27.02.2019 e con nota prot.16200 dell'11.06.2019 della DG ABAP, prevedendo il riporto di un adeguato strato vegetale al di sopra dei volumi da realizzarsi per garantire continuità con il verde del parco ed il sistema vegetale, e si dovrà, pertanto, evitare il posizionamento di pannelli fotovoltaici non previsti nelle fasi precedenti e in contrasto con le prescrizioni impartite da questo Ministero;

Mg

3. al fine di garantire una maggiore continuità delle fascia costiera il progetto dovrà essere rivisitato eliminando discontinuità quali: pontili, passerelle, etc;
4. al fine di valutare l'impatto visivo delle trasformazioni proposte, lungo la fascia costiera dovranno essere elaborati specifici grafici con la definizione di maggior dettaglio delle altezze e dimensioni dei nuovi edifici lungo la spiaggia, le distanze dal parco e dalla strada costiera, con particolare riferimento al loro inserimento nel terreno, con grafici architettonici quotati del prospetto del waterfront e dettagli costruttivi sui movimenti di terra e sulla sistemazione dei terreni lungo la costa;

PARCO URBANO:

5. per valutare appieno l'impatto paesaggistico della proposta del parco urbano nelle fasi attuative successive, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - una definizione di dettaglio del progetto di paesaggio;
 - un piano del verde con le specifiche per le singole aree, con la descrizione delle tipologie di verde da piantumare;
 - una tavola di sistemazione superficiale dei terreni, con il dettaglio delle movimentazioni di terra, e grafici dettagliati del sistema delle acque superficiali esistenti e di progetto con i canali, dei laghetti costieri e del nuovo grande bacino d'acqua prossimo all'edificio dell'ex Acciaieria, anche in relazione all'utilizzo di acque sorgive e termali del sito di Bagnoli e al sistema dei percorsi ciclo-pedonali e sovrappassi;
 - una tavola di analisi approfondita dell'intero sistema dei percorsi ciclo-pedonali e sovrappassi con un particolare riferimento al lungo percorso in sovrelevazione che collegherà il pontile Nord con l'area della Porta del Parco;

SUB-AMBITO 1e:

6. Dovrà essere definito univocamente lo scenario finale degli interventi in relazione alle cubature e destinazioni d'uso previste e rispettare quanto stabilito, già valutato e approvato in sede di VAS e di CdS del 14 giugno 2019;
7. dovranno essere prodotti elaborati grafici con profili regolatori che tagliano l'ambito 1e e parametri edilizi specifici (altezze massime, superfici coperte e volumetrie massime, sagome) in relazione alle visuali verso il mare, il parco e le principali emergenze di paesaggio, al fine di verificare compiutamente la rispondenza del progetto alle prescrizioni impartite durante le richiamate procedure autorizzative (parere VAS e parere per CdS 14 giugno 2019 per l'approvazione dello Stralcio di PRARU), al fine di verificare

che i rapporti volumetrici siano tali da non modificare in futuro l'odierna percezione del costruito e da rispettare gli attuali con visuali liberi verso il mare;

PARCHEGGI

8. Sia per il profilo della localizzazione che per l'inserimento paesaggistico, dovrà essere rivisitata la progettazione delle aree a parcheggio, al fine di mitigarne gli impatti paesaggistici negativi, prevedendone la suddivisione in zone, con inserzione di aree a verde opportunamente inframezzate e disegnate, con particolare riguardo alle aree di parcheggio individuate in planimetria dalle lettere P1 e P7 nell'all. 6.5, particolarmente estesi oltre che ricadenti all'interno del vincolo paesaggistico ex art.136 del D.lgs 42/2004 di cui al DM 06.08.1999 (cfr. parere reso da questa Direzione Generale, prot. 16200 dell'11.06.2019, nell'ambito della CdS di approvazione dello Stralcio di PRARU);
9. le aree di parcheggio, inoltre, dovranno essere maggiormente ripartite all'interno del complesso e dovranno avere dimensioni minori, mettendo in campo strategie differenziate di mitigazione degli impatti paesaggistici negativi (parcheggi interrati, utilizzazione dei dislivelli del terreno, barriere verdi, etc) (cfr. parere prot. n. 33181 del 19/12/2018, reso da questa Direzione Generale e confluito nel Decreto Motivato VAS n.47 del 27.02.2019);

AMBITO 4- AREA PROSPICIENTE VIA ENRICO COCCHIA

10. La progettazione dovrà verificare ed adeguare la proposta progettuale alle prescrizioni paesaggistiche precedentemente impartite da questo Ministero nel decreto motivato di VAS n.47 del 27/02/2019 e con nota prot.16200 dell'11/06/2019 della DG ABAP, e, pertanto, dovrà essere aumentata la distanza tra le case operaie ed il nuovo edificato previsto in prossimità, da destinare a terziario, al fine di mitigare gli impatti visivi negativi e di garantire un'adeguata fascia di rispetto, e, in questo stesso spazio di rispetto, si dovrà inserire un filtro costituito da alberature. Si dovrà avere particolare attenzione, inoltre, nella progettazione del nuovo edificato, affinché si armonizzi con il contesto ed in particolare con gli edifici tutelati;
11. dovrà essere, inoltre, presentata nella successiva fase e comunque prima dello sviluppo dei progetti attuativi, una tavola con idonea rappresentazione in scala di: distanze, misure e superfici rispetto alle case operaie, comprensiva del dettaglio della progettazione del filtro verde richiesto nella prescrizione di cui sopra;

AMBITO 9: PARCO DELLO SPORT

12. In merito alla prevista demolizione del cavalcavia su via Leonardi Cattolica, con la costruzione di un nuovo sovrappasso si rimanda al parere della Soprintendenza competente, prot.9796 del 22/07/2021,



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Ag

poiché connessa all'esito della procedura di Conferenza di Servizi in corso in relazione al progetto di demolizione del cavalcavia esistente;

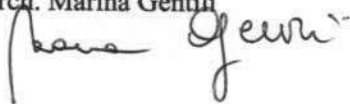
C. Prescrizioni di carattere archeologico

1. La documentazione progettuale dovrà essere integrata e rielaborata con il documento di valutazione dell'impatto archeologico, che tenga conto delle entità e caratteristiche degli interventi prospettati in correlazione con i dati stratigrafici emersi dalle indagini già effettuate e dei lavori pregressi con le relative trasformazioni che hanno in passato interessato il sottosuolo, possibilmente anche provvedendo ad avanzare proposte al fine di ridurre l'eventuale rischio di impatto archeologico che si dovesse delineare a seguito di tale analisi, e si dovrà ottemperare alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza competente;
2. qualora si dovessero prospettare varianti in corso d'opera con esigenze di lavori di scavo, il prescritto documento di valutazione del rischio archeologico dovrà essere preventivamente sottoposto alla Soprintendenza competente in sede di progettazione preliminare, con particolare riferimento ai lavori inerenti i collegamenti dei complessi edilizi alle reti di servizi.

Il Funzionario Amministrativo - Riccardo Brugnoli
Responsabile della U.O. Amm.va e VAS

Il Referente per la Regione Campania-AO - U.O.T.T. n. 10 - Arch. Maria Falcone
(tel. 06/6723.4302 - e-mail: maria.falcone-01@beniculturali.it)

(*) Per Il Dirigente del Servizio V
Arch. Rocco Rosario Tramutola
Il Funzionario architetto
Arch. Marina Gentili



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



(*) Giusta delega prot. n. 26468 del 03/08/2021



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Risposta al foglio del 14.04.2023
Prot. n.103/2023 del Commissario Straordinario
per la Bonifica di Bagnoli

Oggetto: Comune di Napoli, X Municipalità, Bagnoli, SIN Bagnoli-Coroglio
Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in
modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione
delle **modifiche e integrazioni allo Stralcio Urbanistico del Programma di Risanamento
Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del
PRARU, relativo alla realizzazione del “Nuovo Science Centre” (nell'unità di intervento
denominata 1b2) e del “Polo Tecnologico dell'Ambiente” (nell'unità di intervento denominata
4a2)**, con adozione dei provvedimenti consequenziali.

Richiedente: Invitalia S.p.a

Procedente: Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di
rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio

Quadro normativo di riferimento: art. 25 D. Lgs. 50/16, art. 28 D.Lgs.42/2004. L.241/90 art.14 c.3 e
14bis, art.21 e art.146 commi 5-7 D.Lgs 42/2004

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Facendo seguito alla nota del Commissario Straordinario di governo per per la bonifica ambientale e la
rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio prot.n.79 del
24.03.2023, acquisita nella stesso giorno al protocollo di questa Soprintendenza al n.4631-A, con la
quale si indice conferenza di servizi ai sensi dell'art.33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e
ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per
l'approvazione delle modifiche e integrazioni allo Stralcio Urbanistico del Programma di Risanamento
Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) e del primo stralcio di rigenerazione urbana del
PRARU, relativo alla realizzazione del “Nuovo Science Centre” (nell'unità di intervento denominata
1b2) e del “Polo Tecnologico dell'Ambiente” (nell'unità di intervento denominata 4a2);

Vista la nota di questa Soprintendenza prot.5286 del 05.04.2023 con la quale si trasmetteva a codesta
Direzione Generale la nota di richiesta di integrazione documentale per consentire le valutazioni di
merito nell'ambito della procedura in oggetto;

Vista alla nota prot.18810-P del 05.04.2023 di codesta Direzione Generale ABAP, Servizio V, con la
quale si recepisce la succitata nota di questa Soprintendenza e si trasmette al Commissario Straordinario
di Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale
Bagnoli-Coroglio la richiesta di integrazioni documentali;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@cultura.gov.it
PEO: sabap-na@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

Considerato che la nota prot.18810 di codesta Direzione Generale allega la sottoelencata documentazione progettuale trasmessa dal Commissario Straordinario di Governo il 30.09.2021 - con nota prot. n. 90 del 30/09/2021, acquisita al protocollo della Direzione Generale con n. 32568 del 30/09/2021 – elaborata in seguito alla riunione del giorno 28.09.2021 precisando che “*Invitalia procederà alla definizione delle fasi successive della progettazione sulla base di quanto illustrato nel corso dell’incontro e nelle presentazioni allegate, così come concordato*”:

- *Proposta di riqualificazione del Waterfront a seguito delle prescrizioni ricevute nell’ambito della conferenza di servizi per l’approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del PRARU e del planovolumetrico;*

- *Nuova proposta di localizzazione della Cabina Primaria per elettrificazione SIN Bagnoli-Coroglio;*

Allegati: 1.Presentazione Waterfront, 2.Ipotesi Cabina Primaria per elettrificazione SIN, 3.Presentazione localizzazione Cabina Primaria.

Considerato inoltre che le richiamate modifiche e proposte progettuali sono state elaborate da Invitalia per ottemperare alle prescrizioni impartite da codesta Direzione Generale del MIC delle quali “la documentazione agli atti della conferenza non sembra non tenere alcun conto”;

Viste le integrazioni pervenute dal Commissario Straordinario di Governo per per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell’area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio in data 14.04.23 con nota prot.103, acquisita al protocollo di questa Soprintendenza al n.5827-A del 17.04.23;

Considerato che la conferenza di servizi riguarda:

1.approvazione delle **modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico** del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) -approvato con D.P.R. del 6/08/2019 (G.U.R.I. n. 26 del 1/02/2020)- corredato del planivolumetrico e delle Norme Tecniche di Attuazione, derivanti:

1.a) dalla Conferenza di Servizi indetta con nota del Commissario Straordinario, prot. n.64 del 17/07/2021, previa presa d’atto dei pareri già resi ed acquisizione di eventuali nuovi pareri;

1.b) dagli interventi proposti dal “**Polo Tecnologico dell’Ambiente**” Scpa (nell’unità di intervento denominata 4a2) e dalla Fondazione Idis-Citta della Scienza (nell’unità di intervento denominata 1b2), previa acquisizione dei pareri;

1.c) dalla localizzazione della **cabina primaria AT/MT e del parcheggio P8** (entrambi collocati nell’unità di intervento denominata 1a) e dalla modifica della unità di intervento denominata 1f, previa acquisizione dei pareri;

2. approvazione del primo stralcio di rigenerazione urbana del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) relativo alla realizzazione del **Nuovo Science Centre** (nell’unità di intervento denominata 1b2) e del Polo Tecnologico dell’Ambiente (nell’unità di intervento denominata 4a2), anche ai fini dei relativi titoli abilitativi.

Visto e richiamato il Decreto motivato VAS n. 47 27/02/2019, relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRARU, a firma congiunta dell’allora Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell’allora Ministro per i Beni e le Attività Culturali, nel quale è integralmente confluito il parere prot.n.33181 del 19/12/2018, reso da codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e in esso il parere di questa Soprintendenza prot.9578 del 24.07.2018;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@cultura.gov.it
PEO: sabap-na@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

Premesso che in data 6 agosto 2019 è stato emanato il Decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 del 1 febbraio 2020, concernente l'approvazione dello stralcio urbanistico del PRARU, a seguito della Conferenza di Servizi del 14/06/2019, conclusa con provvedimento di adozione del Commissario Straordinario n. 81/2019, nel quale è integralmente confluito, divenendone parte integrante, il parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statute, favorevole con le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni allegate, tra le quali è stato integralmente ricompreso il parere reso da codesta Direzione Generale ABAP prot.16200 dell'11/06/2019;

Visto che in data 25/08/2021, il Commissario Straordinario con proprio provvedimento ha adottato le Norme Tecniche di Attuazione dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 dello 01/02/2020 e del planivolumetrico previsto dall'art. 12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, all'esito di conferenza dei servizi nell'ambito della quale la Direzione Generale del MIC ha reso il proprio parere tecnico-istruttorio prot. n. 27051 del 06/08/2021 tenuto conto delle osservazioni di questa Soprintendenza espresse con nota prot. 10121 del 29.07.2021;

Preso atto delle osservazioni di codesta Direzione Generale nella nota del 28.03.2023 *che, in base a quanto riportato nella citata nota di indizione, "la Conferenza di Servizi e la conseguente approvazione delle modifiche e integrazioni dello stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU), corredato del planivolumetrico e delle Norme Tecniche di Attuazione, nonché del primo stralcio di rigenerazione urbana del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU), costituiscono interazione specifica e puntuale, e non comportano una modifica sostanziale delle destinazioni urbanistiche, già approvate con D.P.R. dello 06/08/2019 e non mutano i vincoli all'esproprio a quest'ultimo conseguenti"*.

Considerato che nelle cabine di regia del 7 giugno e 12 settembre 2022, è stata concordata la modifica della localizzazione di Città della Scienza rispetto a quanto previsto dallo Stralcio Urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana, prevedendo la realizzazione del nuovo complesso in un'area attualmente destinata a parcheggio, di proprietà del Soggetto Attuatore Invitalia (vedi nota del Commissario SG di indizione cds);

Visto che per dar seguito a quanto stabilito nelle cabine di regia, in data 11/07/2022 con nota prot. 144 il Commissario Straordinario ha chiesto al Soggetto Attuatore, nelle more della predisposizione, da parte della Fondazione Idis, del progetto dello Science Centre relativo alla nuova localizzazione *"...di elaborare una prima ipotesi di modifica dello Stralcio urbanistico. In tale ipotesi andrà configurata una inversione tra la localizzazione della Unità di Intervento 1b2 e quella del parcheggio P7 previsto su via Coroglio con la connessa modifica della viabilità di accesso allo stesso. Nella predisposizione della modifica, nel confermare le strategie e le scelte che formano oggetto del PRARU, dovranno mantenersi inalterati i punti cardine dello Stralcio Urbanistico predisponendo un provvedimento che a parità di volume edificabile e di superficie fondiaria preveda una diversa dislocazione degli stessi"* e che la Fondazione IDIS ha trasmesso a Invitalia il progetto di ricostruzione del nuovo Science Centre (vedi nota del Commissario SG di indizione cds);

Preso atto che nel corso degli approfondimenti della "Progettazione definitiva delle Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche ed energetiche dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio" è emersa la necessità di apportare modifiche non sostanziali al planivolumetrico oggetto della



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@cultura.gov.it
PEO: sabap-na@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

Conferenza di Servizi del 2021 per evitare interferenze con l'edificato nelle Unità di Intervento 1a, 1f, 4a1 e 4a2 (vedi nota del Commissario SG di indizione cds);

Visto che per quanto riguarda il Polo Tecnologico dell'Ambiente la proposta in esame prevede la modifica del perimetro dell'Unità di Intervento 4a2 senza variazioni delle superfici e dei volumi rispetto a quanto autorizzato con la richiamata Conferenza dei servizi del 2021;

Considerato che la proposta di modifica del PRARU in oggetto comporta la realizzazione di una Cabina Primaria di trasformazione AT/MT da localizzare all'interno del parco urbano come previsto dal Decreto VAS n. 47 del 27/02/2019 e nella Dichiarazioni di sintesi;

Considerato che il nuovo edificio del Science Center si colloca nell'area destinata a parcheggio a raso che separa il complesso di Città della Scienza esistente dallo stabilimento in disuso della Cementir e si affaccia su via Coroglio sul lato ovest;

Considerato che il nuovo edificio sarà realizzato in sostituzione dei capannoni facenti parti del complesso di Città della Scienza, che sorgevano sul litorale di Coroglio e che furono distrutti nell'incendio del 4 marzo 2013, lasciando libera pertanto la fascia costiera nell'area in prossimità del mare;

Ribadendo che il PRARU riguarda un'area della città di Napoli di eccezionale rilevanza paesaggistica e di valore culturale straordinario, riconosciuta dal DM del 6 agosto 1999, *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di tre aree site nel Comune di Napoli in località Bagnoli-Coroglio in considerazione della storia dei luoghi e del paesaggio industriale, che "oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre dagli innumerevoli punti di vista panoramici lungo la spiaggia di Coroglio e di Bagnoli e lungo le strade esistenti, via Coroglio, via Pozzuoli, via Leonardi Cattolica, uno straordinario spettacolo di bellezze panoramiche o quadri naturali che si susseguono senza soluzione di continuità quali la collina di Posillipo ricoperta di lussureggiante vegetazione, l'isola vulcanica di Nisida, l'intero arco del Golfo di Pozzuoli che si estende dall'acropoli greco-romana di Pozzuoli, ora denominata Rione Terra, a Baia, da Bacoli al promontorio di Capo Miseno e al Monte di Procida, e ancora sullo sfondo, le isole di Procida, Vivara ed Ischia e, verso l'entroterra, i rilievi del Monte Spina, Monte S. Angelo e Monte Olibano"*;

Considerato pertanto il ruolo strategico di grande rilevanza del PRARU a cui la città di Napoli affida il compito di tracciare le linee di sviluppo dell'area di Bagnoli con il disegno del grande parco pubblico e la riqualificazione della fascia costiera, attraverso il ripristino dell'arenile e del rapporto visivo e fisico tra città e mare, ridisegnando l'immagine della città dal mare;

Per gli aspetti di tutela archeologica:

Considerato che l'area oggetto dell'intervento è soggetta a tutela diretta, per "il tratto di mare, estendentesi tra la linea di costa e l'orizzonte per una lunghezza di m. 300 (trecento), nonché tutti i tratti di costa di pertinenza del demanio pubblico, tra gli stabilimenti Italsider di Bagnoli ed i moli di Mergellina, compresi l'isola di Nisida e gli Isolotti della Gaiola" con provvedimento di cui alla nota ex SBA NA-CE prot. 11787 del 18.04.1986, nonché, trattandosi di immobili pubblici, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004, e che a questosi aggiunge, per le previsioni che esso comporta, il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, art. 25 "archeologia preventiva" (D. Lgs 42 del 22 gennaio 2004 art. 28,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@cultura.gov.it
PEO: sabap-na@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

comma 4) – inerente la valutazione dell’impatto archeologico nell’ambito dei lavori sottoposti al regime del pubblico appalto;

Tenuto conto del fatto che per quanto riguarda il Nuovo Science Center questa Soprintendenza recepisce gli esiti dello studio di valutazione preventiva di impatto archeologico e, concordando sulle conclusioni che individuano un “rischio d’impatto archeologico alto” (elaborato progettuale IG.AR, p. 35), ai sensi delle normative vigenti, al fine di poter esprimere motivato e fondato parere in merito alla realizzabilità del progetto sottoposto ad esame, nell’ambito della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’art. 25 del D. Lgs. 50/2016, riteneva necessario attivare la fase di indagine successiva di cui al comma 8, richiedendo l’esecuzione di n.22 carotaggi di tipo geo-archeologico successivamente definiti in sede di tavolo tecnico con il funzionario responsabile della tutela archeologica;

Tenuto conto del fatto che per quanto riguarda i restanti interventi si rilevava che non erano stati trasmessi gli elaborati inerenti lo studio di valutazione preventiva di impatto archeologico di cui all’art. 25 D. Lgs. 50/16, art. 28 D.Lgs. 42/2004, peraltro in precedenza già sollecitati anche nella pregressa nota del 2021, prot. 27051 della Direzione Generale del MIC, capo C, punti 1 e 2;

Tenuto conto dei termini imposti dalla natura del procedimento;

Tutto ciò premesso la Scrivente prende atto del fatto che al momento le indagini di approfondimento richieste non risultano effettuate. Pertanto, pur valutando il fatto che il progetto non si inserisce in un’area urbana o periurbana antica, ove gli immobili di interesse archeologico costituiscono un insieme esteso e privo di soluzioni di continuità, ma bensì in un settore di territorio antico a carattere extraurbano e agricolo nel quale le eventuali presenze archeologiche sono da ritenersi diffuse e puntuali, soprattutto per la categoria degli immobili per definizione, si rileva che, in assenza delle richieste documentazioni non è possibile procedere a osservazioni puntuali sull’effettivo rischio di impatto archeologico delle opere contemplate, nell’interesse della qualità e dell’economicità della progettazione;

Lo stato attuale della documentazione, dunque, impone di impartire prescrizioni generali a tutela di beni archeologici che potrebbero eventualmente essere intercettati dalle vaste opere previste in progetto in attesa della richiesta documentazione e dei prescritti sondaggi per l’espressione di un compiuto parere finale, avvisando fin d’ora della possibile incompatibilità del progetto con la presenza di resti archeologici di particolare rilevanza al momento non prevedibile.

1- In ottemperanza a quanto prescritto dalla Direzione Generale ABAP con nota 19833 del 06.07.2020 (indirizzata anche al Commissario Straordinario del Governo per Bagnoli), cui la Scrivente è invitata ad attenersi scrupolosamente, si ribadiscono le prescrizioni contenute nel Decreto Interministeriale di parere motivato VAS n. 47 del 27.02.2019, relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRARU del sito di rilevante Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio, ove all’art. 3 si prescrive che “Vanno considerate tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dal Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio (Servizio II - III e Servizio V) e dalla Soprintendenza territoriale del Ministero per i beni e le attività culturali, ricomprese nel parere del Ministero per i beni e le attività culturali, prot. n. 33181 del 19 dicembre 2018, che costituisce parte integrante del presente decreto, in particolare quanto espresso da pag. 20 a pag. 40, e che fa parte integrante del presente, atto, anche ai fini dei successivi adempimenti”. Nello specifico si deve ottemperare alle prescrizioni in materia di tutela archeologica contenute nel citato atto alle pagg. 20-22, ove, oltre ad una serie di raccomandazioni e prescrizioni puntuali, si



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@cultura.gov.it
PEO: sabap-na@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

rappresenta che “l'intero progetto si situa in un'area caratterizzata dal consistente rischio archeologico e che pertanto “Trattandosi di interventi che ricadono nell'ambito delle fattispecie sottoposte all'ordinamento del D. Lgs 50/2016 (ai sensi anche di quanto previsto in sede di D. Lgs. 42/2004, art. 28), ed essendo stato riconosciuto d'Ufficio l'interesse archeologico si ribadisce l'esigenza di attivare tutte le procedure previste in sede di art. 25 della citata normativa”. A tale proposito si recepisce l'impegno, in sede di Rapporto Ambientale (p. 220) che tali presenze verranno sottoposte alle procedure previste da tale norma, come proposto e prescritto”.

2- In sede di quadro economico della redazione della progettazione definitiva dovranno essere previste risorse finanziarie congrue e sufficienti per effettuare le necessarie indagini archeologiche suppletive, mediante carotaggi e eventuali sondaggi di scavo nei settori interessati dal progetto di intervento, nonché per garantire le attività archeologiche sul cantiere.

Per gli aspetti di tutela paesaggistica:

In relazione allo Stralcio Urbanistico del PRARU, per gli aspetti già esaminati nella conferenza di servizi del 25/08/2021, conclusasi con l'adozione delle Norme Tecniche di Attuazione dello Stralcio urbanistico del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) approvato con D.P.R. del 6 agosto 2019 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 26 dello 01/02/2020 e del planivolumetrico previsto dall'art.12, punto 2, delle medesime Norme tecniche di Attuazione, nell'ambito della quale codesta Direzione Generale ha reso il proprio parere tecnico-istruttorio, con prescrizioni, prot. n. 27051 del 06/08/2021, sulla scorta del parere espresso da questa Soprintendenza con nota del 29.07.2021, prot. 10121-P, si richiama e ribadisce quanto già osservato e prescritto.

Per quanto sopra premesso e considerato si precisa la necessità di adeguare il planovolumetrico e gli elaborati di piano e progettuali alle modifiche concordate e trasmesse a codesta Direzione Generale (agli atti con n. 32568 del 30/09/2021) dal Commissario Straordinario di Governo il giorno 30.09.2021 - con nota prot. n.90 del 30/09/2021- in ottemperanza alle prescrizioni impartite consistenti in:

- *Proposta di riqualificazione del Waterfront a seguito delle prescrizioni ricevute nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione delle modifiche e integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del PRARU e del planovolumetrico;*
 - *Nuova proposta di localizzazione della Cabina Primaria per elettrificazione SIN Bagnoli-Coroglio;*
- Allegati: 1.Presentazione Waterfront, 2.Ipotesi Cabina Primaria per elettrificazione SIN, 3.Presentazione localizzazione Cabina Primaria.*

Per le modifiche allo Stralcio Urbanistico del PRARU:

- In riferimento alla Cabina Elettrica TERNA, facendo seguito anche a quanto discusso nell'incontro con la struttura del Commissario Straordinario di Governo ed Invitalia del 18.04.2023 si prende atto che, ad oggi, non è stato effettuato un dimensionamento né planimetrico né volumetrico dell'edificio della cabina elettrica e che gli elaborati forniti sono meramente indicativi della localizzazione.

Considerato che la nuova cabina elettrica è stata posizionata al centro di uno dei punti focali previsti dal Masterplan per il parco urbano all'interno di un'ampia radura (cfr.tav.13 Planovolumetrico) modificando inoltre il percorso sinuoso che la attraversava, si chiede di proporre in fase progettuale una soluzione che



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@cultura.gov.it
PEO: sabap-na@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

si integri con il disegno del parco e dei percorsi del masterplan e preveda ogni possibile sistema di mitigazione e schermatura visiva atta a favorire la conservazione dei valori paesaggistici, evitando pertanto di ubicare la cabina in posizione focale ed isolata rispetto al parco urbano (ad esempio ubicando la cabina in posizione laterale o esterna rispetto alla radura, inserendola all'interno di un'area boscata, utilizzando opportuni movimenti di terra, etc); di conseguenza i percorsi del parco dovranno essere ridisegnati in funzione della soluzione progettuale proposta.

- In riferimento ai Parcheggi:

In analogia con quanto osservato per il posizionamento della nuova Cabina Elettrica all'interno di una delle radure principali del parco urbano previste dal Masterplan si chiede di posizionare il nuovo parcheggio previsto nell'**ambito 1a** (parcheggio previsto sul lato di via Leonardi Cattolica più interno rispetto alla linea di costa) in modo tale da favorire l'integrazione con il disegno della radura o da collocarsi all'esterno della stessa.

Per il nuovo parcheggio previsto nell'**ambito 1a** -più vicino alla linea di costa e posto in prossimità dell'incrocio tra via Coroglio e via Leonardi Cattolica - si chiede di distribuire maggiormente gli spazi di sosta al fine di ridurre l'impatto visivo negativo, evitando di concentrare in un'unica area la sosta dei veicoli ed utilizzando ogni possibile sistema di mitigazione ed integrazione con il parco urbano.

- **Ambito 1b:** si osserva che il parcheggio previsto alle spalle del complesso esistente di Città della Scienza, ha dimensioni considerevoli e, richiamando quanto già prescritto dalla Direzione Generale del MIC nel parere di VAS del PRARU, si precisa che, occorre ripartire i parcheggi in più aree con dimensioni minori mettendo in campo strategie differenziate di mitigazione degli impatti paesaggistici negativi (parcheggi interrati, utilizzazione dei dislivelli di terreno, barriere verdi, etc.)”;

- In relazione una nuova ubicazione del TAF 3 per il trattamento delle acque di falda in sub-ambito esterno, ricollocando parte dei parcheggi (cfr. Relazione di accompagnamento p.7) al fine di valutare la compatibilità paesaggistica di tale delocalizzazione si segnala la necessità di acquisire la documentazione integrativa al fine di poter valutare le modifiche proposte per quanto attiene la valutazione paesaggistica di merito;

- Per quanto riguarda il Nuovo Science Center:

- Considerata la necessità di ridurre l'impatto paesaggistico negativo che può determinarsi con l'installazione dei moduli fotovoltaici visibili a livello dei percorsi pedonali, degli spazi urbani e del parco, dei camminamenti e dagli affacci dal nuovo edificio e dagli edifici circostanti, si chiede di utilizzare per l'impianto fotovoltaico unicamente le coperture del corpo principale del New Science Center, con elementi integrati nelle falde e, esclusivamente ove necessario, le pensiline dei parcheggi pertinenziali, utilizzando in entrambi i casi ogni possibile mitigazione al fine migliorare l'inserimento nel contesto paesaggistico di pregio. Per le stesse finalità si chiede di realizzare al di sopra del nuovo corpo dei locali tecnici un tetto verde e/o un tetto-giardino, adoperando essenze vegetali a bassa manutenzione e tipologie di vegetazione omogenee con il piano del verde in prossimità del New Science Center (cfr. Parco della Conoscenza, elaborato AR.RT_Relazione tecnico illustrativa del progetto architettonico pag.52). Analogamente anche le superfici esterne del corpo dei locali tecnici, per la parte emergente dal suolo, dovranno essere schermate con elementi vegetali utilizzando pareti verdi o idonee alberature e siepi sempreverdi a fogliame compatto che fungano da schermo visivo.

- Al fine di evitare barriere visive tra il percorso di via Coroglio e il nuovo Science Center il nuovo spazio urbano, antistante l'edificio sul fronte ovest dovrà essere lasciato libero da recinzioni e chiusure



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@cultura.gov.it
PEO: sabap-na@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

di alcun tipo in modo da non intercettare le viste verso il parco, la collina di Posillipo, il paesaggio circostante di Bagnoli.

Il funzionario architetto
arch. Flavia Castagneto

Il funzionario archeologo
dott. Enrico Angelo Stanco

Per il Direttore Generale avocante
dott. Luigi La Rocca
Il Delegato, arch. Rosalia D'Apice

Firmato
digitalmente da
**ROSALIA
D'APICE**

O = Ministero della
cultura
C = IT



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: sabap-na@cultura.gov.it

PEO: sabap-na@pec.cultura.gov.it